AUTHOR:

ARBIB-COSTA, ALFONSO

TITLE:

GRAMMATICA MODERNA DELLA LINGUA ...

PLACE:

NEW YORK

DATE:

[C1918]

Master Negative #

92-80695-2

COLUMBIA UNIVERSITY LIBRARIES
PRESERVATION DEPARTMENT

BIBLIOGRAPHIC MICROFORM TARGET

Original Material as Filmed - Existing Bibliographic Record

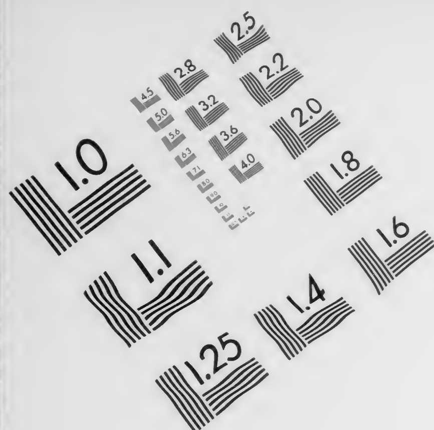
```
BKS/SAVE  Books        FUL/BIB   NYCG92-B38997          Acq Maintenance  NYCG-NS
FIN ID NYCG92-B38997 - Record 1 of 1 - SAVE record
+
 ID:NYCG92-B38997             RTYP:a    ST:s    FRN:    MS:   EL:       AD:07-01-92
 CC:9668   BLT:am      DCF:?   CSC:?    MOD:    SNR:        ATC:        UD:07-01-92
 CP:nyu      L:ita     INT:?   GPC:?    BIO:?   FIC:?       CON:???
 PC:s        PD:1918/          REP:?    CPI:?   FSI:?       ILC:????     II:?
 MMD:        OR:     POL:      DM:      RR:     COL:        EML:       GEN:   BSE:
 040       NNC‡cNNC
 100 1     Arbib-Costa, Alfonso,‡d1869-
 245 10    Grammatica moderna della lingua francese‡h[microform],con la pronuncia
             figurata secondo un nuovo metodo fonetico e con una appendice contente
           un manuale di conversazione,‡ccomp da Alfonso Arbib-Costa ...
 260       New York,‡bSocieta libreria italiana‡c[c1918].
 300       191 p.‡c18 cm.
 LDG       LC/NUC
 QD        07-01-92
```

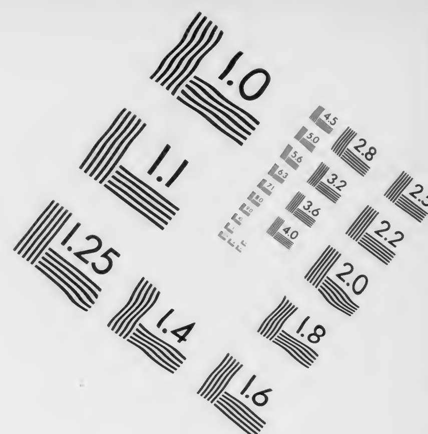
Restrictions on Use:

TECHNICAL MICROFORM DATA

FILM SIZE: 35 MM   REDUCTION RATIO: 11 X
IMAGE PLACEMENT: IA (IIA) IB IIB
DATE FILMED: 5/5/93   INITIALS MY
FILMED BY: RESEARCH PUBLICATIONS, INC WOODBRIDGE, CT







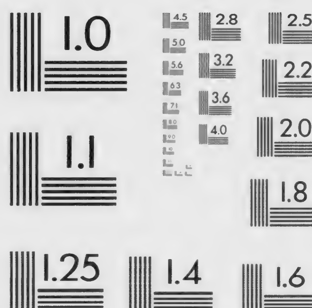
AIIM

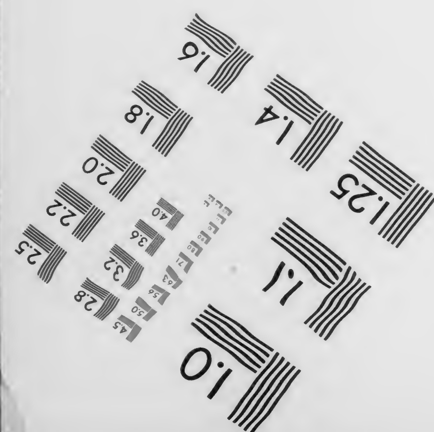
Association for Information and Image Management

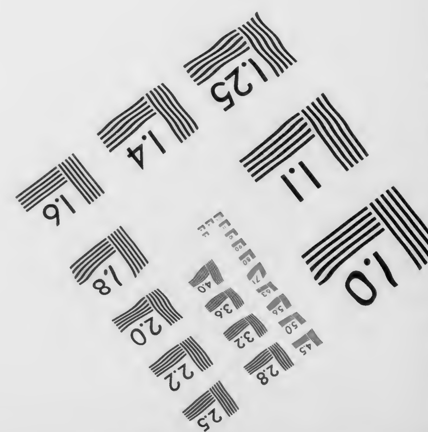
1100 Wayne Avenue, Suite 1100
Silver Spring, Maryland 20910

301/587-8202









MANUFACTURED TO AIIM STANDARDS
BY APPLIED IMAGE, INC.

A. ARBIB-COSTA

GRAMMATICA MODERNA
DELLA
LINGUA FRANCESE

ITALIAN BOOK COMPANY
NEW YORK

GRAMMATICA MODERNA
DELLA
LINGUA FRANCESE

CON LA PRONUNCIA FIGURATA SECONDO
UN NUOVO METODO FONETICO
E CON UNA
APPENDICE
CONTENENTE UN
MANUALE DI CONVERSAZIONE

COMPILATA DA
ALFONSO ARBIB-COSTA
Professore di lingue romanze al Collegio della Citta' di New York
Autore di: Lezioni Graduate di Lingua Inglese, Italian Lessons, Advanced Italian Lessons, ecc.

NEW YORK
SOCIETÀ LIBRARIA ITALIANA

PREFAZIONE

La Gran Guerra Mondiale, felicemente chiusa con la vittoria delle Nazioni Alleate che rappresentano la Democrazia, la Libertà e il Progresso, avrà come effetto principale di rasserrare i legami fra i popoli che insieme hanno combattuto. Una nuova orientazione politica sarà seguita da una nuova orientazione di scambi e di commerci. Più che mai la conoscenza di lingue straniere sarà utile e, in molti casi, indispensabile nelle molteplici manifestazioni della vita moderna. Coloro che conosceranno una o più lingue straniere oltre alla propria, potranno godere in modo assai più completo e sicuro dei vantaggi che la stretta unione delle nazioni alleate darà alle popolazioni delle nazioni stesse.

Lo studio della Lingua Francese è stato sempre seguito con amore dagli Italiani. Non v'ha persona colta in Italia che non parli, legga e scriva il francese con maggiore o minore perizia. Una gran parte della corrispondenza bancaria e commerciale internazionale si svolge in francese; il francese è la lingua dei Congressi diplomatici di quasi tutti i paesi.

Per il presente quindi, e per l'avvenire, lo studio del francese offre immensi vantaggi. La grammatica ed il vocabolario non sono difficili, avvicinandosi molto alla grammatica ed al vocabolario della lingua italiana. Per la pronuncia, che forma la difficoltà maggiore della lingua, si è tentato in questo volumetto di indicarla con un sistema fonetico che lo studioso comprenderà facilmente se legge con attenzione la spiegazione posta avanti le regole di pronuncia che dovranno anche studiarsi attentamente.

Ma si dovrà sempre tener in mente che la pronuncia così appresa non sarà mai cosa perfetta, e che l'aiuto di persona esperta e l'abitudine dell'udito dovranno sempre assistere se si vuole giungere all'esatta enunciazione di parole e frasi francesi.

L'autore desidera riconoscere il debito che egli ha contratto verso un aureo libro per lo studio del francese: il **First French Book** del Prof. Charles A. Downer, di cui molto si è valso nella compilazione di questo volumetto.

E desidera altresì esprimere la sua riconoscenza all'amico e collega Prof. A. U. N. Camera, del College of the City of New York, ed alla signorina Emma Menna, insegnante di francese nelle High Schools di New York, che prestarono validissimo aiuto nella revisione delle bozze di stampa.

CHIAVE DEI SEGNI CONVENZIONALI USATI IN QUESTO LIBRO PER LA PRONUNCIA FIGURATA.

â	si pronuncia	come	**a** aperta ed allungata.
ã	"	"	**a** pronunciata nasalmente.
è	"	"	**e** aperta (**è** nel verbo **essere**).
é	"	"	**e** chiusa (**e** congiunzione).
ê	"	"	**e** aperta e allungata.
ẽ	"	"	**e** aperta pronunciata nasalmente.
ò	"	"	**o** aperto (**o** in **oro**).
ó	"	"	**o** chiuso (**o** in **onda**).
ô	"	"	**o** in **onda**, ma più chiuso e allungato.
õ	"	"	**o** aperto, pronunciato nasalmente
ü	"	"	**u** lombardo o tedesco (ü) con le labbra arrotondate nella posizione del fischio.
œ̈	"	"	con un suono tra **o** ed **e**, avanzando leggermente il labbro inferiore.
œ̃	"	"	col suono predetto tra **o** ed **e**, pronunciato nasalmente.
s̈	"	"	come **s** in mese.

dg si pronunzia come **g** in **giorno**, ma più dolce e con un leggero suono di **d**.

sc—cc—dg posti in fine di parola nella pronunzia figurata suonano rispettivamente come **sc** in **sciame**, **cc** in **uccidere** e **gg** in **maggio**, senza le vocali che seguono (Vedi però sopra per il suono di **dg**).

Il segno ‿ significa che due parole devono essere pronunciate insieme secondo le regole della *liaison* (Vedi Parte I, par. 30).

GRAMMATICA MODERNA DELLA LINGUA FRANCESE

PARTE I.

L'alfabeto ed i suoni della Lingua Francese

1. L'alfabeto francese è il seguente:

a	*(a)*	n	*(èn)*
b	*(bé)*	o	*(ó)*
c	*(sé)*	p	*(pé)*
d	*(dé)*	q	*(cü)*
e	*(é)*	r	*(èr)*
f	*(èf)*	s	*(ès)*
g	*(dgí)*	t	*(té)*
h	*(asc)*	u	*(ü)*
i	*(í)*	v	*(vé)*
j	*(dgí)*	w	*(dubl vé)*
k	*(ca)*	x	*(ics)*
l	*(èl)*	y	*(i grèc)*
m	*(èm)*	z	*(s̈èd)*

Le lettere **k** e **w** si trovano soltanto in parole prese a prestito da altre lingue.

2. Nella lingua francese si usano tre accenti sopra le vocali. Essi sono:

(´) l'accento acuto, **l'accent aigu** *(lacsãntegü)*
(\`) l'accento grave, **l'accent grave** *(lacsãn grav)*.
(ˆ) l'accento circonflesso, **l'accent circonflèxe** *(lacsãn sircõnflècs)*.

L'accento acuto si usa solo sopra la vocale **é**.

L'accento grave si usa sopra **à, è** ed **ù**. Solo nel caso di **è** il suono è modificato da questo accento.

L'accento circonflesso si trova su tutte le vocali, eccettuata **y**. Le vocali che hanno l'accento circonflesso si pronunciano allungate.

L'accento in francese non indica che la voce si debba appoggiare sulla sillaba contenente la vocale accentuata. Nessuna sillaba in una parola francese si pronuncia molto più fortemente delle altre. L'ultima sola è pronunciata alquanto più forte, ma non oscura le altre.

Non vi sono quindi in francese parole *sdrucciole, bisdrucciole* o *trisdrucciole*. Usualmente non si pongono accenti sulle maiuscole.

3. Altri segni usati in francese sono:

La **cédille** *(sédije)* che posta sotto il **c** indica che questa consonante deve suonare come **s**. La **cédille** è usata quando il **c** ha questo suono davanti ad **a, o, u**. Esempi: **façade** *(fasàd)*; **leçon** *(lœsõn)*; **conçu** *(cõnsü)*.

La dieresi, **le tréma** *(lœ trémà)*, la quale indica che la vocale sulla quale si pone è pronunciata separatamente dalla precedente. Esempi: **Moïse** *(moìs)*; **naïf** *(naìf)*; **Saül** *(saùl)*. Senza la dieresi sulla **i** queste parole si pronunzierebbero **muas, nèf, sól**. (Vedi par. seguente).

Suoni di alcuni dittonghi e trittonghi.

4. **ai** si pronuncia generalmente come **è**, ma in molti casi come **é**.

Au e **eau** si pronunciano generalmente come **ó** chiuso.

Ay e **ey** si pronunciano generalmente come **é**.

Quando **ay** è seguito da una vocale, si pronuncia come **é-i**. Quindi la parola **payer** si pronuncierà *(pé-ié)*; **essayer** si pronuncia *(esse-ié)*.

ei si pronuncia come **è**.

eu ha un suono che abbiamo indicato con *œ*, fra la **o** e la **e**. Questo suono si ottiene arrotondando le labbra e avanzando leggermente il labbro inferiore.

oi si pronuncia *uà*.

ou si pronuncia come *u*.

oy si pronuncia *uà*. Se una vocale segue, la vocale **y** oltre al combinarsi con **o** per produrre il suono *uà*, suona anche *i* prima della vocale che segue.

Esempi: **aboyer** *(abuaié)*; **voyage** *(vuaiàdg)*.

ua, ué, ui, uo. Quando questi dittonghi seguono **q** e **g**, la **u** è generalmente muta. Esempi **guerre** *(ghèr)*; **qui** *(chi)*; **quand** *(cãn)*.

Vi sono però varie eccezioni a questa regola.

uy equivale a *üi-i* quando è seguito da vocale. Esempi: **Appuyer** *(apüi-jé)*; **essuyer** *(essüi-jé)*.

ue finale è muto quando segue **g** e **q**. Esempi: **fatigue** *(fatig)*; **unique** *(ünic)*.

SUONI NASALI

5. La lingua francese ha quattro suoni nasali che sono raffigurati in questo libro con i quattro segni *ã, ẽ, õ, œ̃*.

Questi quattro suoni non esistono in italiano, e si devono apprendere a mezzo dell'udito, cioè ascoltando persone che pronunciano bene il francese. Si può però dire che i primi tre suoni equivalgono ad **a, è** (aperta),

ò (aperto) pronunciati nasalmente, ed il terzo ad un suono tra **o** ed **e**, pronunciato nasalmente.

Questi quattro suoni si trovano nelle parole **an** *(ãn)*; **vin** *(vẽn)*; **on** *(õn)*; **un** *(œ̃n)*.

6. Una vocale è nasale quando **m** o **n** che la seguono si trovano nella stessa sillaba.

Il suono *ãn* è espresso da **am, an, em, en.**

Esempi: **plan** *(plãn)*; **camp** *(cãn)*; **temps** *(tãn)*; **cent** *(sãn)*.

Il suono *ẽn* è espresso da **aim, ain, eim, ein, em, en, im, in, ym, yn.**

Esempi: **faim** *(fẽn)*; **main** *(mẽn)*; **Reims** *(rẽns)*; **ceint** *(sẽn)*; **importe** *(ẽnport)*; **infini** *(ẽnfinì)*; **sympathie** *(sẽnpatì)*; **syntaxe** *(sẽntàcs)*.

Il suono *õn* è espresso da **on** e **om.**

Esempi: **son** *(sõn)*; **plomb** *(plõn)*.

Il suono *œ̃n* è espresso da **un, um,** e **eun.**

Esempi: **lundi** *(lœ̃ndì)*; **parfum** *(parfœ̃n)*; **jeun** *(dgiœ̃n)*.

NOTE SULLE CONSONANTI

7. Le consonanti finali sono generalmente mute.

Esempi: **grand** *(grãn)*; **plomb** *(plõn)*; **nez** *(né)*; **sot** *(só)*; **près** *(prè)*; **mot** *(mó)*; **paix** *(pé)*.

Le consonanti **c, f, l, r** sono però più spesso pronunciate che mute in fine di parola.

Esempi: **avec** *(avèc)*; **vif** *(vif)*; **mal** *(mal)*; **fer** *(fèr)*; **four** *(fur)*.

8. b suona come in italiano.

c suona come **k** davanti ad **a, o, u.**

c suona come **k** davanti a consonante.

c suona come **k** quando si pronuncia in fine di parola.

c si pronuncia come **s** sibilante davanti a **e, i, y.**

ç si pronuncia come **s** sibilante quando ha la **cédille.**

Esempi: **ce** *(sœ̃)*; **ici** *(isí)*; **reçu** *(rœsü)*; **plaça** *(plasà)*.

c ha il suono di **g** nella parola **second** *(sgõn)* e in tutti i suoi derivativi come **secondaire** *(sgõndèr)* ecc.

c finale è muto nelle parole **estomac** *(estomà)*, **tabac** *(tabà)*, **accroc** *(acró)*, **escroc** *(escró)*, **clerc** *(clèr)*, **marc** *(mar)*, **porc** *(pòr)*, **franc** *(frãn)*, **banc** *(bàn)*, **blanc** *(blãn)*, **flanc** *(flãn)*, **tronc** *(trõn)* ed in alcuni tempi del verbo **vaincre.**

9. ch suona generalmente come **sc** nella parola **scendere.**

Esempi: **chat** *(scià)*; **acheter** *(asc-té)*; **chute** *(sciüt)*.

ch suona come **k** in molte parole derivate dal Greco ed in alcuni nomi propri di italiani illustri.

Esempi: **chrétien** *(crétiẽn)*, **chœur** *(cœ̃r)*, **écho** *(ecó)* **archéologie** *(ar-che-o-logì)*, **orchestre** *(orchèstr)*, **Michel Ange** *(Michelãndg)*, **Machiavel** *(Machiavèl)*. Il nome proprio Michel si pronuncia però *Miscèl.*

10. d suona come in italiano. È generalmente muto in fine di parola.

11. f finale è muto nella parola **clef** *(clé)*, spesso pure scritta **clé.**

f è muto in **chef-d'œuvre** *(scè dœ̃vr)* e in **cerf volant** *(sèr volãn)*.

f si fa sentire nel singolare **bœuf** *(bœ̈f)*, **œuf** *(œ̈f)*, **nerf** *(nèrf)*, ma è muto nel plurale **bœufs** *(bœ̈)*, **œufs** *(œ̈)*, **nerfs** *(nèr)*.

12. **g** suona come in italiano davanti ad **a, o, u.**

g suona come **dg** dolce davanti ad **e, i, y.**

gn suona come in italiano.

13. **h.** Nella lingua francese si fa distinzione tra **h muta** e **h aspirata.**

Alcuni Francesi pronunciano leggermente la **h** aspirata, ma in genere la distinzione si osserva: (*a*) perchè non si usa apostrofe davanti ad **h** aspirata, (*b*) perchè non vi è **liaison** davanti ad **h** aspirata. (Vedi par. 30).

Per sapere in quali parole la **h** iniziale è aspirata, conviene consultare il dizionario.

14. **j** ha sempre il suono **dg** dolce.

15. **k** si usa solo in in parole prese a prestito da lingue straniere e si pronuncia come un **c** duro.

16. **l** si chiama **mouillée** *(mu-jé)*, o liquida, quando è preceduta da **i** in moltissime parole. Questo suono è ottenuto allungando la **i** e dandovi un suono rassomigliante a quello che si trova nelle parole **ajo, bujo,** con la **j** allungata.

Esempi: **soleil** *(solèij)*; **bataille** *(bataij)*; **travail** *(travaij)*; **vieille** *(vièij)*; **brouillard** *(bruijar)*.

Però **il** e **ill** si pronunciano come in italiano allorchè sono iniziali, come in: **illustre** *(ilüstr)*, **illimité** *(ilimité)*, e nelle seguenti parole, che formano eccezione alla regola: **mille** *(mil)*, **million** *(miliõn)*, **milliard** *(miliàr)*, **pupille** *(püpìl)*, **tranquille** *(tranchìl)*, **ville** *(vìl)* **village** *(vilàdg)*, **Achille** *(ascìl)*, ed alcune altre di uso meno comune.

lh ha il suono di **l mouillée** in **gentilhomme** *(gẽntijòm)* ed in alcuni nomi propri.

17. **m** si pronuncia come in italiano, eccetto quando rende nasale una vocale che precede. Vedi par. 30.

m è muto in **damner** *(dané)*, **condamner** *(cõndané)* ed i loro derivati, e nella parola **automne** *(ótòn)*.

18. **n** si pronuncia come in italiano. Quando rende nasale una vocale che precede è quasi muta.

n è muta nella parola monsieur *(mœ̈siœ̈)*.

19. **p** si pronuncia come in italiano, ma è muto nelle parole **baptême** *(batêm)*, **baptiser** *(batisé)*, **Baptiste** *(batist)*, **compte** *(cõnt)* e suoi derivati; **sculpter** *(scülté)*, **sculpteur** *(scültœ̈r)*, **temps** *(tàn)*, **corps** *(còr)*, **prompt** *(prõn)*, **exempt** *(egsãn)* e i suoi derivati; **dompter** *(dõnté)* e suoi derivati.

p è muto in sept *(sèt)*, **septiéme** *(sétièm)*, **dix-sept** *(dissèt)*.

20. **ph** si pronuncia come **f**.

21. **q** suona come **k**.

q finale è pronunciato. Ma il **q** di **cinq** è muto davanti a consonante o **h** aspirata di una parola seguente moltiplicata da esso. Vedi regole sulla pronunzia dei numeri.

22. **r** ha un suono leggermente diverso dall'italiano. Questo suono è prodotto con la cima della lingua, o con l'ugola.

r finale è muto: in tutti gli infiniti che terminano in **er** ed in molti nomi e aggettivi di più sillabe che terminano in **er**;

nelle parole **monsieur** e **messieurs**, nei nomi propri: **Alger** *(aldgé)*, **Tanger** *(Tandgé,)* **Roger** *(Rodgé)*, nella parola **volontiers** *(volõntié)* e in tutte le parole in **-ier**,

eccettuate **hier** *(jèr)*, **avant-hier** *(avãntièr)*, **fier** *(fièr)*. Quest'ultima parola si pronuncia così quando è aggettivo e significa **superbo,** quando è verbo e significa **fidare** si pronuncia *fié*.

r finale è pronunciato nelle seguenti parole: **amer** *(amèr)*, **cancer** *(cansèr)*, **cuiller** *(qui-jjèr)*, **enfer** *(ãnfèr)* **éther** *(étèr)*, **hiver** *(ivèr)*, **revolver** *(rœvolvèr)*.

23. s ha due suoni, uno dolce come in **rosa** ed uno sibilante come in **stendere**. Il suono dolce si trova quando **s** è fra due vocali.

Il suono sibilante si trova al principio di parola.

s finale è generalmente muta, ma si fa sentire con suono sibilante in molte parole, le più usate delle quali sono: **atlas** *(atlas)*, **jadis** *(dgiadis)*. **fils** *(fis)*, **mars** *(mars)*, **hélas** *(élas)*. **omnibus** *(omnibüs)*, **ours** *(urs)*, **as** *(as)*, **oasis** *(oaŝis)*, **os** *(òs)*. In quest'ultima parola, che significa **osso,** la **s** si fa sentire al singolare e non al plurale, che ha la stessa forma.

sc si pronuncia come **s** sibilante davanti alle vocali **e, i** e **y**. Esempi: **scène** *(sên)*, **disciple** *(disipl)*.

24. **t** suona come in italiano, con le eccezioni che seguono.

La sillaba **ti** suona come se fosse scritta **si** nella combinazione **tia, tio, tie** che si pronuncia **sià, siò, sì.**

Esempi: **partial** *(parsiàl)*, **partiel** *(parsièl)*, **portion** *(porsiõn)*, **patient** *(pasiẽn)*, **aristocratie** *(aristocrasì)* **profetie** *(profesì)*.

Vi sono però varie eccezioni come ad esempio, **chrétien** *(crétiẽn)*, **soutien** *(sutiẽn)*, nelle quali **t** suona come in italiano.

t finale è generalmente muto, ma suona in varie parole, tra le più usate delle quali sono: **Christ** *(crist)*,

contact *(cõntact)*, **abject** *(abdgèct)*, **correct** *(corèct)*. **direct** *(dirèct)*, **dot** *(dòt)*, **est** *(èst* quando significa il punto cardinale), **exact** *(egŝact)*, **net** *(nèt)*.

Per il suono del **t** nei numeri **sept** e **huit** vedi regole di pronunzia dei numeri.

25. **v** si pronunzia come in italiano.

26. **w** si trova solo in parole prese a prestito da lingue straniere e si pronunzia allora generalmente come **v.**

27. **x** suona come **ks** o come **gŝ**.

x in principio di parola e seguito da vocale suona **gŝ.**

Esempi: **examen** *(egŝamẽn)*, **exiler** *(egŝilé)*.

x suona come ŝ in **deuxième** *(dœŝièm)*, **dix-huit** *(diŝüit)*, **dixième** *(diŝièm)*, **dix-neuf** *(diŝnœf)*, **sixième** *(siŝièm)*.

x finale in parole francesi è usualmente muto. In alcuni nomi propri è però spesso pronunciato.

28. **z** ha un suono dolce che si può indicare con **dz** o con ŝ. Esempio **zéro** *(dzeró)*.

29. Doppie consonanti.

In generale, due consonanti eguali sono pronunciate come se fossero una sola. In declamazione e in oratoria la doppia consonante si fa però spesso sentire.

30. LIAISON

Con la parola **liaison** *(lièŝõn)*, o legamento, si intende la pronuncia di una consonante finale generalmente muta, quando questa consonante si deve pronunciare, collegandola alla vocale iniziale di una parola seguente, come in **vous‿avez** *(vuŝavé)*, **ils‿ont** *(ilŝõn)*, **mon‿ami** *(monami)*.

Questo fenomeno è particolare alla lingua francese ed è della più alta importanza. La sua piena forza ed il suo pieno significato si possono apprendere solo con lunga pratica. Le regole principali sono le seguenti:

1. La **liaison** accade soltanto in parole che hanno stretta connessione tra loro, e non accade mai se una pausa interviene, sia che venga notata da una virgola o no.

2. La **liaison** è meno frequente in conversazione familiare che nella lettura ad alta voce, nella declamazione, in poesia o in oratoria.

3. Vi sono, quindi, delle **liaisons** che devono sempre farsi, ed altre che si fanno o no, a scelta di chi parla.

4. Le consonanti che più spesso si uniscono alla parola seguente sono **s** e **t**.

B e **m** non si uniscono mai.

5. Cambiamenti di suono nella liaison:

d suona come **t**: **grand‿homme** *(grantòm)*
f suona come **v**: **neuf‿hommes** *(nœvòm)*
g suona come **k**: **rang‿élevé** *(rãnchelvé)*
s suona come **š**: **les‿enfants** *(lešãnfãn)*
x suona come **š**: **je veux‿aller** *(dgœ vœšalé)*

6. Solo l'ultima consonante è legata, con le eccezioni notate sotto alla lettera **T**.

7. Non vi è **liaison** prima di **h** aspirata o prima delle parole **onze** *(õnš)*, **onzième** *(õnšièm)* Esempi: **les héros** *(lé érò)*, **les onze** *(lé onš)*.

8. **c.** La **liaison** del **c** avviene raramente. Il **c** della parola **respect** è legato. Vedi sotto T.

D. Un aggettivo che termina in **d** è unito al suo nome, cambiando il suono di **-d** in **t**.

Esempi: **profond‿abîme** *(prófòntabìm)*
second-étage *(sgontetàdg)*

Un nome che termina in **-d** non è generalmente legato:

Esempio: **Le nid est petit** *(lœ ní è pœtì)*.

D che segue **r** non è legato, eccettuato fra un verbo e il suo pronome:

Esempi: **Un brouillard épais** *(œn brujar épé)*
Perd‿il? *(pèrtìl)*

G. Il **g** di **long, rang, sang** è generalmente legato a una parola seguente con cui vi è stretta connessione, e suona allora come k.

Esempio: **Un long‿hiver** *(œn lonchivèr)*.

L. La **l** finale rimane generalmente muta.

N. La **n** di un aggettivo è unita al nome seguente:

Esempi: **En plein‿air** *(ãn plènèr)*
Mon‿ami *(monamì)*
Le moyen‿âge *(lœ muajenàdg)*
Un‿arbre *(œnàrbr)*

La **n** del pronome **on** è unita al suo verbo **e così** pure la **n** del pronome **en.**

Esempi: **On‿aime** *(ònèm)*
Il en‿a *(ilanà)*

La **n** della preposizione **en** è legata.

Esempio: **en‿Italie** *(ènitalì)*

La **n** di **non, bien, rien** si unisce alla parola seguente, quando questa è connessa nel senso con le parole **su** accennate.

Esempi: **Non‿avenu** *(nònavnü)*
bien‿élevé *(bìenelvé)*
il n'a rien‿appris *(il na rìenaprì)*

La **n** che termina un nome non è mai legata.

P. Le parole **beaucoup** e **trop** sono talvolta unite alle seguenti.

Q. Il **q** di **cinq** è legato.

R. La **r** di infiniti che terminano in **er** e di aggettivi che terminano in **er** si lega in declamazione e oratoria e talvolta anche in conversazione:

Esempi: **le premier‿homme** *(lœ prœmieròm)*

aimer‿à jouer *(émeradgiué)*

S, X, Z, sono generalmente legate alla parola che le segue, tutte e tre col suono di **š**.

T. Questa consonante è generalmente legata alla parola seguente che comincia con un vocale o **h** non aspirata. Nella parola **respect** il **c** è pronunciato ma non il **t**.

Esempio: **respect‿humain** *(respècümēn)*

USO DELL'APOSTROFE

31. Davanti a parola che comincia con vocale o **h** muta la **e** delle particelle **ce, de, je, le, me, ne, que, se, te** viene sostituita da un apostrofe. La **i** di **si** viene sostituita dall'apostrofe davanti a **il** e **ils**.

La **a** di **la** è pure sostituita dall'apostrofe. Dinanzi a **onze, onzième** non si usa apostrofe: **Le onze, le onzième**.

NOTA BENE—Per due ragioni queste regole di pronunzia sono state ridotte al minimo necessario. La prima è che nessuna regola potrebbe dare il suono esatto di una lingua straniera come lo si può ottenere da una pratica costante e da una attenta imitazione dei suoni come sono pronunciati dagli indigeni. La seconda è che in questa operetta tutte le *frasi modello* e le parole dei vocabolari che fanno parte di ogni lezione, hanno la pronuncia figurata. Oltre a ciò, negli esercizi francesi delle prime dieci lezioni la *liason* è indicata da un segno ‿

PARTE II.

LEZIONE I.

1. Il padre, **le père** *(lœ pèr)*
La madre, **la mère** *(la mèr)*
I padri, **les pères** *(lé pèr)*
Le madri, **les mères** *(lé mèr)*

L'articolo definito è in francese **le** *(lœ)* davanti a un nome maschile singolare, **la** *(la)* davanti a un nome femminile singolare, **les** *(lé)* davanti a qualsiasi nome plurale.

La lettera **s** si aggiunge per formare il plurale della maggior parte dei nomi.

2. L'amico, **l'ami** *(lamì)*
L'uomo, **l'homme** *(lòm)*
Gli amici, **les amis** *(lešamì)*
Gli uomini, **les hommes** *(lešòm)*

Gli articoli **le** e **la** si cambiano in **l'** davanti a vocale o **h** non aspirata. La lettera **s** dell'articolo **les** si pronuncia come **š** e si unisce alla parola seguente se questa principia con vocale o **h** muta.

3. Un padre, **un père** *(œ̄n pèr)*
Una madre, **une mère** *(ün mèr)*
Un uomo, **un homme** *(œnòm)*
Un amico, **un ami** *(œnamì)*

L'articolo indefinito è **un** davanti a nomi maschili e **une** davanti a nomi femminili. Se il nome comincia con consonante **un** è nasale e si pronuncia *œ̄n*. Se il nome comincia con vocale o **h muta** la **n** si pronuncia più chiara nella **liaison** e la **u** non è nasale.

4. **Indicativo Presente Affermativo di**

Avoir *(avuàr)* **avere**

J'ai *(dgié)* io ho
tu as *(tü a)* tu hai
il a *(ilà)* egli ha
elle a *(elà)* ella ha
nous avons *(nušavõn)* noi abbiamo
vous avez *(vušavé)* voi avete
ils ont *(ilšõn)* essi hanno
elles ont *(èlšõn)* esse hanno

Etre *(êtr)* essere

Je suis *(dgié süì)* io sono
tu es *(tü è)* tu sei
il est *(ilè)* egli è
elle est *(èlè)* ella è
nous sommes *(nu som)* noi siamo
vous êtes *(vušèt)* voi siete
ils sont *(il sõn)* essi sono
elles sont *(èl sõn)* esse sono

Indicativo presente interrogativo di

Avoir, avere

Ai-je? *(èdg)* ho io?
as-tu? *(atü)* hai tu?
a-t-il? *(atìl)* ha egli?
a-t-elle? *(atèl)* ha ella?
avons-nous? *(avõn nù)* abbiamo noi?
avez-vous? *(avevù)* avete voi?
ont-ils? *(õntìl)* hanno essi?
ont-elles? *(õntèl)* hanno esse?

Être, essere

Suis-je? *(süidg)* sono io?
es-tu? *(è tü)* sei tu?
est-il? *(ètìl)* è egli?
est-elle? *(ètèl)* è ella?
sommes-nous? *(sòm nù)* siamo noi?
êtes-vous? *(ètvù)* siete voi?
sont-ils? *(sõntìl)* sono essi?
sont-elles *(sõntèl)* sono esse?

NOTA. I pronomi soggetto *je, tu, il, elle, nous, vous, ils, elles,* devono sempre precedere il verbo quando non vi è il nome.

In francese si usa il *tu* come in italiano, con persone intime.

Il *vous* si usa con tutti quelli a cui non si da del tu, e come plurale.

5. **Jean a-t-il un livre?** *(Dgiàn atìl œ̃n livr)* Ha un libro Giovanni?

Est-ce que Jean a un livre? *(Esk dgiàn a œ̃n livr)* Ha un libro Giovanni?

Jean est-il ici? *(Dgiàn ètìl isì)* È quì Giovanni?

Est-ce que Jean est-ici? *(Esk dgiàn ètisì)* È qui Giovanni?

Vi sono in francese due forme interrogative da usarsi quando il nome soggetto è menzionato:

a) una facendo precedere il nome all'intera forma interrogativa della terza persona, compreso il pronome.

b) l'altra facendo precedere alla forma affermativa la locuzione **Est-ce que** *(èsk)*. Quest'ultima forma è la più comune in linguaggio familiare e si usa pure con un pronome. Esempi:

Est-ce qu'il a un livre? *(èschilà œ̃n livr)* **Ha egli un libro?**

Est-ce qu'il est ici? *(èschilètisì)* È egli qui?

VOCABOLARIO

aussi *(óssì)* anche
frère *(frèr)* fratello
sœur *(sœr)* sorella
fils *(fis)* figlio
fille *(fije)* figlia
livre *(livr)* libro
cahier *(cajé)* quaderno
enfant *(ãnfãn)* fanciullo, fanciulla
bon *(bõn)* buono
bonne *(bònn)* buona
François *(frãnsuà)* Francesco
ici *(isì)* qui
là *(là)* là
leçon *(lœcõn)* lezione
facile *(fasìl)* facile
les enfants *(lesãnfãn)* i fanciulli
comprenez-vous? *(cõmprené vu)* capite?
très *(trè)* molto
où *(u)* dove
et *(é)* e
oui *(uì)* sì.

NOTA. Nella parola *fils* la *l* e' muta e la *s* si pronunzia.

ESERCIZIO

1. J'ai un frère. 2. Avez-vous un frère? 3. A-t-il un‿ami? 4. Nous‿avons‿un fils. 5. Ont‿ils une fille? 6. Les amis ont‿ils un livre? 7. Les‿enfants ont‿ils un bon père? Oui, ils‿ont un bon père. 8. Ont‿ils aussi une bonne mère? Ils‿ont une très bonne mère. 9. Est-

ce que François est‿ici? Oui, il est ici. 10, Avez-vous une sœur? Nous‿avons deux sœurs. 11. Où est Jean? Il est là. 12. Où sont les‿enfants? Ils sont‿ici.

Da tradurre in francese

1. Ha egli un buon padre? Hanno essi una buona madre? Egli ha un buon padre. Essi hanno una buona madre. 2. Hanno un libro i fanciulli? I fanciulli hanno un libro. 3. Dov'è Francesco? Francesco è qui. 4. Sono qui i fanciulli? Sì, sono qui. 5. Francesco e Giovanni hanno una bella casa. 6. Hanno un buon libro. Hanno anche un quaderno.

LEZIONE II.

6. **Je n'ai pas** *(dgé né pà)* Non ho.
Je ne suis pas *(dgé nœ süì pà)* Non sono.

La negazione si fa in francese in tutti i verbi a mezzo delle particelle **ne** e **pas** che rispettivamente precedono e seguono il verbo.

7. **Je ne suis pas du tout** *(dgé nœ süì pà dü tu)*
Je ne suis point *(dgé nœ süì puẽn).*

Pas du tout e **point** rinforzano la negativa. Le due frasi suddette significano quindi **Io non sono affatto** e **io non sono punto.**

8. **Je ne suis guère** *(dgé nœ süì ghèr)* Io non sono interamente.

Point e **pas du tout** rinforzano la negativa, **guère**, al contrario, la indebolisce.

9. Verbo regolare **Parler** *(parlé)* parlare.

Je parle *(dgé parl)* parlo
tu parles *(tü parl)* parli
il parle *(il parl)* parla
nous parlons *(nu parlõn)* parliamo
vous parlez *(vu parlè)* parlate
ils parlent *(il parl)* parlano

a) Tutti i verbi che terminano all'infinito con **-er** appartengono alla prima coniugazione.

b) Vi sono in francese quattro coniugazioni che sono indicate dalle desinenze in **-er**, **-ir**, **-re**, **-oir**.

c) I verbi della quarta coniugazione con la desinenza in **-oir** sono però quasi tutti irregolari.

d) Si noti la pronunzia della terza persona plurale in cui la desinenza **-ent** è muta. Questa regola è per tutti i verbi.

10. Il verbo regolare **Finir** *(finir)* finire.

Indicativo Presente

Je finis *(dgœ finì)* finisco.
tu finis *(tü finì)* finisci.
il finit *(il finì)* finisce.
nous finissons *(nu finissõn)* finiamo.
vous finissez *(vu finissé)* finite.
ils finissent *(il finiss)* finiscono.

11. Il verbo regolare **Répondre** *(répõndr)* rispondere

Indicativo Presente

Je réponds *(dgœ répõn)* rispondo.
tu réponds *(tü répõn)* rispondi.
il répond *(il répõn)* risponde.
nous répondons *(nu répõndõn)* rispondiamo.
vous répondez *(vu répõndé)* rispondete.
ils répondent *(il répõnd)* rispondono.

12. Recapitolazione:

Le desinenze aggiunte per formare il presente indicativo alle radici **parl-** **fin-** e **répond-** sono rispettivamente:

Prima con.	Seconda con.	Terza con.
—e	**—is**	**—s**
—es	**—is**	**—s**
—e	**—it**	**—**
—ons	**—issons**	**—ons**
—ez	**—issez**	**—ez**
—ent	**—issent**	**—ent**

E così negli altri verbi regolari in **-er**, **-ir** e **-re**.

13. Imperativo di **parler, finir, répondre.**

parle *(parl)* parla
parlez *(parlé)* parlate

finis *(finì)* finisci
finissez *(finissé)* finite

réponds *(répõn)* rispondi
répondez *(répondé)* rispondete

14. Imperativo negativo di **parler, finir, répondre.**

ne parle pas *(nœ parl pà)* non parlare
ne parlez pas *(nœ parlé pà)* non parlate

ne finis pas *(nœ finì pà)* non finire
ne finissez pas *(nœ finissé pà)* non finite

ne réponds pas *(nœ répõn pà)* non rispondete
ne répondez pas *(nœ répõndé pà)* non rispondete

15. Coniugate al presente dell'indicativo, affermativamente e negativamente, i verbi **marcher** *(marscé)* camminare; **choisir** *(sciuaṡir)* scegliere; **vendre** *(vãndr)* vendere.

VOCABOLARIO

porter *(porté)* portare
fermer *(fermé)* chiudere
passer *(passé)* passare
punir *(pünir)* punire
attendre *(atãndr)* aspettare
français *(frãnsé)* francese

anglais *(ãnglé)* inglese
italien *(italiẽn)* italiano
seulement *(sœlmãn)* solamente
toujours *(tudgiur)* sempre
fenêtre *(fnêtr)* finestra
porte *(port)* porta
jamais *(dgiamè)* mai
maître *(mêtr)* maestro
autre *(ôtr)* altro, altra
école *(écòl)* scuola
à la maison *(a la méṡõn)* a casa
s'il vous plaît *(sil vu plè)* vi prego, per piacere
en retard *(ãn rœtar)* in ritardo
ponctuel *(põnciuèl)* puntuale
par ici *(parisì)* di qua
par là *(par là)* di là
par où? *(par u)* di dove?
la cour *(la cur)* il cortile
pourquoi? *(purquà)* perchè?
la fleur (f.) *(la flœr)* il fiore
merci *(mèrsì)* grazie
rose *(ròṡ)* rosa
faim *(fèn)* fame
soif *(suaf)* sete
sommeil *(someij)* sonno
garçon *(garsõn)* ragazzo
fille *(fije)* ragazza
élève *(élèv)* allievo

ESERCIZIO

1. Jean parle français et anglais. Nous parlons seulement l'italien. Parlez toujours français.

2. Les enfants ne ferment jamais la porte.

3. Nous ne punissons pas les élèves. Les maîtres de l'autre école punissent toujours les élèves.

4. Les amis de François attendent à la maison. Nous attendons là. Attendez ici, s'il vous plaît. N'attendez pas Jean. Il est toujours en retard. Il n'est pas du tout ponctuel.

5. Fermez la fenêtre, s'il vous plaît. Ne fermez pas la porte.

6. Pourquoi ne choisissez-vous pas une fleur? Nous ne choisissons pas une fleur. Choisissez une fleur, Louise. Merci. Je choisis une rose.

7. Nous n'avons pas faim. Nous avons soif. Avez-vous sommeil? Non, nous n'avons pas sommeil.

Da tradurre in francese

1. I ragazzi parlano francese. Le ragazze parlano solamente l'inglese. Io parlo italiano. Parla francese. Parlate inglese.

2. Egli non chiude mai la porta. Chiudi la porta. Chiudete la porta.

3. Punite voi gli allievi? Sì, io punisco gli allievi. Il maestro punisce gli allievi.

4. Giovanni aspetta a casa. Aspetta qui. Aspettate là, vi prego. Non aspettate, Francesco.

5. Giovanni è in ritardo. Io non sono in ritardo. I ragazzi sono in ritardo. Noi non siamo mai in ritardo.

6. Chiudete la porta, per piacere.

7. Giovanni passa di qua. Di dove passate voi? Noi passiamo di là.

8. Scegliete un libro. Io scelgo un libro. Perchè non scegliete il libro? Grazie. Io scelgo un fiore.

9. Avete fame? No, non ho fame, ho sete. I ragazzi hanno sonno.

LEZIONE III.

16. I participi passati dei verbi **parler, finir, répondre** sono:

parlé *(parlé)* parlato
fini *(finì)* finito
répondu *(répõndü)* risposto

Le desinenze da aggiungere alla radice dei verbi regolari della prima, seconda e terza coniugazione per il participio passato sono rispettivamente **-é, -i, -u.**

17. **j'ai parlé** *(dgé parlé)*
il a fini *(ilà finì)*
nous avons répondu *(nušavõn répõndü)*

La maggioranza dei verbi francesi sono, come in italiano, coniugati col verbo **avere**, ed il passato prossimo si forma col presente di **avoir** e col participio passato che rimane invariato.

18. **Passato Prossimo**
del verbo **aller** *(alé)* andare

je suis allé *(dgœ siüšalé)* sono andato
tu es allé *(tüèšalé)* sei andato
il est allé *(ilètalé)* è andato
elle est allée *(èlètalé)* è andata
nous sommes allés *(nu sõmšalé)* siamo andati
vous êtes allé *(vušètšalé)* siete andato
vous êtes allés *(vušètšalé)* siete andati
ils sont allés *(il sõntalé)* sono andati
elles sont allées *(èl sõntalé)* sono andate

Come in italiano, vari verbi francesi formano i tempi composti col verbo **essere**. Nel caso di questi verbi, il passato prossimo si forma col presente di **être** e col participio passato, il quale si accorda in genere ed in numero col soggetto. Il femminile si forma aggiungendo una **e** muta, il plurale aggiungendo una **s**.

I verbi coniugati con **être** sono in francese identici a quelli italiani coniugati con **essere**. Alcuni di questi verbi hanno un participio irregolare e qui ne diamo la nota con i rispettivi participi passati.

aller *(alé)* andare, part. **allé** *(alé)*
venir *(vœnir)* venire, part. **venu** *(vœnü)*
revenir *(rœvnir)* ritornare, part. **revenu** *(rœvnü)*
partir *(partir)* partire, part. **parti** *(partì)*
arriver *(arivé)* arrivare, part. **arrivé** *(arivè)*
sortir *(sortir)* uscire, part. **sorti** *(sortì)*
monter *(monté)* montare, part. **monté** *(monté)*
descendre *(desãndr)* scendere, part. **descendu** *(desãndü)*
entrer *(ãntré)* entrare, part. **entré** *(ãntré)*
devenir *(dœvnir)* divenire, part. **devenu** *(dœvnü)*
rester *(resté)* restare, part. **resté** *(resté)*
tomber *(tõmbé)* cadere, part. **tombé** *(tõmbé)*
mourir *(murir)* morire, part. **mort** *(mòr)*

19. **du pain** *(dü pẽn)* del pane
de la viande *(dœ la viand)* della carne
des livres *(dé livr)* dei libri

La preposizione **de** *(dœ)* e gli articoli **le, les** formano le preposizioni articolate **du, des**. Queste preposizioni articolate e le due particelle non combinate **de la** sono anche, come in italiano, l'articolo partitivo che però in francese non può mai omettersi.

Esempio: Ho del pane, **j'ai du pain** *(pẽn)*
Vende pane, **il vend du pain**
Chi vuole pane? **qui veut du pain?**

20. **De l'argent** *(dœ̈ largiãn)* del denaro.

Davanti a vocale non si forma la preposizione articolata come davanti a consonante.

21. **Il y a** *(ilià)* c'è, vi è, vi sono.
il n'y a pas *(ilniapà)* non c'è, non vi sono
y a-t-il? *(iatìl)* c'è? ci sono?
n'y a-t-il pas? *(nia tilpà)* non c'è? non ci sono?

VOCABOLARIO

œuf *(œ̈f)* uovo
des œufs *(desœ̈)* delle uova
non *(nõ)* no
quand *(cãn)* quando
ce matin *(sœ̈ matẽn)* stamattina
jardin *(dgiardẽn)* giardino
vu *(vü)* visto, veduto
maigre *(mègr)* magro
à la campagne *(a la campagn)* in campagna
revenu *(rœ̈vnü)* ritornato
boucher *(buscé)* macellaio
viande *(viãnd)* carne
boulanger *(bulãngé)* fornaio
pain *(pẽn)* pane
libraire *(librèr)* libraio
acheter *(ascté)* comprare
journal *(giurnal)* giornale
journaux *(giurnó)* giornali
Louis *(luì)* Luigi

Louise *(luis)* Luisa
hier *(jèr)* ieri
chambre *(sciambr)* stanza, camera
tout de suite *(tu dœ̈ süit)* subito
soir *(suar)* sera
dans *(dãn)* in
voulez-vous? *(vulévù)* volete?
aimer *(émé)* amare
j'aime *(dgièm)* mi piace, amo
je n'aime pas *(dgœ̈ nèm pa)* non mi piace, non mi piacciono, non amo
perdre *(pèrdr)* perdere
argent *(argiãn)* denaro
donnez-moi *(doné muà)* datemi
de bonne heure *(dœ̈ bonœ̈r)* presto, di buon'ora
tard *(tar)* tardi
ensemble *(ãnsãmbl)* insieme

ESERCIZIO

1. Avez-vous des‿œufs? Nous n'avons pas des‿œufs. Y a-t-il un œuf? Non.

2. Quand êtes-vous sorti? Je suis sorti ce matin et je suis‿allé à l'école.

3. Sont‿ils descendus dans le jardin? Non, ils ne sont pas descendus dans le jardin.

4. J'ai vu Louis. Il est devenu très maigre. Il est‿allé à la campagne et il‿est revenu ce matin.

5. Les bouchers vendent de la viande et les boulangers vendent du pain. Les libraires vendent des livres.

6. Avez-vous acheté des journaux? Nous n'avons pas acheté des journaux espagnols.

7. Louis est tombé. Louise est tombée. Les enfants sont tombés.

8. Hier je suis monté dans la chambre de Louis et je suis descendu tout de suite.

9. Louis est-il sorti? Louise est-elle sortie?

10. Les amis de Louis sont arrivés ce matin. Il sont partis de Paris hier soir.

11. Etes-vous entré dans la chambre? Je ne suis pas entré dans la chambre.

12. Voulez-vous des fruits? Non, je n'aime pas les fruits.

13. Jean a perdu de l'argent. Nous ne perdons jamais de l'argent.

14. Il n'y a pas des livres ici. Il y a seulement des cahiers.

Da tradurre in francese.

1. Luisa è scesa nel giardino, Luigi è rimasto qui. Siete rimasti là? No, non siamo rimasti là.

2. Datemi un uovo. Datemi delle uova. Volete del pane? No, grazie.

3. Io sono uscito presto. Egli è uscito tardi. Noi siamo usciti insieme.

4. Siete andato a scuola? No, non sono andato a scuola.

5. Abbiamo visto Luigi. È divenuto magro. Quando siete andati in campagna?

6. Il macellaio non vende pane, vende carne. Il libraio non vende giornali, vende libri.

7. L'amico di Luigi è morto. È caduto ed è morto subito.

8. Ieri sera sono scesa nel giardino.

9. Volete comprare dei libri? No, noi non compriamo libri.

10. Giovanni e Francesco sono partiti. Sono arrivati ieri sera e sono partiti stamani.

11. C'è una stanza. Ci sono delle stanze. C'è una stanza? Ci sono delle stanze?

12. Avete perduto del denaro? No, io non perdo mai denaro.

---

22. **J'ai donné le livre au garçon** *(dgé doné lœ̈ livr ó garsõn)* Ho dato il libro al ragazzo.

Il a parlé aux amis *(ilà parlé osamì)* Ha parlato agli amici.

La preposizione **a** e gli articoli **le** e **les** si combinano con le forme **au** e **aux**. La **x** di **aux** è muta, salvo quando vi è **liaison**, nel qual caso si pronuncia come s̈.

Questa combinazione non succede con **l'** e **la**. Si dirà quindi:

à l'ami *(a lamì)* all'amico.
à la femme *(a la fãm)* alla donna.

Si noti che **à** preposizione porta l'accento grave, mentre **a** verbo non ha accento.

22. **Parle-t-il?** *(parl til)* parla egli?

Parle-t-elle? *(parl tèl)* parla ella?

Nella forma interrogativa una **t** fra due lineette viene inserita tra il verbo e il pronome nella terza persona singolare, per eufonia.

23. **Le ciel est bleu** *(lœ sièl è blœ̈)* Il cielo è azzurro.

La mer est bleue *(la mèr è blœ̈)* Il mare è azzurro.

L'homme est fort *(lòm è for)* l'uomo è forte.

Les hommes sont forts *(lesòm sõn for)* Gli uomini sono forti.

Le jardin est petit *(lœ̈ dgiardẽn è pœ̈tìt)* Il giardino è piccolo.

La maison est petite *(la mésõn è pœ̈tìt)* La casa è piccola.

Le jardin est grand *(lœ̈ dgiardẽn è grãn)* Il giardino è grande.

La maison est grande *(la mésõn è grand)* La casa è grande.

Un homme riche *(œ̈nõm risc)* Un uomo ricco.

Une femme riche *(ün fãm risc)* Una donna ricca.

Osservazioni sugli aggettivi

a) L'aggettivo si accorda in francese col nome che qualifica in genere e in numero.

b) Il femminile singolare si forma generalmente aggiungendo una **e** muta al maschile (Vedi eccezioni nella lezione seg.)

c) Il plurale degli aggettivi si forma usualmente aggiungendo una **s** al singolare (Vedi eccezione come sopra).

d) Se l'aggettivo termina al maschile con consonante, questa è muta. Al femminile l'aggiunta della **e** muta fa si che la consonante che precede si deve pronunciare.

Paragona la pronuncia di:

grand *(grãn)* e **grande** *(grãnd)*
petit *(pœ̈tì)* e **petite** *(pœ̈tit)*

e) Gli aggettivi che terminano con **e** muta al maschile conservano la stessa forma al femminile. Se terminano al maschile con **é** accentuata, aggiungono una **e** muta al femminile.

24. **TAVOLA DEGLI AGGETTIVI POSSESSIVI**

mon *(mõn)* il mio.
ma *(ma)* la mia.
mes *(mé)* i miei, le mie.
ton *(tõn)* il tuo.
ta *(ta)* la tua.
tes *(té)* i tuoi, le tue.
son *(sõn)* il suo.
sa *(sa)* la tua.
notre *(nòtr)* il nostro, la nostra.
nos *(nó)* i nostri, le nostre.
votre *(vòtr)* il vostro, la vostra.
vos *(vó)* i vostri, le vostre.
leur *(lœr)* il loro.
leurs *(lœr)* i loro, le loro.

Gli aggettivi possessivi non sono mai preceduti dall'articolo in francese.

25. **mon‿amitié** *(monamitié)* la mia amicizia.
ton‿amie *(tonamì)* la tua amica.
son‿aimable sœur *(sonemabl sœr)* la sua amabile sorella.

Mon, **ton** e **son** e non **ma**, **ta**, **sa** sono usati davanti a nomi o aggettivi che principiano con vocale.

26. **TAVOLA DEI PRONOMI POSSESSIVI**

le mien *(lœ miẽn)* il mio.
la mienne *(la miènn)* la mia.
les miens *(lé miẽn)* i miei.
les miennes *(lé miènn)* le mie.
le tien *(lœ tiẽn)* il tuo.
les tiens *(lé tiẽn)* i tuoi.

les tiennes *(lé tiènn)* le tue.
le sien *(lœ siẽn)* il suo.
la sienne *(la siènn)* la sua.
les siens *(lé siẽn)* i suoi.
les siennes *(lé siènn)* le sue.
le nôtre *(lœ nôtr)* il nostro.
la nôtre *(la nôtr)* la nostra.
les nôtres *(lé nôtr)* i nostri, le nostre.
le vôtre *(lœ vôtr)* il vostro.
la vôtre *(la vôtr)* la vostra.
les vôtres *(lé vôtr)* i vostri, le vostre.
le leur *(lœ lœr)* il loro.
la leur *(la lœr)* la loro.
les leurs *(lé lœr)* i loro, le loro.

I pronomi possessivi prendono l'articolo. Nota l'accento circonflesso su **nôtre** e **vôtre** e conseguente cambiamento di pronuncia della vocale **o**.

VOCABOLARIO

donner *(doné)* dare.
Jacques *(dgiac)* Giacomo.
chapeau *(sciapó)* cappello.
médecin *(médsẽn)* medico.
avocat *(avocà)* avvocato.
vert, verte *(vèr, vèrt)* verde.
haut *(ó)* alto.
haute *(ót)* alta.
cousin *(cuṡẽn)* cugino.
cousine *(cuṡin)* cugina.
oncle *(oncl)* zio.
tante *(tãnt)* zia.

Paris *(parì)* Parigi.
domestique *(dómestic)* servitore.
bonne *(bonn)* serva, donna di servizio.
laisser *(lésé)* lasciare.
pardessus *(pardœsü)* soprabito.
je ne sais pas *(dgé nœ sé pà)* non so.
étudier *(étudié)* studiare.
à qui? *(a chi)* a chi?
feuille *(fœje)* foglia.
la mer *(la mèr)* il mare.
trés grand *(trè grãn)* grandissimo.
arbre *(arbr)* albero.

ESERCIZIO

1. Nous avons donné nos livres aux‿amis. J'ai donné le mien au frère de Jacques.
2. Où est mon chapeau? Il est‿ici. Où est le mien? Il est là.
3. Mon frère est médecin. Le mien est‿avocat.
4. Ma chambre est grande, la sienne est petite. Les vôtres sont très grandes.
5. L'herbe est verte. Le papier est vert.
6. L'arbre est haut. Les maisons sont hautes.
7. Mes cousins et mes cousines sont arrivés ce matin. Mon‿oncle et ma tante sont restés à Paris.
8. A qui avez‿vous donné mon chapeau? J'ai donné votre chapeau au domestique. Nous‿avons donné les nôtres à la bonne.
9. Le petit garçon est très‿intelligent. La petite fille est aussi très‿intelligente.
10. Nos‿amis et les leurs sont partis hier ensemble.

11. Où ont‿ils laissé leurs pardessus? Je ne sais pas.
12. Charles, as-tu étudié la leçon? Oui, monsieur.

NOTA. La *h* di *haut* è aspirata, quindi non si deve fare *liaison*.

Da tradurre in francese.

1. A chi avete dato i vostri libri? Noi abbiamo dato i nostri al maestro e Giovanni ha dato i suoi a sua madre.
2. Mio padre è medico e mio zio è avvocato.
3. Sono grandi le vostre stanze? La mia è piccola, ma la sua è grande. Il loro giardino è grandissimo.
4. Le foglie sono verdi. Il mare oggi è verde.
5. Gli alberi sono alti. Le case sono alte.
6. Mio cugino è arrivato ieri sera e mia cugina stamattina. I miei zii non hanno lasciato Parigi.
7. I ragazzini sono intelligenti, ma le ragazzine non sono intelligenti.
8. Dove avete lasciato i vostri cappotti? Dove ha lasciato Giovanni il suo?
9. Carlo, hai studiato le tue lezioni? No, signore.

27. LEZIONE V.

J'ai eu *(dgé ü)* ho avuto.
J'ai été *(dgé été)* sono stato.

Entrambi i verbi **avoir** e **être** formano i tempi composti con l'ausiliario **avoir.** Il participio passato **eu** del verbo **avoir** si deve pronunciare come **ü** e non come **œ**, formando così eccezione alle regole di pronuncia.

Il participio passato **été** del verbo **être** è invariabile

28. **Ce livre** *(sœ livr)* questo, quel libro.
cet‿arbre *(setarbr)* quest'albero, quell'albero.
cet‿homme *(setòm)* quest'uomo, quell'uomo.
cette femme *(sét fãm)* questa, quella donna.
ces livres *(sé livr)* questi, quei libri.
ces‿hommes *(sesòm)* questi, quegli uomini.
ces femmes *(sé fãm)* queste, quelle donne.

Gli aggettivi dimostrativi **ce, cet, cette, ces** servono a indicare tanto gli oggetti vicini come quelli lontani, quando non è necessario precisare la loro posizione. **Ce** si usa davanti a nome maschile singolare che comincia con consonante, **cet** davanti a nome maschile singolare che comincia con vocale o **h** muta, **cette** davanti a nome femminile, e **ces** davanti a tutti i nomi plurali.

I pronomi dimostrativi sono:
celui *(sœlüi)* questo, quello.
celle *(sèl)* questa, quella.
ceux *(sœ)* questi, quelli.
celles *(sél)* queste, quelle.

Ce livre-ci *(sœ livr sì)* questo libro.
ce livre-là *(sœ livr là)* quel libro.
celui-ci *(sœlüi sì)* questo quì.
celle-là *(sèllà)* quella là.

Quando si vuole indicare precisamente la vicinanza o lontananza, si aggiunge **-ci** o **-là** al nome o al pronome dimostrativo.

29. **actif** *(actif)* attivo.
active *(activ)* attiva.

Gli aggettivi in **f** hanno la forma femminile in **ve**.

30. **heureux** *(œrœ)* felice, fortunato.
heureuse *(œrœs)* felice, fortunata.

Gli aggettivi che terminano in **-x** al maschile, cambiano la **x** in **se** per formare il femminile.

31.

Maschile	Femminile
cruel *(crüél)* crudele	**cruelle** *(cruèll)*
pareil *(parèj)* simile	**pareille** *(parèjœ)*
italien *(italiẽn)* italiano	**italienne** *(italiẽnn)*
bon *(bõn)* buono	**bonne** *(bònn)*

Gli aggettivi che terminano in **-el, -eil, -en, -on** al maschile raddoppiano la consonante nel formare il femminile.

32. I seguenti aggettivi hanno due forme al maschile. La seconda è usata soltanto davanti a vocale o **h** muta.

Maschile	Femminile
beau *(bó)* **bel** *(bèl)* bello	**belle** *(bèll)*
fou *(fu)* **fol** *(fòl)* pazzo	**folle** *(fòll)*
mou *(mu)* **mol** *(mòl)* morbido	**molle** *(mòll)*
nouveau *(nuvò)* **nouvel** *(nuvèl)* nuovo	**nouvelle** *(nuvèll)*
vieux *(viœ)* **vieil** *(viej)* vecchio	**vieille** *(vièjœ)*

33. I seguenti aggettivi formano il femminile irregolarmente:

Maschile	Femminile
bref *(brèf)* breve	**brève** *(brèv)*
complet *(complé)* completo	**complète** *(complèt)*
premier *(prœmié)* primo	**première** *(prœmièr)*
secret *(sœcré)* segreto	**secrète** *(sœcrèt)*
muet *(müé)* muto	**muette** *(müèt)*
doux *(du)* dolce	**douce** *(dus)*
faux *(fó)* falso	**fausse** *(fós)*
sec *(sèc)* secco	**sèche** *(sèsc)*
blanc *(blãn)* bianco	**blanche** *(blãnsc)*
franc *(frãn)* franco	**franche** *(frãnsc)*
public *(püblìc)* pubblico	**publique** *(püblìc)*
long *(lõn)* lungo	**longue** *(lõng)*
bas *(bà)* basso	**basse** *(bâss)*
gras *(grà)* grasso	**grasse** *(grâss)*
gros *(gró)* grosso	**grosse** *(gròss)*
frais *(frè)* fresco	**fraîche** *(frèsc)*
sot *(só)* sciocco	**sotte** *(sòt)*

VOCABOLARIO

été (m.) *(été)* estate
en ville *(ãn vil)* in città.
peur *(pœr)* paura.
crayon *(créjõn)* lapis.
plume *(plüm)* penna
mauvais *(móvé)* cattivo.
mauvaise *(movès̈)* cattiva.
semaine *(sœmèn)* settimana.
mois *(muà)* mese.
oisif *(uas̈if)* ozioso.

vie *(vi)* vita.
femme *(fãm)* moglie, donna.
lorsque *(lòrsk)* quando.
voyager *(vuaiadgé)* viaggiare.
un jeune homme *(dgiœnòm)* un giovane.
grand-père *(grãnpèr)* nonno
grande-mère *(grãndmèr)* nonna.
poire *(puar)* pera.
fruit *(früì)* frutto.
hiver *(ivèr)* inverno.
raison *(rés̈õn)* ragione.
tort *(tòr)* torto.
officier *(ofisié)* ufficiale.
paresseux *(paresœ)* pigro.
dit *(dì)* detto.
langue *(lãng)* lingua.
chose *(sciós̈)* cosa.

ESERCIZIO

1. Où avez-vous été cet été? Nous‿avons été à la campagne. Les‿enfants sont restés en ville.
2. Avez-vous‿eu peur? Non, je n'ai pas‿eu peur du tout.
3. Prenez ces crayons-ci et laissez ceux-là. Ceux-là ne sont pas bons. Ces plumes-ci sont bonnes, celles-là sont mauvaises.
4. La première semaine. Le premier mois.
5. Celle-ci est une porte secrète.
6. Cet‿homme est très gros. Cette femme est très grosse.
7. Votre ami est‿un bel‿homme. Son fils est‿un beau garçon.

8. Votre ami est un oisif. Il aime la vie oisive. Il n'est pas‿heureux et sa femme est très malheureuse.

9. Je n'ai jamais vu un homme pareil. J'ai eu une aventure pareille à la sienne lorsque j'ai voyagé en Italie.

10. Ce jeune homme est‿italien. Est-ce que sa femme est‿italienne? Non, elle est‿anglaise.

11. Ce vieux-ci et cette vieille-là sont mon grand-père et ma grande-mère.

12. Ce fruit est délicieux. Cette poire est délicieuse.

Da tradurre in francese.

1. Siete stati in città quest'inverno? No, siamo stati in campagna.

2. Il vostro amico ha avuto ragione. Noi abbiamo avuto torto.

3. Prendete queste penne e lasciate quelle. Sono buoni questi lapis? No, questi sono cattivi, quelli là sono buoni.

4. Il primo giorno dell'inverno. La prima settimana dell'estate.

5. Quell'uomo è grassissimo. Quella donna è grassissima.

6. Luigi è un bell'ufficiale.

7. Questi ragazzi sono molto attivi. Queste ragazze non sono attive.

8. Luigi è pigro, ma sua sorella non è affatto pigra.

9. Ieri ho veduto il mio amico Giovanni e ha detto che è molto felice di essere qui.

10. L'italiano è una bella lingua. La lingua italiana è facile.

11. Quella vecchia è la nonna di mio cugino. Non è la mia nonna.

12. Io non ho mai veduto una cosa simile.

A qui est ce livre? *(a chi è sœ livr)* Di chi è quel libro?

Il est à moi *(ilètamuà)* È mio.

Il est à mon frère *(ilètamõn frèr)* È di mio fratello.

Il est à François *(ilè tafransuà)* È di Francesco.

Le livre de François *(lœ livr dœ fransuà)* Il libro di Francesco.

La possessione è indicata con la preposizione **à** quando vi è il verbo être e con la preposizione **de** quando non vi è verbo.

35. **C'est mon ami** *(sè monamì)* È il mio amico.

C'est un beau livre *(sètœ̃n bó livr)* È un bel libro

Ce sont nos amis *(sœ sõn nosamì)* Sono amici nostri.

Ce sont de beaux livres *(sœ sõn dœ bó livr)* Sono dei bei libri.

Ce è anche un pronome che si trova più spesso come soggetto del verbo être.

C'est traduce **è** avanti a un nome determinato da un articolo, un aggettivo dimostrativo o un aggettivo possessivo. Quando il nome non è determinato, il pronome **ce** non è usato. Esempio:

Il est soldat *(ilè soldà)* È soldato.

C'est un soldat *(sètœ̃n soldà)* È un soldato.

NOTA. Nella frase **Ce sont de beaux livres** la preposizione **de** e non il partitivo **des** è usato perchè l'aggettivo precede il nome. Quindi si dirà:

du pain *(dü pẽn)* del pane.

de bon pain *(dœ bõn pẽn)* del buon pane.

Questa regola è però qualche volta trascurata in conversazione.

36. **Le cheval** *(lœ scœval)* il cavallo.

Les chevaux *(lé scœvó)* i cavalli.

Un produit mineral *(œ̃n prodüì mineral)* un prodotto minerale.

Des produits mineraux *(dé prodüì mineró)* dei prodotti minerali.

Nomi e aggettivi che terminano in **al** hanno al plurale la terminazione **-aux.**

Le bras *(lœ brà)* il braccio.

Les bras *(lè brà)* lé braccia.

Le mur est bas *(lœ mür è ba)* il muro è basso.

Les murs sont bas *(lé mür sôn ba)* le mura sono basse.

La voix *(la vuà)* la voce.

Les voix *(lé vuà)* le voci.

Nomi e aggettivi che terminano in **s** o **x** non cambiano al plurale.

37. **Le chapeau** *(lœ sciapó)* il cappello.

Les chapeaux *(lé sciapó)* i cappelli.

Le jeu *(lœ dgiœ)* il giuoco.

Les jeux *(lè dgiœ)* i giuochi.

Il est beau *(ilé bó)* è bello.

Ils sont beaux *(il sõn bó)* sono belli.

Nomi e aggettivi in **-au** e nomi in **-eu** prendono **x** al plurale.

38. I nomi **bijou** *(bidgiù)* gioiello, **caillou** *(cajù)* sasso, **chou** *(sciù)* cavolo, **genou** *(dgnù)* ginocchio, **joujou**

(dgiudgiù) giocattolo, **hibou** *(ibù)* gufo e **pou** *(pu)* pidocchio, fanno al plurale **bijoux, cailloux, choux, genoux, joujoux, hiboux** e **poux.**

Gli altri nomi in **-ou** seguono la regola generale e formano il plurale aggiungendo **s.**

39. **L'œil** *(lœj)* l'occhio.
Les yeux *(lešiœ)* gli occhi.
Le travail *(lœ travaj)* il lavoro.
Les travaux *(lé travó)* i lavori.
Le ciel *(lœ sièl)* il cielo.
Les cieux *(lé siœ)* i cieli.
Nota questi plurali irregolari.

40. **Qu'est-ce que c'est?** *(chèsksè)* Che cosa è?
Qu'est-ce que c'est que ça? *(chèsksèksà)* Che è questo?
Qu'est-ce qu'il y a? *(chèskilià)* Che c'è?
Qu'est-ce que vous avez? *(chèskvušavé)* Che avete?

Qu'est-ce que è spesso usato per iniziare una domanda.

Ça *(sa)* è una contrazione di **cela** *(sœlà)* **ciò, questo.**

VOCABOLARIO.

rien *(riēn)* niente.
désirer *(déširé)* desiderare.
oiseau *(uašò)* uccello.
taureau *(toró)* toro.
dangereux *(dandgerœ)* pericoloso.
or *(òr)* oro.
argent *(ardgēn)* argento.
droit *(druà)* destro.

gauche *(gósc)* sinistro.
main *(mēn)* mano.
apporter *(aporté)* portare.
pour *(pur)* per.
cheval *(scœval)* cavallo.
utile *(ütìl)* utile.
cheveux *(scœvœ)* capelli.
blond *(blōn)* biondo.
généreux *(dgénérœ)* generoso.
fer *(fér)* ferro.
cuivre *(cüivr)* rame.
quelque chose *(chèlk sciòš)* qualcosa.

ESERCIZIO.

1. Qu'est-ce qu'il y a? Il n'y a rien. Qu'est-ce que vous désirez? Je ne désire rien.

2. Ces‿oiseaux sont très beaux. Ils‿ont de très beaux‿yeux.

3. Cet animal là est‿un taureau. C'est‿un animal dangereux. Les taureaux sont des‿animaux dangereux.

4. Qui est cet‿homme? C'est le domestique de M. Duval. Qui sont ces‿hommes? Ce sont les domestiques de M. Duval.

5. L'or est un métal précieux. L'or et l'argent sont des métaux precieux.

6. Levez le bras droit. Levez le bras gauche. Levez la main droite. Levez la main gauche. Levez les deux bras. Levez les deux mains.

7. Qu'est-ce que c'est que ça? Ce n'est rien. C'est quelque chose que j'ai apporté pour vous.

8. Son œil droit est perdu. Ses‿yeux sont perdus.

9. C'est‿un travail important. Ce sont des travaux importants.

10. Que voulez-vous? Qu'est-ce que vous voulez?

Da tradurre in francese.

1. Che cosa avete? Non ho niente. Che cosa desiderate? Non desidero niente.

2. Il cavallo è un animale utile. I cavalli sono animali utili.

3. L'occhio sinistro. L'occhio destro. Luisa ha gli occhi azzurri e i capelli biondi.

4. È una cosa utile. Sono cose utili.

5. È un uomo generoso. Sono degli uomini generosi.

6. È un bell'uccello. Sono dei begli uccelli.

7. È un lavoro molto utile. Sono dei lavori molto utili.

8. Il ferro è un metallo utile. Il ferro e il rame sono dei metalli utili.

9. Che avete comprato? Che cosa ha detto?

10. I fanciulli amano i giocattoli. Ho comprato questo giocattolo per mio figlio.

LEZIONE VII.

41. Imperfetto indicativo di **Avoir**

J'avais *(dgiavè)* avevo.
tu avais *(tü avè)* avevi.
il avait *(ilavè)* aveva.
nous avions *(nus̈aviõn)* avevamo.
vous aviez *(vus̈aviè)* avevate.
ils avaient *(ils̈avè)* avevano.

Imperfetto indicativo di **Être**

J'étais *(dgetè)* ero.
tu étais *(tü étè)* eri.
il était *(iletè)* era.
nous étions *(nus̈etiõn)* eravamo.
vous étiez *(vus̈etié)* eravate.
ils étaient *(ils̈etè)* erano.

42. Imperfetto indicativo modello di verbi regolari in **-er, -ir, -re**

Parler

Je parlais *(dgœ̈ parlè)* parlavo.
tu parlais *(tü parlè)* parlavi.
il parlait *(il parlè)* parlava.
nous parlions *(nu parliõn)* parlavamo
vous parliez *(vu parlié)* parlavate.
ils parlaient *(il parlé)* parlavano.

Finir

je finissais *(dgœ finissè)* finivo.
tu finissais *(tü finissè)* finivi.
il finissait *(il finissè)* finiva.
nous finissions *(nu finissiõn)* finivamo.
vous finissiez *(vu finissié)* finivate.
ils finissaient *(il finissè)* finivano.

Répondre

je répondais *(dgœ répõndè)* rispondevo
tu répondais *(tü répõndè)* rispondevi
il répondait *(il répõndè)* rispondeva
nous répondions *(nu répondiõn)* rispondevamo
vous répondiez *(vu répondié)* rispondevate.
ils répondaient *(il répondé)* rispondevano.

43. **Ma chambre est plus grande que la tienne** *(ma sciambr è plü grand kœ la tiènn)* La mia stanza è più grande della tua.

Ma chambre est moins grande que la tienne *(ma sciambr è muẽn grand kœ la tiènn)* La mia stanza è meno grande della tua.

Ma chambre est aussi grande que la tienne *(ma sciambr ètossì grand kœ la tiènn)* La mia stanza è grande come la tua.

Il comparativo di aggettivi e avverbi si forma con **plus** *(plü)* più, **moins** *(muẽn)* meno, e **aussi que** *(ossì kœ,* La congiunzione **que** *(kœ)* e non la preposizione **de** si usa con **plus** e **moins**.

L'homme le plus riche de la ville *(lòm lœ plü risc dœ la vil)* Il più ricco uomo della città.

Nota la forma del superlativo.

44. **Très grand** *(trè grãn)*
Fort grand *(fòr grãn)* } Grandissimo.
Bien grand *(biẽn grãn)*

Il superlativo assoluto si forma con gli avverbi **très, fort** e **bien.** Il primo è più usuale; **fort** e **bien** sono più enfatici.

45. **Il est plus fort que moi** *(ilè plü fòr kœ muà)* È più forte di me.

Il est plus fort que toi *(ilè plü fòr kœ tuà)* È più forte di te.

Il est plus fort que lui, qu'elle *(ilè plü fòr kœ lüì, chèll)* È più forte di lui, di lei.

Ils sont plus forts que nous, que vous, qu'eux qu'elles *(il sõn plü fòr kœ nu, kœ vu, kœ, chèll)* Sono più forti di noi, di voi, di loro *(m.)* di loro *(f.)*

Moi, toi, lui, elle, nous, vous, eux, elles sono pronomi personali usati nel comparativo.

VOCABOLARIO.

chez vous *(scé vu)* da voi, a casa vostra.
chez lui *(scé lüì)* da lui, a casa sua.
grand *(grãn)* alto (persona).
gare *(gar)* stazione.
lettre *(lètr)* lettera.
meilleur *(mejœr)* migliore.
sûrement *(sürmẽn)* certamente.
cependant *(sœpãndãn)* però.
chaque année *(sciac ané)* ogni anno.
mieux *(miœ)* meglio.
malade *(malad)* malato.
froid *(fruà)* freddo.

chaud *(sció)* caldo.
aujourd'hui *(odgiurdüi)* oggi.
riche *(risc)* ricco.
méchant *(mésciãn)* cattivo (persona).
le pire *(lœ pir)* il peggiore.
bien plus *(biẽn plü)* } molto più.
beaucoup plus *(bocù plus)* } molto più.
brave *(brav)* coraggioso.

ESERCIZIO.

1. Où étiez-vous lorsque je suis venu chez vous? J'étais chez mon‿oncle.

2. Louis est très fort. Il est plus fort que moi, mais il n'est pas‿aussi grand. C'est le plus fort garçon de la classe.

3. Il attendait son frère à la gare lorsque je suis‿arrivé.

4. Lorsque j'étais en France je parlais toujours français. Je répondais toujours en français aux lettres qui arrivaient.

5. C'est‿un bon garçon. C'est le meilleur garçon de la classe. Est-il meilleur que moi? Sûrement.

6. Il occupait la plus grande chambre de la maison. Ma chambre était plus belle que la sienne, cependant.

7. Lorsque les enfants étaient petits nous allions chaque année à la campagne. Nous aimions la campagne bien mieux que la ville. Mais maintenant nous aimons mieux la ville.

8. Le pauvre François est bien malade. Il est plus malade que lorsqu'il était‿à la campagne.

9. Hier nous‿avions froid. Aujourd'hui nous avons chaud.

Da tradurre in francese.

1. Dove era Luigi quando voi avete visto suo padre? Era da suo zio.

2. Io ero più alto di lui. Essi erano più forti di noi. Voi eravate più ricchi di loro.

3. Noi aspettavamo Francesco alla stazione quando voi siete arrivato.

4. Parlavate francese quando eravate in Francia? No, parlavamo italiano.

5. Sono dei cattivi ragazzi. Sono i peggiori ragazzi della classe. Sono più cattivi di voi.

6. Egli scriveva il francese meglio di me. Io parlavo l'inglese meglio di lui.

7. Io amavo molto la campagna, ma adesso amo più la città.

8. Il pover'uomo era molto malato. Era molto più malato di me, ma era più coraggioso.

9. Avevate paura? No, non avevo paura.

LEZIONE VIII.

46. **Il a beaucoup d'argent** (*ilà bocù dargēn*) Ha molto denaro.

Nous n'avons pas de pain (*nu navōn pà dœ pèn*) Non abbiamo pane.

Je n'ai pas assez de pàpier (*dgœ̈né pašasé dœ̈ papié*) Non ho abbastanza carta.

La preposizione **de** segue sempre i seguenti avverbi di quantità:

autant (*otān*) altrettanto.
assez (*asé*) abbastanza.
peu (*pœ̈*) poco.
combien (*combiēn*) quanto, quanti.
moins (*muēn*) meno.
trop (*tró*) troppo.
beaucoup (*bocù*) molti.
plus (*plü*) più.
tant (*tàn*) tanto, tanti.

47. **J'ai bien des amis** (*dgé biēn dešamì*) Ho moltissimi amici.

J'ai beaucoup d'amis (*dgé bocù damì*) Ho molti amici.

Des e non **de** si usa dopo **bien** quando è avverbio di quantità. **Bien** ha un significato più enfatico di **beaucoup.** - Non si dice mai **très beaucoup** e **bien** può tradurre **moltissimi** e **moltissime.**

48. **vaillamment** (*vajamēn*) coraggiosamente.
constamment (*constamēn*) costantemente.
prudemment (*prüdamēn*) prudentemente.

Quando l'aggettivo termina in **-ant** o **-ent**, come **vaillant**, coraggioso; **constant**, costante; **prudent**, prudente, le desinenze **-ant** e **-ent** si cambiano in **-amment** e **-emment**. Fanno però eccezione gli avverbi **lentement** e **présentement**, formati dagli aggettivi **lent** e **présent**.

49. Passato remoto di **Avoir.**

j'eus (*dgiü*) ebbi.
tu eus (*tü ü*) avesti.
il eut (*ilü*) ebbe.
nous eûmes (*nušüm*) ebbimo.
vous eûtes (*vušüt*) aveste.
ils eurent (*ilsür*) ebbero.

Nel passato remoto del verbo **avoir** e nel participio passato **eu**, il dittongo **eu** si pronuncia come **ü**, facendo eccezione alla regola.

50. Passato remoto di **Être.**

je fus (*dgœ̈ fü*) fui.
tu fus (*tü fü*) fosti.
il fut (*il fü*) fu.
nous fûmes (*nu füm*) fummo.
vous fûtes (*vu füt*) foste.
ils furent (*il für*) furono.

51. Passato remoto modello dei verbi con desinenza in **-er**, **-ir**, e **-re**.

Parler

je parlai (*dgœ̈ parlé*) parlai.
tu parlas (*tü parlà*) parlasti.
il parla (*il parlà*) parlò.
nous parlâmes (*nu parlâm*) parlammo.
vous parlâtes (*vu parlât*) parlaste.
ils parlèrent (*il parlèr*) parlarono.

Finir

je finis (*dgœ finì*) finii.
tu finis (*tü finì*) finisti.
il finit (*il finì*) finì.
nous finîmes (*nu finim*) finimmo.
vous finîtes (*vu finit*) finiste.
ils finirent (*il finir*) finirono.

Répondre

je répondis (*dgœ répondì*) risposi.
tu répondis (*tü répondì*) rispondesti.
il répondit (*il répondì*) rispose.
nous répondîmes (*nu répondim*) rispondemmo
vous répondîtes (*vu répondit*) rispondeste.
ils répondirent (*ils répondir*) risposero.

Il passato remoto, chiamato in francese **passé défini** (*passé défini*) si usa raramente in conversazione, sostituendovi quasi sempre il passato prossimo o **passé indéfini** (*passé ẽndéfinì*). Il **passé défini** viene usato però, come in italiano, in narrazione d'ogni genere.

52. **Il y avait** (*iliavé*) Vi era, vi erano.
Il y eut (*iliü*) Vi fu, vi furono.

VOCABOLARIO.

nouvelle (*nuvèl*) notizia.
l'arrivée (f.) (*larivé*) l'arrivo.
plusieurs (*plüsiœr*) parecchi.
Les Alliés (*lezalié*) Gli Alleati.
entrer (*antré*) entrare.
viande (*viãnd*) carne.
courage (*curadg*) coraggio.
prudence (*prüdãns*) prudenza.
dépenser (*dépãnsé*) spendere.

collier (*colié*) collana.
cadeau (*cadó*) regalo.
réussir (*réussìr*) riuscire.
jusque (*dgiusk*) fino.
voiture (*vuatür*) carrozza.
le lendemain matin (*lœ lãndmẽn matẽn*) la mattina dopo.
mot (*mó*) parola.
expirer (*ecspiré*) spirare.
sans (*sãn*) senza.
pendant (*pãndãn*) durante.
durer (*düré*) durare.
bataille (*bataje*) battaglia.
trois (*truà*) tre.
jour (*dgiur*) giorno.
les Allemands (*lešalmãn*) i Tedeschi.
vaincus (*vẽncü*) vinti.
guerre (*ghèr*) guerra.
trouver (*truvé*) trovare.
deux (*dœ*) due.

ESERCIZIO.

1. Avez-vous assez de pain? J'ai beaucoup de pain.

2. Combien d'argent avez-vous? Je n'ai pas d'argent du tout. Vous aviez beaucoup d'argent. Où avez-vous dépensé tant d'argent?

3. Blanche a un magnifique collier. Il y a autant de perles que de diamants. Le père de Blanche donne trop de cadeaux à ses filles.

4. Mangez moins de pain. Vous mangez trop de pain. Vous ne mangez pas assez de viande.

5. Vous avez vraiment trop peu d'énergie. Comment voulez-vous réussir si vous n'avez pas plus de courage?

6. Ils furent accompagnés jusqu'à la porte et là ils trouvèrent une voiture.

7. Nous partîmes tout de suite et nous arrivâmes le lendemain matin.

8. Il eut à peine la force de prononcer un mot et il expira.

9. Il répondit sans retard à la lettre de son ami.

10. Il fut bien triste pendant quelque temps, mais cela dura peu.

11. La bataille dura trois jours. Les Allemands furent vaincus. La guerre finit.

12. Combien de temps dura la guerre? La guerre dura quatre ans.

Da tradurre in francese.

1. Non ho pane. Non ho abbastanza pane. Quanta carne avete?

2. Egli ha altrettanto coraggio quanta prudenza. No, ha più coraggio che prudenza.

3. Il padre di Bianca comprò una magnifica collana. Vi erano altrettante perle quanti diamanti. Egli diede anche un regalo a suo figlio.

4. Mangiate meno carne. Voi mangiate troppa carne. Voi non mangiate abbastanza pane.

5. Egli aveva poca energia e meno coraggio.

6. Fummo accompagnati fino alla stanza di Giovanni e là trovammo i due fratelli.

7. Partirono subito e arrivarono la mattina dopo.

8. Ebbero la notizia al loro arrivo.

9. Rispondemmo senza ritardo alla lettera del nostro amico.

10. Furono assai tristi per parecchi giorni.

11. Gli Alleati entrarono a Berlino e la guerra finì.

12. La guerra durò quattro anni. I tedeschi furono vinti.

LEZIONE IX.

53. **L'homme que vous voyez** *(lòm kœ vu vuaié)* L'uomo che vedete.

L'homme qui est là *(lòm chi è la)* L'uomo che è la.

a) Il pronome relativo **qui** si usa come soggetto di un verbo.

b) Il pronome relativo **que** si usa come soggetto di un verbo.

54. **Le livre qu'il lit** *(lœ livr chil li)* Il libro che egli legge.

Le livre qui a été acheté hier *(lœ livr chi a eté asc-té ièr)* Il libro che è stato comprato ieri.

La **e** di **que** si elide davanti a vocale, ma non la **i** di **qui**.

55. **Le monsieur à qui vous avez parlé** *(le mœsiœ a chi vusavé parlé)* Il signore a cui avete parlato.

Il pronome relativo **qui** può usarsi con una preposizione, ma solamente quando si applica a persone.

56. **Le livre duquel je vous ai parlé** *(lœ livr düchel dgœ vusé parlé)* Il libro di cui vi ho parlato.

Parlando di cose e animali si deve usare il pronome **lequel** dopo una preposizione..

57. **Forme del pronome lequel.**

	Singolare	Plurale
Masc.	**auquel** *(óchèl)*	**lesquels** *(léchèl)*
Fem.	**laquelle** *(lachèll)*	**lesquelles** *(lechèll)*

Contrazioni con **de** e **à**

Masc.	**duquel** *(düchèl)*	**desquels** *(déchèl)*
Fem.	**de laquelle** *(dœ lachèll)*	**desquelles** *(déchèll)*
Masc.	**auquel** *(óchèl)*	**auxquels** *(ochèl)*
Fem.	**à laquelle** *(a lachèll)*	**auxquelles** *(ochèll)*

58. **La dame dont nous parlons** *(la dam dõn nu parlõn)* La signora della quale parliamo.

La maison dont nous parlons *(la mésõn dõn nu parlõn)* La casa di cui parliamo.

Il pronome **dont** può usarsi invece di **de qui, du quel,** ecc. tanto per persone come per cose, ed è invariabile per tutti i generi e tutti i numeri.

59. **Qui est là?** *(chi è là)* Chi è là?

Que voyez-vous? *(kœ vuaié vu)* Che vedete?

Il pronome interrogativo **que** traduce **Che? Che cosa?**

60. **De quoi parlez-vous?** *(dœ quà parlé vu)* **Di che parlate?**

Avec quoi avez-vous ouvert la porte? *(avec qua avevù uvèr la port)* Con che avete aperto la **porta?**

Il pronome interrogativo **quoi** traduce **Che? Che cosa?** quando è preceduto da preposizione.

61. **Qui est-ce qui est là?** *(chièschi èlà)* Chi è là?

Qu'est-ce que vous voyez *(chèsk vu vuaié)* Che vedete?

La **forma interrogativa** con **qui** e **que** si fa **spesso** come sopra (Vedi par. 40).

62. **Cette maison fut bâtie par mon père** *(sèt meson fü bâtì par mōn pèr)* Questa casa fu fabbricata da mio padre.

Cette femme est aimée de ses amies *(sèt fãm ètemé dœ sesamì)* Questa donna è amata dalle sue amiche.

a) La forma passiva si forma in francese col solo verbo **être**.

b) La preposizione **da** si traduce **par** quando si vuole esprimere una azione fisica, e **de** quando si esprime un sentimento.

c) Il participio passato si accorda in genere e in numero col soggetto nella forma passiva, come in italiano.

63. **Voici le livre** *(vuasì lœ livr)* Ecco il libro.

Voilà la chaise *(vualà la scies)* Ecco la sedia.

Voici e **voilà** si usano per indicare una persona o una cosa rispettivamente vicine o lontane da chi parla.

VOCABOLARIO.

soldat *(soldà)* soldato.
fait *(fè)* fatto.
prisonier *(prisonié)* prigioniero.
pris, prise *(prì, pris)* preso, presa.
dites-moi *(dit muà)* ditemi.
toutes *(tut)* tutte.
la couleur (f.) *(la culœr)* il colore.
table *(tabl)* tavola.
vous pouvez *(vu puvé)* potete.
écrire *(ecrir)* scrivere.
écrit, écrite *(ecrì, ecrit)* scritto, scritta.

boîte *(buat)* scatola.
la bague (f.) *(bag)* l'anello.
travailler *(travajé)* lavorare.
penser *(pansé)* pensare.
ouvert *(uvèr)* aperto.
affaire (f.) *(afèr)* affare.
acheter *(ascté)* comprare.
armée (f.) *(armé)* esercito.
le drapeau (m.) *(lœ drapó)* la bandiera.
chercher *(scerscé)* cercare.
adresser *(adressé)* indirizzare.
apporter *(aporté)* portare.
lettre *(lètr)* lettera.

Nota le parole **couleur, bague, affaire, armée, drapeau** che sono in francese di genere diverso dalla corrispondente parola italiana.

ESERCIZIO

1. La maison fut vendue. A qui fut-elle vendue? Elle fut vendue à l'homme dont je vous ai parlé.
2. Les soldats furent faits prisonniers et la ville fut prise.
3. Dites-moi toutes les couleurs dont vous savez le nom. Le rouge, le blanc, le vert, le noir, le jaune, le bleu.
4. Voilà une table sur laquelle vous pouvez écrire vos leçons.
5. Voici la boîte dans laquelle j'ai trouvé la bague.
6. L'homme de qui je vous parle est très‿intelligent.

7. Qu'est-ce que vous avez fait hier? Qui est-ce que vous avez vu? Qui est-ce qui travaille ici?
8. A quoi pensez-vous? De quoi avez-vous parlé? Avec quoi a-t-elle ouvert la boîte?
9. Pour qui travaillez-vous? Avec qui êtes-vous sorti?
10. L'affaire dont je vous parle est très_importante. C'est une très bonne affaire.

Da tradurre in francese.

1. Di chi parlate? A che pensate? Che avete comprato?
2. L'anello era in questa scatola. Ecco la scatola. Di chi è? *(A qui est-elle?)*.
3. A chi fu venduta la casa? Da chi fu venduta la casa? Che cosa è stata venduta?
4. Il soldato venne fatto prigioniero. L'esercito nemico fu disfatto. La città venne presa.
5. I colori di cui so il nome sono: il bianco, il rosso, il verde, il nero, l'azzurro e il giallo. La bandiera italiana è bianca, rossa e verde. La bandiera francese è bianca, rossa e azzurra.
6. Ecco qui la lettera che cercate. A chi è indirizzata? Da chi è stata portata?
7. La donna di cui vi parlo è molto intelligente.
8. Che cosa ha fatto ieri il vostro amico? Chi ha veduto? Con chi era?
9. A che pensate? Di che parlate? Con che avete aperto la porta?
10. L'affare è importante. È un buon affare.
11. Il libro fu scritto da mio fratello. La lettera fu scritta da mio fratello.

LEZIONE X.

64. **Quel livre avez vous?** *(chèl livr avevù)* Che libro avete?
Quelle maison est la vôtre *(chèl meṡon è la vôtr)* Quale casa è la vostra?
Quel, quelle, quels, quelles sono aggettivi e traducono che? quale?

65. **Quel homme!** *(chèlòm)* Che uomo!
Quelle femme! *(chèl fàm)* Che donna!
Quel, quelle, ecc. si usano in esclamazioni.

66. **Il y a quelq'un** *(ilià chèlkœ̃n)* Vi è qualcheduno.
Il n'y a personne *(ilnià persònn)* Non vi è nessuno.
Personne n'était là *(persònn neté là)* Nessuno era là.
Il y a quelque chose *(ilià chèlk scióṡ)* Vi è qualcosa.
Il n'y a rien *(ilnià riẽn)* Non vi è nulla.
Rien n'est arrivé *(riẽn nètarivé)* Nulla è giunto.
Il n'a rien vu *(ilnà riẽn vü)* Non ha visto nulla.
Il n'a vu personne *(ilnà vü persònn)* Non ha visto nessuno.
Personne n'est venu *(persònn nè vnü)* Nessuno è venuto.

a) **Personne** e **rien** esigono sempre la particella **ne** avanti al verbo, anche quando lo precedono.
b) Nei tempi composti **rien** si pone generalmente tra l'ausiliario e il participio passato. **Personne,** al contrario va dopo l'intero tempo composto.

Tanto **rien** come **personne** possono però precedere il tempo composto.

67. **On voit une maison** *(õn vuà ün meṡõn)* Si vede una casa.

On voit deux maisons *(õn vuà dœ̈ meṡõn)* Si vedono due case.

Ici on parle français *(isì õn parl frãnsé)* Qui si parla francese.

On dit *(õn dì)* si dice.

On è un pronome indefinito che prende sempre il verbo al singolare.

68. **Y êtes-vous allé?** *(ièt vuṡalé)* Vi siete andato?

J'y suis allé *(dgì süiṡalé)* Ci sono andato.

Y è un avverbio equivalente a **ci** o **vi**.

69. **Tous les garçons étaient là** *(tu lé garsõn été la)* Tutti i ragazzi erano là.

Tous étaient là *(tuss été là)* Tutti erano là.

Quando **tous** è pronome e non è quindi seguito dal nome, la s viene pronunziata.

70. **Tout le monde** *(tu lœ̈ mond)* tutti.

Tous les deux *(tu lé dœ̈)* } Tutti e due.
Tous deux *(tu dœ̈)* } Entrambi.

Tous les jours *(tu lé dgiur)* tutti i giorni.

Toutes les semaines *(tut lé sœ̈mèn)* tutte le settimane.

Tous les deux jours *(tu lé dœ̈ dgiur)* ogni due giorni, un giorno sì e un giorno no.

Nota le precedenti espressioni e la loro pronunzia. **Tout le monde** prende il verbo al singolare. Esempio: **Tout le monde y était** *(tu l'mond i été)* Vi erano tutti.

71. **J'ai tout vu** *(dgé tu vü)* Ho visto tutto.

Nous sommes tous fatigués *(nu sòm tuss fatighé)* Siamo tutti stanchi.

I pronomi **tout** e **tous** si mettono sempre tra l'ausiliario e il participio passato nei tempi composti.

VOCABOLARIO

impatience *(ẽmpasiẽns)* impazienza.
spectacle *(spèctacl)* spettacolo.
manger *(mandgé)* mangiare.
on voit *(õn vuà)* si vede.
rencontrer *(rãncõntré)* incontrare.
dites *(dit)* dite.
déja *(dedgià)* già.
longtemps *(lõntãn)* molto tempo, lungo tempo.
Autriche *(otrisc)* Austria.
Suisse *(süiss)* Svizzera.
langue *(lãng)* lingua.
le sait *(lœ̈ sè)* lo sa.
le connait *(lœ̈ coné)* lo conosce.
disparu *(disparü)* sparito.
allemand *(almãn)* tedesco.

ESERCIZIO

1. Tout le monde attendait avec impatience l'arrivée du général. Quel spectacle!
2. Il a tout mangé. Toute la viande et tout le pain ont disparu. On voit qu'il avait faim.
3. Ils sont tous partis.
4. Etes vous allés à l'école? Nous y sommes‿allés.

Y avez-vous rencontré Jean? Non, il n'y était pas.

5. Ne dites rien. Avez-vous dejà dit quelque chose? Je n'ai rien dit.

6. Nous avons‿attendu longtemps; personne n'est venu.

7. Quelle langue parle-t-on en Autriche? On y parle plusieurs langues.

8. On vous‿attend à la maison. Allez‿y tout de suite.

9. Tout le monde le sait. Tout le monde le connait.

10. Pensez‿y. N'y pensez pas.

11. Avez vous quelque chose de bon? Je n'ai rien de bon. Les enfants ont tout mangé.

12. Il n'y avait personne. Personne n'y était.

Note. 2. **Ont disparu** *(õn disparü)* sono spariti. Il verbo irregolare **disparaître**, sparire, si coniuga in francese con **avoir** e non con **être**. 7. **Parle-t-on** *(parl tõn)*. Nota la **t** posta nella forma interrogativa davanti a vocale, per eufonia. Così: **parle-t-il? parle-t-elle?**

Da tradurre in francese.

1. Non è venuto nessuno. Nessuno è venuto. Non ho visto nessuno. Tutti erano spariti.

2. Tutti aspettano con impazienza. Tutti i soldati sono quì.

3. Ho aspettato molto tempo; nessuno è arrivato.

4. Che lingua si parla in Svizzera? Vi si parlano tre lingue: il francese, il tedesco e l'italiano.

5. Tutti lo sanno. Tutti lo conoscono.

6. Non ci pensate. Ci penso sempre.

7. C'è qualche cosa di buono? Non c'è niente di buono.

8. Dite qualche cosa. Voi non dite mai niente.

9. Tutti sono a casa. Andateci subito.

10. È a scuola? No, non c'è.

11. C'è qualche cosa di buono? No, non c'è niente di buono. Francesco ha mangiato tutto.

12. C'era qualcuno? No, non c'era nessuno.

13. Ci avete pensato? Sì, ci ho pensato. No, non ci ho pensato.

14. Qui tutti parlano il francese e l'italiano.

LEZIONE VI.

72. **I NUMERI CARDINALI**

1	**un, une** *(œn, ün)*	18	**dix-huit** *(dišüit)*
2	**deux** *(dœ)*	19	**dix-neuf** *(dišnœf)*
3	**trois** *(truà)*	20	**vingt** *(vēn)*
4	**quatre** *(catr)*	21	**vingt-et-un** *(vēnteœn)*
5	**cinq** *(sēnc)*	22	**vingt-deux** *(vēntdœ)*
6	**six** *(sis)*	30	**trente** *(trãnt)*
7	**sept** *(sèt)*	31	**trente-et-un** *(trãnteœn)*
8	**huit** *(üit)*	40	**quarante** *(carãnt)*
9	**neuf** *(nœf)*	50	**cinquante** *(sēncãnt)*
10	**dix** *(dis)*	60	**soixante** *(suasãnt)*
11	**onze** *(õnš)*	70	**soixante-dix** *(suasãnt diss)*
12	**douze** *(duš)*	80	**quatre-vingt** *(catr vēn)*
13	**treize** *(trèš)*	90	**quatre-vingt-dix** *(catr vēn diss)*
14	**quatorze** *(catorš)*		
15	**quinze** *(chēnš)*	100	**cent** *(sãn)*
16	**seize** *(sèš)*	1000	**mille** *(mil)*
17	**dix-sept** *(dissèt)*	1100	**onze cent,** o **mille cent** *(onš sãn, mil sãn)*

a) Il **t** di **vingt** si pronuncia in tutti i numeri da **vingt-et-un** a **vingt-neuf** *(vēnt nœf)*.

b) Mille e cento, mille duecento ecc., fino a mille novecento si traducono più comunemente **onze cent, douze cent**, ecc.

c) La congiunzione **et** si inserisce in 21, 31, 41, 51, 61, 71.

d) Nota le lineette o tratti d'unione.

73. **Mille** *(mil)* mille.
Un million *(œn miliõn)* un milione.
Nota che la doppia **ll** di **mille** e **million** non è mouillée e si deve pronunciare col suono normale di l.

74. I numeri ordinali:
Premier *(prœmié)* **première** *(prœmièr)* primo prima.
Deuxième *(dœšièm)* **second** *(sgõn)* secondo.
Troisième *(truašièm)* terzo, terza.
Quatrième *(catrièm)* quarto, quarta, ecc.

a) Con l'eccezione di **premier** e **second**, i numeri ordinali si formano aggiungendo **-ième** ai cardinali.

b) La **c** in **second** ha il suono di **g**. Nell'aggiungere **-ième** si toglie la **e** finale di quattro; si inserisce **u** dopo **cinq** facendo **cinquième** e si cambia in **v** la **f** di **neuf**, facendo **neuvième.**

75. **La moitié** *(la muatié)* la metà.
Le tiers *(lœ tièr)* il terzo.
Deux tiers *(dœ tièr)* due terzi.
Trois quarts *(truà car)* tre quarti.
Un cinquième *(œn sēnchièm)* un quinto.
Da *un quinto* in poi le frazioni si notano coi numeri ordinali. **Tiers** e **quart** sono eccezioni.

Dopo il *primo,* si usano numeri cardinali e non ordinali per nomi di papi, re, imperatori, ecc.
Napoléon I *(Napoleõn prœmié)* Napoleone primo.
Louis XIV *(Lüì catorz)* Luigi XIV.

76. I giorni della settimana:
lundi *(lœndì)* lunedì.
mardi *(mardì)* martedì.

mercredi *(mèrcrœdì)* mercoledì.
jeudi *(dgiœdì)* giovedì.
vendredi *(vãndrœdì)* venerdì.
samedi *(samdì)* sabato.
dimanche *(dimãnsc)* domenica.

77. I mesi dell'anno:

janvier *(dgianvié)* gennaio.
février *(fevrié)* febbraio.
mars *(mars)* marzo.
avril *(avril)* aprile.
mai *(mé)* maggio.
juin *(dgiüẽn)* giugno.
juillet *(dgiüijè)* luglio.
août *(u)* agosto.
septembre *(septãmbr)* settembre.
octobre *(octòbr)* ottobre.
novembre *(novãmbr)* novembre.
decembre *(desãmbr)* decembre.

Nota che la **s** di **mars** si deve pronunciare.

78. Le stagioni:

le printemps *(lœ prẽntãn)* la primavera.
l'été *(leté)* l'estate.
l'automne *(lótõn)* l'autunno.
l'hiver *(livèr)* l'inverno.

79. **Combien en avez-vous?** *(combiẽn anavevù)* Quanti ne avete?

J'en ai trois *(dgianétruà)* ne ho tre.

Il pronome **en** si usa in francese come **ne** in italiano.

VOCABOLARIO

lisez *(lìsé)* leggete.
à haute voix *(a ôt vuà)* ad alta voce.
compter *(cõnté)* contare.
une assiette (f.) *(ün assièt)* un piatto.
chaud *(sciò)* caldo.
au printemps *(ó prẽntãn)* di primavera.
en été *(ancté)* d'estate.
centimes *(sãntim)* centesimo.
sou *(su)* soldo.
franc *(frãn)* franco.
pièce *(pièsi)* moneta.
cuivre *(cüivr)* rame.
dernier *(dernié)* ultimo; scorso.
prochain *(proscẽn)* prossimo.
sera *(sœrà)* sarà.
Noël *(noèl)* Natale.
a lieu *(a liœ)* ha luogo.
soir *(suar)* sera.

ESERCIZIO

1. Lisez à haute voix en français: 21, 32, 44, 55, 68, 70, 71, 73, 75, 80, 81, 89, 90, 91, 93, 99.
2. 100, 101, 105, 115, 262, 285, 1000, 1914, 6000.
3. Avez-vous compté ces assiettes? Combien y en a-t-il? Il y en a trente-quatre. En voilà six autres. Cela fait quarante.
4. Combien de saisons y a-t-il? Il y en a quatre. En hiver il fait froid, en été il fait chaud. Au printemps et en automne il ne fait ni chaud ni froid.
5. Cinq centimes font un sou. Vingt sous font

un franc. Il y a des pièces d'or, des pièces d'argent et des pièces de cuivre.

6. Quatre et quatre font huit. Huit et huit font seize.

7. Paris, le 23 Mars 1918.

8. Sept est le tiers de vingt-et-un.

9. Le premier mois de l'année est janvier et le dernier mois est décembre. Juin est le sixième mois et septembre le neuvième.

10. Je suis arrivé jeudi et je suis reparti samedi matin.

11. Il était ici mardi dernier. Elle sera ici mardi prochain.

12. Noël arrive le 25 décembre. La fête nationale française a lieu le 14 juillet.

Da tradurre in francese

1. Abbiamo contato i piatti e ne abbiamo trovato solamente ventisei. Dove sono gli altri? Ecco gli altri. Io ne ho sette e Luigi ne ha quindici.

2. Vi sono quattro stagioni: la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno. Fa freddo d'inverno e caldo d'estate. Di primavera non fa nè freddo nè caldo.

3. Ecco cinque centesimi. Ecco un soldo. Ecco dieci soldi. Ecco venti franchi. È una moneta d'oro. Il franco è una moneta d'argento. Il soldo è una moneta di rame.

4. Sedici e sedici fanno trentadue. Trentadue e trentotto fanno settanta.

5. Parigi, 31 luglio 1914.

6. Il terzo di sessantasei è trentadue. Il quarto di novanta è trenta.

7. Qual mese è il primo dell'anno? Qual mese è l'ultimo dell'anno? Marzo è il terzo mese e ottobre il decimo.

8. Noi siamo partiti mercoledì sera e siamo arrivati giovedì mattina, dopo diciotto ore di ferrovia.

9. Giovedì scorso. Giovedì prossimo.

10. Quando è Natale? Natale è il 25 decembre.

11. Io ero qui lunedì scorso. Essi saranno qui sabato prossimo.

12. Quando ha luogo la festa nazionale francese? Ha luogo il 14 luglio.

LEZIONE XII.

80. **FUTURO**

di verbi regolari modello:

Parler

je parlerai *(dgœ parlœré)* parlerò.
tu parleras *(tü parlœrà)* parlerai.
il parlera *(il parlœrà)* parlerà.
nous parlerons *(nu parlœrõn)* parleremo.
vous parlerez *(vu parlœré)* parlerete.
ils parleront *(il parlœrõn)* parleranno.

Finir

je finirai *(dgœ finiré)* finirò.
tu finiras *(tü finirà)* finirai.
il finira *(il finirà)* finirà.
nous finirons *(nu finirõn)* finiremo.
vous finirez *(vu finiré)* finirete.
ils finiront *(il finirõn)* finiranno.

Répondre

je répondrai *(dgœ repõndré)* risponderò.
tu répondras *(tü repõndrà)* risponderai.
il répondra *(il repõndrà)* risponderà.
nous répondrons *(nu repõndrõn)* risponderemo.
vous répondrez *(vu repõndré)* risponderete.
ils répondront *(il repõndrõn)* risponderanno.

81. **FUTURO DI**

Avoir	**Etre**
j'aurai *(dgioré)* avrò, ecc.	**je serai** *(dgœ sœré)* sarò, ecc.
tu auras *(tü orà)*	**tu seras** *(tü sœrà)*
il aura *(ilorà)*	**il sera** *(il sœrà)*
nous aurons *(nušorõn)*	**nous serons** *(nu sœrõn)*
vous aurez *(vušoré)*	**vous serez** *(vu sœré)*
ils auront *(il sœrõn)*	**ils seront** *(il sœrõn)*

82. **Qui est là?** *(chi è la)* Chi è là?
Moi *(muà)* io.
C'est lui *(sè lüi)* è lui.
Il travaille pour eux *(il travaje pur œ)* lavora per loro.
Moi, je ne le fais pas *(muà, dgœ nœ lœ fé pà)* io non lo faccio.

I pronomi **moi, toi, lui, elle, nous, vous, eux, elles** sono usati:

a) Quando non vi è immediatamente il verbo che li segue.

b) Per rendere più enfatico il senso della frase (in questo senso **moi** si usa spesso insieme a **je**).

c) Come oggetto di preposizioni.

d) Nei comparativi.

83. **chez moi** *(scé muà)* da me, a casa mia.
chez eux *(scešœ)* da loro.
chez Duval *(scé Düval)* da Duval.

Chez è una preposizione che significa **da** nel senso di abitazione, bottega, ufficio di qualche persona.

84. **PRONOMI PERSONALI OGGETTO**

Accusativo	**Dativo**
me *(mœ)* mi.	**me** *(mœ)* mi.
te *(tœ)* ti.	**te** *(tœ)* ti.
le *(lœ)* lo.	**lui** *(lüi)* gli.
la *(la)* la.	**lui** *(lüi)* le.
nous *(nu)* ci.	**nous** *(nu)* ci.
vous *(vu)* vi.	**vous** *(vu)* vi.
les *(lè)* li, le.	**leur** *(lœr)* loro.

I pronomi personali oggetto precedono sempre il verbo, incluso **leur**.

85. **Répondez-moi** *(répondé muà)* rispondetemi.
Arrange-toi *(arandg tuà)* accomodati.

Nell'imperativo il pronome oggetto segue il verbo. **Moi** e **toi** sono usati in questo caso in luogo di **me** e **te**, gli altri pronomi sono identici a quelli che precedono il verbo.

86. **Il me le donne** *(il mœ lœ dòn)* Me lo dà.
Il le lui donne *(il lœ lüi dòn)* Glielo dà.

Quando vi sono due pronomi, quelli della prima e seconda persona sono tradotti letteralmente come alla lista data sopra, ma l'ordine cambia nella terza persona e si dovrà dire:
le lui, la lui, les lui; le leur, la leur, les leur. Esempio:
Donnez-le-lui *(doné lœ lüì)* dateglielo.
Donnez-le-leur *(doné lœ lœr)* datelo ad essi, ecc.

87. **Il y a une heure** *(ilià ünœr)* un'ora fa.
Dans une heure *(danšunœr)* fra un'ora.

Nota la traduzione di **fa** e **fra** in referenza a tempo.

VOCABOLARIO

dîner *(diné)* (n.) pranzo; (v.) pranzare.
promis *(promì)* promesso.
fera *(fœrà)* farà.
ce qu'il voudra *(sœ chil vudrà)* ciò che vorrà.
téléphone *(telefòn)* telefono.
un quart d'heure *(œn car dœr)* un quarto d'ora.
commencer *(comãnsé)* cominciare.
dire *(dir)* dire.
accepter *(acsepté)* accettare.
aussitôt que *(óssitó kœ)* appena.
Charles *(sciarl)* Carlo.
amuser *(amüsé)* divertire.
je m'en vais *(dgœ mãn vé)* me ne vado.
signer *(signé)* firmare.
temps *(tãn)* tempo.
minute *(minüt)* minuto.
quelques *(chèlk)* qualche, alcuni.
chez moi, chez vous,etc. *(scé moi, scé vu)* a casa, da me, da voi, ecc.
j'y serai *(dgi sœré)* ci sarò.

ESERCIZIO

1. Vous dînez avec nous, n'est-ce pas? Louis et moi, nous resterons à dîner, mais François a promis a ses amis de dîner chez eux.
2. Moi, je reste, lui fera ce qu'il voudra.
3. Toi et lui, vous êtes des imbéciles.
4. C'est votre ami qui a écrit cette lettre? Non, ce n'est pas lui, c'est moi.

5. Chez qui avez vous acheté ce chapeau? Je l'ai acheté chez Virot. Moi, j'achète toujours mes chapeaux chez Duval.

6. Nous n'avons pas le temps de finir notre travail. Louis sera ici dans quelques moment. Il me l'a dit il y a cinq minutes au téléphone.

7. Il y a longtemps que vous étudiez le français? Non, il y a seulement un mois.

8. J'aurai fini dans un quart d'heure. J'ai commencé il y a une heure.

9. Qui lui a dit cela? Qui le lui a dit? Charles le lui a dit.

10. Je lui donnerai la lettre. Nous leur dirons tout.

11. Il me l'a dit il y a une heure. Je lui ai répondu que je n'acceptais pas.

12. Aussitôt que vous aurez fini votre exercise, apportez-le-moi. Le voici, monsieur, je l'ai déjà fini.

13. Où est Charles? Le voilà. Où sont Charles et Louis? Les voilà.

14. Avez vous la clef? Oui, je l'ai. Avez vous les clefs? Oui, je les ai. Donnez-les-moi.

15. Laissez-moi partir. Ces choses ne m'amusent pas du tout.

Da tradurre in francese.

1. Egli pranzerà con loro. Mio fratello ed io pranzeremo da nostro zio. Egli mi ha promesso di pranzare con me.

2. Egli rimane, io me ne vado.

3. Chi ha scritto questa lettera? Io. Chi l'ha firmata? L'ha firmata lui.

4. Da chi comprano il pane? Lo comprano da Rouget. Io lo compro da Dupont.

5. Avrete il tempo di finire? Io finirò fra dieci minuti. Quando avete cominciato? Ho cominciato un'ora fa.

6. Chi ve l'ha detto? Chi glielo ha detto? Chi lo ha detto loro.

7. Non lo do a lui, lo do a voi.

8. Quando parlerete voi? Parlerò fra qualche minuto.

9. Sarete a casa domani? Sì, ci sarò.

10. Appena avrà finito di parlare, comincerò io. Gli dirò quello che penso *(ce que je pense)*.

11. Dov'è il mio cappello? Eccolo. Dove sono le mie chiavi? Eccole.

12. Lasciateci partire. Queste cose non ci divertono affatto.

LEZIONE XIII.

88. **CONDIZIONALE**

di verbi regolari modello:

Parler

je parlerais *(dgœ parlœrè)* parlerei.
tu parlerais *(tü parlœrè)* parleresti.
il parlerait *(il parlœrè)* parlerebbe.
nous parlerions *(nu parlœriõn)* parleremmo.
vous parleriez *(vu parlœrié)* parlereste.
ils parleraient *(il parlœré)* parlerebbero.

Finir

je finirais *(dgœ finirè)* finirei.
tu finirais *(tü finirè)* finiresti.
il finirait *(il finirè)* finirebbe.
nous finirions *(nu finiriõn)* finiremmo.
vous finiriez *(vu finirié)* finireste.
il finiraient *(il finirè)* finirebbero.

Répondre

je répondrais *(dgœ repõndrè)* risponderei.
tu répondrais *(tü repõndrè)* risponderesti.
il répondrait *(il repõndrè)* risponderebbe.
nous répondrions *(nu repõndriõn)* risponderemmo.
vous répondriez *(vu repõndrié)* rispondereste
ils répondraient *(il repõndré)* risponderebbero.

89. **CONDIZIONALE DI**

Avoir

j'aurais *(dgiorè)* avrei.
tu aurais *(tü órè)* avresti.
il aurait *(ilorè)* avrebbe.
nous aurions *(nušoriõn)* avremmo.
vous auriez *(vušoriè)* avrete.
ils auraient *(ilšorè)* avrebbero.

Etre

je serais *(dgœ sœrè)* sarei.
tu serai *(tu sœrè)* saresti.
il serait *(il sœrè)* sarebbe.
nous serions *(nu sœriõn)* saremmo.
vous seriez *(vu sœriè)* sareste.
ils seraient *(il sœrè)* sarebbero.

90. **Si j'étais riche j'achèterais une maison** *(si dgetè risc dgiascètrè ün mešõn)* Se fossi ricco comprerei una casa.

Si j'avais été riche j'aurais acheté une maison *(si dgiavešetè risc dgiorè asctè ün mešõn)* Se fossi stato ricco avrei comprato una casa.

L'imperfetto e trapassato prossimo dell'indicativo, e non il congiuntivo, si usa in francese in una clausola di supposizione quando la conclusione è nel condizionale.

91. **J'ai écrit une lettre** *(dgè ecrì ün letr)* Ho scritto una lettera.

La lettre que j'ai écrite *(la letr kœ dgè ecrit)* La lettera che ho scritto.

Il participio passato di un verbo coniugato con

avoir deve accordarsi in genere e numero con l'oggetto, quando l'oggetto precede il verbo.

92. **En lisant on apprend à lire** *(ãn lisãn ònaprãn a lir)* Leggendo si impara a leggere.

Nous l'avons rencontré, en allant à la poste *(nu lavõn rãncõntré ènalãn a la post)* L'abbiamo incontrato andando alla posta.

Il gerundio è preceduto dalla preposizione **en** che in questo caso non si traduce in italiano.

VOCABOLARIO

offenser *(ofãnsé)* offendere.
tant que *(tãn kœ)* fino a che.
preuve *(prœv)* prova.
la mort *(mòr)* la morte.
vivant *(vivãn)* vivo.
guéri *(gherì)* guarito.
l'après-midi *(laprèmidì)* il dopopranzo.
entendre *(ãntãndr)* udire, sentire.
parler haut *(parlé ó)* parlare forte, ad alta voce.
envoyer *(ãnvuaiè)* mandare.
invitation (f.) *(ẽnvitasiõn)* invito.
marchandise *(marsciandiš)* mercanzia.
à bon marché *(a bõn marscé)* a buon mercato.
avoir envie *(avuar ãnvì)* aver voglia.

ESERCIZIO

1. Si je n'avais pas peur de l'offenser je répondrais que je ne désire pas aller chez lui.

2. Elle a répondu que tant qu'elle n'aurait pas la

preuve certaine de la mort de son frère, elle continuerait à le croire vivant.

3. Le médecin a dit qu'aussitôt que vous seriez guéri vous retourneriez chez vous.

4. Si vous vendiez ces articles à meilleur marché vous ne perdriez rien. Si vous aviez vendu ces articles hier vous auriez perdu de l'argent.

5. Si nous partions ce soir nous arriverions demain matin à Londres.

6. Ils ont dit qu'ils seraient ici dans l'après midi.

7. Nous l'entendrions s'il parlait plus haut. Nous l'aurions entendu s'il avait parlé plus haut.

8. J'ai retrouvé mes amis tels que je les avais laissés. J'ai retrouvé la maison telle que je l'avais laissée.

9. Où sont les livres que j'ai apportés hier? Je les ai envoyés chez vous.

10. A-t-il accepté l'invitation? Il ne l'a pas acceptée.

Da tradurre in francese.

1. Mi ha scritto che se non avesse avuto paura di offendermi mi avrebbe risposto che non desiderava venire da me.

2. Anche se avessi la prova della sua morte continuerei a crederlo vivo.

3. Gli ho detto che appena sarebbe guarito ritornerebbe a casa sua.

4. Se io vendessi questa mercanzia a buon mercato perderei molto denaro. Se avessi venduto la mercanzia a miglior mercato avrei perduto molto denaro.

5. Se fossero partiti ieri sera sarebbero arrivati questa mattina.

6. Mi ha detto che sarebbe qui nel dopopranzo.

7. Se voi parlaste più forte vi sentiremmo. Se aveste parlato più forte vi avrebbero udito.

8. I libri erano tali e quali li avevo lasciati. La casa era tale e quale io l'aveva lasciata.

9. Ecco i libri che il vostro amico ha portato. Ecco la lettera che Francesco ha portato.

10. Non ho accettato il suo invito perchè non avevo voglia di uscire. Gli ho scritto che non l'avevo accettato perchè era arrivato troppo tardi.

LEZIONE XIV.

93. Tutti i verbi francesi hanno cinque tempi primitivi, i quali servono a formare tutti gli altri che sono chiamati tempi derivati.

Questi cinque tempi sono: Il Presente dell'infinito, il Participio Presente, il Participio Passato, il Presente dell'indicativo e il Passato Remoto o Passato Definito.

94. Esempi:

Inf.	Part. Pres.	Part. Pass.	Ind. Pres.	Pass. Def.
parler	**parlant**	**parlé**	**je parle**	**je parlai**
finir	**finissant**	**fini**	**je finis**	**je finis**
répondre	**répondant**	**répondu**	**je réponds**	**je répondis**
craindre	**craignant**	**craint**	**je crains**	**je craignis**

NOTA. Il quarto dei verbi sopra notati, *craindre*, *temere*, è un verbo irregolare e i suoi cinque tempi principali non si conformano a quelli di *répondre*. Ma le regole di formazione si applicano tanto ai verbi regolari come agli irregolari e per questa ragione il verbo *craindre* è qui notato.

Nell'appendice di questo volume si troverà uno specchio di tempi principali dei verbi irregolari più usati, e col suo aiuto e con quello dei due quadri che seguono si potrà coniugare qualsiasi verbo irregolare.

95. Regole di formazione dei verbi:

a) **L'infinito** forma due tempi: il **Futuro** e il **Condizionale.**

Il **Futuro** si forma aggiungendo:

-ai, -as, -a, -ons, -ez, -ont.

omettendo la **e** finale dell'infinito, nei verbi in **-re.**

Il **Condizionale** si forma aggiungendo:

-ais, -ais, -ait, -ions, -iez, -aient.

b) Il **Participio Presente** forma il **plurale** del **presente dell'indicativo, l'imperfetto dell'indicativo** e il **presente del congiuntivo.**

Il **Plurale dell'Indicativo presente** si forma cambiando la desinenza **-ant** in

-ons, -ez, -ent.

L'Imperfetto dell'Indicativo si forma cambiando **-ant** in

-ais, -ais, -ait, -ions, -iez, -aient.

Il **Presente del Congiuntivo** si forma cambiando **-ant** in

-e, -es, -e, ions, -iez, -ent.

c) Col **Participio Passato** si formano tutti i **Tempi Composti** a mezzo dei verbi ausiliari **avoir** e **être.**

d) Col **Presente dell'Indicativo** si forma l'**Imperativo** omettendo i pronomi personali. (Il plurale dell'imperativo si forma col Participio Presente, come il plurale del presente dell'indicativo).

e) Il **Passato Remoto** o **Passato Definito** forma l'**Imperfetto del Congiuntivo** aggiungendo **-se** alla seconda persona singolare. Le desinenze sono: **-sse, -sses, -ˆt, -ssions, -ssiez, -ssent.**

96. Il verbo **Parler** secondo la formazione delle sue parti:

Infinito	*Part. Presente*	*Part. Passato*	*Pres. Indicativo*	*Passato definito*
parler	parlant	parlé	je parle	je parlai
Futuro	*Indic. Pres. plur.*	*Pass. Infinito*		
je parlerai		avoir parlé	tu parles	tu parlas
tu parleras			il parle	il parla
il parlera		*Part. Composto*		nous parlâmes
nous parlerons	nous parlons	ayant parlé		vous parlâtes
vous parlerez	vous parlez			ils parlèrent
ils parleront	ils parlent	*Pass. Prossimo*		
		j'ai parlé		
Condizionale	*Imper. Indic.*	*Trapass. Prossimo*	*Imperativo*	*Imp. Cong.*
je parlerais	je parlais	j'avais parlé	parle	je parlasse
	tu parlais		parlons	tu parlasses
tu parlerais	il parlait	*Trapass. Remoto*	parlez	il parlât
	nous parlions	j'eus parlé		nous parlassions
il parlerait	vous parliez			vous parlassiez
	ils parlaient	*Fut. Anteriore*		ils parlassent
nous parlerions		j'aurai parlé		
vous parleriez				
ils parleraient	*Cong. Presente*	*Pass. Cond.*		
	je parle	j'aurais parlé		
	tu parles			
	il parle	*Pass. Cong.*		
	nous parlions	j'aie parlé		
	vous parliez	*Trapassato Cong.*		
	ils parlent	j'eusse parlé		

NOTA. Per i tempi composti si da solo la prima persona di ogni tempo.
I nomi dei tempi in francese si troveranno nella coniugazione modello nell'appendice.

97. Il verbo irregolare **craindre** secondo la formazione delle sue parti :

Craindre	*Craignant*	*Craint*	*Je crains*	*Je craignis*
je craindrai		avoir craint		
tu craindras		ayant craint	tu crains	tu craignis
il craindra		j'ai craint	il craint	il craignit
nous craindrons	nous craignons	j'avais craint		nous craignîmes
vous craindrez	vous craignez	j'eus craint		vous craignîtes
ils craindront	ils craignent	j'aurai craint	crains	ils craignirent
		j'aurais craint	craignons	
		j'aie craint	craignez	
je craindrais	je craignais	j'eusse craint		je craignisse
tu craindrais	tu craignais			tu craignisse
il craindrait	il craignait			il craignît
nous craindrions	nous craignions			nous craignissions
vous craindriez	vous craignez			vous craignissiez
ils craindrient	ils craignaient			ils craignissent
	je craigne			
	tu craigne			
	il craigne			
	nous craignons			
	vous craigniez			
	ils craignent			

ESERCIZIO

Sulla base delle tabelle precedenti, coniugate i verbi regolari **finir** e **répondre** e il verbo irregolare **plaindre**, *compiangere* le cui cinque parti principali hanno desinenze eguali a quelle di **craindre** e sono perciò:

plaindre, plaignant, plaint, je plains, je plaignis.

LEZIONE XV.

98. **Congiuntivo Presente di**

Avoir

j'aie *(dgé)* io abbia
tu aies *(tü é)* tu abbia
il ait *(ilé)* egli abbia.
nous ayons *(nušeiõn)* noi abbiamo
vous ayez *(vušeié)* voi abbiate
ils aient *(ilšé)* essi abbiano

Etre

je sois *(dgœ suà)* io sia
tu sois *(tü suà)* tu sia
il soit *(il suà)* egli sia
nous soyons *(nu suaiõn)* noi siamo
vous soyez *(vu suaiè)* voi siate
ils soient *(il suà)* essi siano

Congiuntivo Imperfetto di

Avoir

j'eusse *(dgiüss)* io avessi
tu eusses *(tü üss)* tu avessi
il eût *(ilü)* egli avesse
nous eussions *(nušüssiõn)* noi avessimo
vous eussiez *(vušüssié)* voi aveste
ils eussent *(ilšüss)* essi avessero

Etre

je fusse *(dgœ füss)* io fossi
tu fusses *(tü füss)* tu fosti
il fût *(il fü)* egli fosse
nous fussions *(nu füssiõn)* noi fossimo
vous fussiez *(vu fussié)* voi foste
ils fussent *(il füss)* essi fossero

99. Congiuntivo presente dei verbi regolari modello **parler, finir, répondre.**

Parler

je parle *(dgœ parl)* io parlo
tu parles *(tü parl)* tu parli
il parle *(il parl)* egli parli
nous parlions *(nu parliõn)* noi parliamo
vous parliez *(vu parlié)* voi parliate
ils parlent *(il parl)* essi parlano

Finir

je finisse *(dgœ finiss)* io finisca
tu finisses *(tü finiss)* tu finisca
il finisse *(il finiss)* egli finisca
nous finissions *(nu finissiõn)* noi finiamo
vous finissiez *(vu finissié)* voi finiate
ils finissent *(il finiss)* essi finiscono

Répondre

je réponde *(dgœ repõnd)* io risponda
tu répondes *(tü repõnd)* tu risponda
il réponde *(il repõnd)* egli risponda

nous répondions *(nu repõndiõn)* noi rispondiamo
vous répondiez *(vu repõndié)* voi rispondiate
ils répondent *(il repõnd)* essi rispondono

100. Congiuntivo Imperfetto dei verbi regolari modello **parler, finir, répondre.**

Parler

je parlasse *(dgœ parlass)* parlassi
tu parlasses *(tü parlass)* parlasti
il parlât *(il parlà)* parlasse
nous parlassions *(nu parlassiõn)* parlassimo
vous parlassiez *(vu parlassié)* parlaste
ils parlassent *(il parlass)* parlassero

Finir

je finisse *(dgœ finiss)* finissi
tu finisses *(tü finiss)* finisti
il finît *(il finì)* finisse
nous finissions *(nu finissiõn)* finissimo
vous finissiez *(vu finissié)* finiste
ils finissent *(il finiss)* finissero

Répondre

je répondisse *(dgœ repõndiss)* rispondessi
tu répondisses *(tü repõndiss)* rispondesti
il répondît *(il repõndì)* rispondesse
nous répondissions *(nu repõndissiõn)* rispondessimo
vous répondissiez *(vu repõndissié)* rispondeste
ils répondissent *(il repõndiss)* rispondessero

101. Congiuntivo Presente del verbo irregolare **Aller**, *(andare)*.

j'aille *(dgiaje)* io vada
tu ailles *(tü aje)* tu vada
il aille *(il aje)* egli vada
nous allions *(nuŝaliõn)* noi andiamo
vous alliez *(vuŝalié)* voi andiate
ils aillent *(ilŝaje)* essi vadano

102. L'uso del congiuntivo in francese è, con lievi differenze, eguale a quello del congiuntivo in italiano. Devesi però **notare**:

a) Che l'imperfetto del congiuntivo è pochissimo usato in conversazione e che spesso è rimpiazzato dal presente, commettendo così un errore che viene generalmente tollerato in conversazione familiare.

b) Che in una clausola di supposizione (dopo la particella **se**) si usa generalmente in francese l'imperfetto dell'indicativo e non l'imperfetto del congiuntivo, benchè quest'ultimo si usi tanto nella clausola di supposizione come in quella di conclusione nello stile letterario.

Esempio: **Stile familiare**:

J'aurais écrit la lettre si j'avais eu son adresse *(dgioréŝecrì la letr si dgiaveŝü sõn adress)* avrei scritto la lettera se avessi avuto il suo indirizzo.

Stile letterario:

J'eusse écrit la lettre si j'eusse eu son adresse *(dgiüss ecrì la letr si dgiüss ü sõn adress)* avrei scritto, ecc.

c) I verbi **croire** *(cruar)* credere; **penser** *(pãnsé)* pensare ed altri di significato simile, governano il congiuntivo solo quando sono negativi o interrogativi.

Esempio:

Je crois qu'il a mon livre *(dgœ cruà chilà mõn livr)* Credo che abbia il mio libro.

Je ne crois pas qu'il ait mon livre *(dgœ nœ cruà pà chilé mõn livr)* Non credo che abbia il mio libro.

Croyez-vous qu'il ait mon livre? *(cruaié vu chilé mõn livr)* Credete che egli abbia il mio libro?

103. Imperativo di **avoir** e di **être**.

Avoir	Etre
aie *(é)* abbi	**sois** *(suà)* sii
ayons *(ejõn)* abbiamo	**soyons** *(suajõn)* siamo
ayez *(ejé)* abbiate	**soyez** *(suajé)* siate

VOCABOLARIO

sucre *(sücr)* zucchero.
il faut *(il fó)* bisogna.
reçu *(rœsü)* ricevuto.
absolument *(absolümãn)* assolutamente.
travail *(travaj)* lavoro.
aujourd'hui *(odgiurdüì)* oggi.
voir *(vuar)* vedere.
retour *(rœtur)* ritorno.
séance *(seãnss)* seduta, riunione.
certain *(sertẽn)* certo.
honneur *(onœr)* onore.
pas encore *(pasãncòr)* non ancora.

patience *(pasiãnss)* pazienza.
commencer *(comãnsé)* cominciare.
attendre *(atãndr)* aspettare.
cependant *(sœpãndãn)* però.
impatient *(ẽmpasiãn)* impaziente.

ESERCIZIO

1. Ayez la bonté de me passer le sucre. Merci.
2. Il faut que vous ayez patience. Je ne crois pas que votre ami ait reçu la lettre.
3. Il faut absolument que vous finissiez ce travail aujourd'hui.
4. Charles veut que j'aille le voir. Est-il possible que son frère soit déjà arrivè?
5. Il faut que nous attendions son retour. Il n'est pas nécessaire que je réponde à sa lettre.
6. Soyez tranquille, il ne restera pas longtemps.
7. Le président m'a dit qu'il est très important que tout le monde soit présent à la séance.
8. Il n'était pas du tout certain qu'il fût digne de l'honneur qu'on allait lui conférer.
9. Sont ils allés chez leur oncle? Non, pas encore. Il faut qu'ils y aillent tout de suite.
10. Croyez vous que j'aie tort? Non, je ne crois pas que vous ayez tort, je crois que vous avez raison.

Da tradursi in francese

1. Ecco lo zucchero. Abbiate la bontà di passarmelo. Grazie.
2. Bisogna che il vostro amico abbia pazienza. Egli non crede che voi abbiate ricevuto la lettera.

3. Bisogna assolutamente che io cominci a lavorare oggi.

4. Non è necessario che voi aspettiate il suo ritorno. Bisogna, però, che rispondiate alla sua lettera.

5. Abbiate pazienza, non siate impaziente.

6. Era importantissimo che tutti fossero presenti alla seduta.

7. È certo che egli sia degno di quest'onore?

8. Bisogna che egli vada subito da suo zio. Non vi è ancora andato? No, non ancora.

9. Credete che egli abbia ragione? No, non credo che abbia ragione, credo che abbia torto.

LEZIONE XVI.

104. Il verbo impersonale **Falloir** *(faluàr)* bisognare.

Il faut *(il fó)* bisogna.
Il fallait *(il falé)* bisognava.
Il a fallu *(il a falü)* è bisognato.
Il fallut *(il falü)* bisognò.
Il faudra *(il fódrà)* bisognerà.
Il faudrait *(il fódré)* bisognerebbe.
Il aurait fallu *(il oré falü)* sarebbe bisognato.
Il ait fallu *(il é falü)* sia bisognato.
Il eût fallu *(il ü falü)* fosse bisognato.

105. Le seguenti congiunzioni richiedono il congiuntivo in francese:

avant que *(avãn kœ)* prima che.
afin que *(afẽn kœ)* affinchè.
pour que *(pur kœ)* perchè.
bien que *(biẽn kœ)* benchè.
quoique *(quac)* quantunque.
loin que *(luẽn kœ)* lungi che.
jusqu'à ce que *(dgiusaskœ)* fino a che.
non que *(nõn kœ)* non che.
pourvu que *(purvù kœ)* purchè.
sans que *(sãn kœ)* senza che.
soit que *(suà kœ)* sia che.
à moins que *(a muẽn kœ)* a meno che.
de crainte que *(de crẽnt kœ)* per timore che.

de peur que *(dœ pœr kœ)* per paura che.
en attendant que *(ãn atãndãn kœ)* in attesa che.
non pas que *(õ pa kœ)* non che.

A moins que, de crainte que e **de peur que** richiedono il congiuntivo preceduto dalla particella **ne**.

106. Si impari la intera coniugazione dei verbi irregolari **vouloir** *(vuluàr)* volere e **valoir**, valere, a mezzo della tabella di verbi irregolari e rispettivi tempi principali, posta nell'appendice di questo volume.

107. **Il vaut mieux** *(il vó miœ)* È meglio.
Il vaudrait mieux *(il vodré miœ)* Sarebbe meglio.

Il verbo impersonale **valoir mieux** si usa nel senso dell'impersonale **esser meglio.**

VOCABOLARIO

coupable *(cupabl)* colpevole.
m'en aller *(mènalé)* andarmene.
heureux *(œrœ)* felice.
aider *(edé)* aiutare.
faites *(fèt)* fate.
conseil *(consèj)* consiglio.
phrase *(fras̆)* frase.
vaurien *(vóriẽn)* vagabondo, buono a nulla.
informer *(ẽnformé)* informare.
maintenant *(mẽntnãn)* ora, adesso.
francs *(frãn)* franchi.
à temps *(a tãn)* a tempo.
en retard *(ãnrœtàr)* in ritardo.

ESERCIZIO

1. Il est probable, quoiqu'il soit impossible de le prouver, que cet homme soit coupable. Il est certain qu'il est coupable, il n'est pas nécessaire de le prouver.
2. Soit qu'il parte ou qu'il reste je suis décidé à m'en aller demain.
3. Veuillez attendre ici quelques moments. M. Laurier ne tardera pas à venir.
4. Je veux que vous soyez heureux. Mon père aussi voudrait que vous fussiez heureux, mais il ne peut pas vous aider.
5. Pourvu que ce soit possible de le voir aujourd'hui! Il a voulu partir hier soir et je doute qu'il retourne ce matin.
6. Je resterai ici jusqu'à ce que vous finissiez vos lettres.
7. Faites comme vous voudrez. Je ne veux pas vous donner des conseils.
9. Combien est-ce que cela vaut? Cela vaut dix francs.
10. Cet homme-là est un vaurien.
11. Il vous écrira demain, à moins qu'il ne veuille vous voir se soir, et dans ce cas il vous téléphonera.
12. Qu'il le veuille ou non, nous resterons ici.
13. Je voudrais qu'il fût un peu plus discret. Il raconte ses affaires à tout le monde.

Da tradurre in francese

1. Era probabile, benchè fosse impossibile provarlo, che egli avesse scritto la lettera.

2. Vogliate aspettare qui. I vostri amici non tarderanno lungo tempo.

3. Egli vuole che io sia felice. Anche Francesco vorrebbe che io fossi felice.

4. Vi scriverà tutti i giorni, purchè voi lo informiate dei vostri cambiamenti di domicilio.

5. Sia che lo vogliate o no io sono deciso a partire.

6. Restate qui finchè io abbia finito questa lettera.

7. Egli non vorrà darvi dei consigli. Vorrebbe aiutarvi, ma non vuol dar consigli.

8. Che vuole quest'uomo? Che vogliono questi uomini?

9. Questa casa vale ora diecimila franchi e varrà ventimila franchi fra un anno.

10. Vorrei che arrivaste a tempo; siete sempre in ritardo.

LEZIONE XVII

108. I verbi riflessivi formano in francese i tempi composti con l'ausiliario **être**. Essi seguono la forma dei verbi riflessivi italiani, beninteso sempre usando un nome o un pronome personale come soggetto.

Il verbo riflessivo **s'amuser**, divertirsi

Presente dell'indicativo

je m'amuse *(dgœ mamuš)* mi diverto.
tu t'amuses *(tü tamüš)* ti diverti.
il s'amuse *(il samüš)* si diverte.
nous nous amusons *(nu nušamüšõn)* ci divertiamo.
vous vous amusez *(vuvušamüšé)* vi divertite.
ils s'amusent *(il samüš)* si divertono.

Imperativo

Amuse-toi *(amüš tuà)* divertiti.
amusons-nous *(amüšõn nu)* divertiamoci.
amusez-vous *(amušé vu)* divertitevi.

Imperativo negativo

ne t'amuse pas *(nœ tamüš pa)* non ti divertire.
ne nous amusons pas *(nœ nušamüšõn pa)* non divertiamoci.
ne vous amusez pas *(nœ vušamüsé pa)* non vi divertite.

109. Si impari, con la scorta della lista di tempi principali dei verbi irregolari, l'intera coniugazione del verbo **aller**, andare.

110. Il verbo riflessivo **s'en aller**, andarsene.

Presente dell'indicativo

je m'en vais *(dgœ mãn vé)* me ne vado.
tu t'en vas *(tü tãnvà)* te ne vai.
il s'en va *(il sãnvà)* se ne va.
nous nous en allons *(nu nušanalõn)* ce ne andiamo.
vous vous en allez *(vu vušanalé)* ve ne andate.
ils s'en vont *(il sãnvõn)* se ne vanno.

Imperativo

va-t-en *(vatãn)* vattene.
allons-nous-en *(alõn nušãn)* andiamocene.
allez-vous-en *(alevušãn)* andatevene.

Imperativo negativo

ne t'en vas pas *(nœ tãnvapà)* non te ne andare.
ne nous en allons pas *(nœ nušanalõn pa)* non ce ne andiamo.
ne vous en allez pas *(nœ vušanalé pa)* non ve ne andate.

111. **Je vais le voir** *(dgœ vé lœ vuar)* Vado a vederlo.
Allez lui parler *(alé lüì parlé)* Andate a parlargli.
Il allait me parler *(ilalé mœ parlé)* Stava per parlarmi.

Il verbo **aller** seguito dall'infinitivo (senza la preposizione a) esprime una azione nell'immediato futuro.

112. **Comment allez vous?** *(comentalé vu?)* Come state?
Je vais bien *(dgœ vé biẽn)* Sto bene.

Il verbo **aller** si usa per chiedere e **dare notizie** della salute.

VOCABOLARIO

bureau *(büro)* ufficio.
billet *(bijé)* biglietto.
se coucher *(sœ cuscé)* coricarsi, andare a letto, tramontare.
se lever *(sœ levé)* alzarsi.
s'ennuyer *(sanuijé)* annoiarsi.
est *(èst)* est.
ouest *(uest)* ovest.
se dépêcher *(sœ depescé)* far presto.
se taire *(sœ tèr)* tacere (v. irr.)
fatigué *(fatighé)* stanco.
frère aîné *(frèr éné)* fratello maggiore.
moi aussi *(muà ossì)* anch'io.
occupé *(ocupé)* occupato.

ESERCIZIO

1. Où allez-vous? Je vais au bureau acheter des billets. Trois billets pour Paris, aller et retour, en deuxième, s'il vous plaît.

2. Comment allez-vous? Je vais bien, merci. Comment va votre frère? Il va bien. Comment ça va? Ça va très bien, merci.

3. A quelle heure vous levez-vous le matin? Je me lève géneralment à sept heures, mais hier soir je

me suis couchè tard et ce matin je me suis levé à neuf heures.

4. Vous amusez vous ici? Non, nous ne nous amusons pas du tout, nous nous ennuyons beaucoup.

5. Le soleil se lève dans l'est et se couche dans l'ouest.

6. Allez vous coucher. Il est tard. Il faut vous lever demain de bonne heure.

7. Avec qui irez-vous au théâtre ce soir? J'irai avec mon ami Pierre.

8. Dépêchez-vous! Il faut s'en aller d'ici tout de suite. Je ne m'en vais pas, je suis très bien ici et j'y reste.

9. Il s'en est allé sans dire un mot.

10. J'allais lui dire de se lever, mais on m'a dit de me taire, parce qu'il était très fatigué.

Da tradurre in francese

1. Dove sono andati? Sono andati a comprare dei biglietti. Andate a comprare un biglietto di andata e ritorno in prima classe.

2. Come state? Come stanno i vostri fratelli? Mio fratello maggiore non sta bene, sta male.

3. A che ora vi siete levati? Ci siamo levati alle sei. A che ora vi siete coricati? Ci siamo coricati alle dieci.

4. Vi siete divertito? No, mi sono annoiato. Mia sorella si è divertita.

5. Il sole tramonta alle sei e mezzo.

6. Io vado a coricarmi. Bisogna che mi levi presto domani.

7. Stasera anderemo insieme al teatro. Anderei anch'io al teatro se non fossi tanto occupato.

8. Bisogna che io faccia presto. Bisogna che ce ne andiamo subito. Andatevene. Non ve ne andate adesso.

9. Me ne sono andato senza dire una parola.

10. Stavo per dirgli di andare a letto. Andate a dirgli di levarsi.

LEZIONE XVIII.

113. **La France** *(la frãnss)* la Francia.
La Belgique *(la bèldgik)* il Belgio.
Le Portugal *(lœ portügal)* il Portogallo.
En France *(ãn frãnss)* in Francia.
Au Portugal *(ó portügal)* nel Portogallo.

Con la eccezione del Bèlgio, che è femminile in francese e di qualche altra località meno importante, i nomi geografici seguono in francese la stessa regola che in italiano. Nota che **nel** o **al** davanti a nomi geografici maschili si traducono **au**. Si dirà quindi:

Au Canada *(o canadà)* al Canadà o nel Canadà.
Au Brésil *(o brésil)* al Brasile o nel Brasile.

Si ricordi che è importante conoscere i nomi delle principali divisioni geografiche del mondo, con le varie lingue e le varie razze umane.

Questa lezione, interamente dedicata ai nomi geografici, comprende un esercizio di lettura che dà i più importanti nomi geografici.

A cominciare da questa lezione si ometterà in parte la pronuncia figurata nonchè la traduzione di varie parole non difficili a pronunziarsi ed a capirsi, se si sono studiate con attenzione le regole di pronuncia. La pronuncia figurata sarà omessa nelle frasi modello di ciascuna regola, ma in cambio, la *liaison* sarà indicata col

segno ‿. Nei vocabolari di ciascuna lezione sarà indicata la pronuncia solo per alcune parole, quando si giudichi utile.

Consigliamo a questo punto agli studiosi di rileggere con attenzione le regole di pronuncia nella Parte I di questa grammatica.

ESERCIZIO

Le monde est divisé en cinq parties: L'Europe *(lœròp)*, l'Asie *(lasì)*, l'Afrique *(lafrìc)*, l'Amérique *(lameric)* et l'Océanie *(loseanì)*.

Les pays *(le paì)* principaux de l'Europe sont: La Russie *(la rüsì)*; la Grande Bretagne qui comprend l'Angleterre *(langlœtèr)* l'Ecosse *(lécòss)* et l'Irlande; la France, l'Italie *(litalì)*; l'Espagne *(lespàgn)*; l'Allemagne *(lalemagn)*; l'Autriche *(lotrisc)*; la Belgique; la Hollande; le Danemarck *(m.)* *(lœ danmarc)*; la Suède, la Norvège, le Portugal, la Turquie, la Grèce *(la grèss)*; la Roumanie, la Bulgarie, la Serbie, le Monténegro et l'Albanie.

Les pays principaux de l'Asie sont: la Chine; le Japon; l'Inde *(lẽnd)*; la Sibérie *(siberì)*; le Siam; l'Asie Mineure, l'Arabie, la Syrie, la Palestine, le Thibet et le Turkestan.

L'Amérique se divise entre Amérique du Nord, Amérique Centrale et Amérique du Sud. L'Amérique du Nord comprend le Canada, les Etats Unis *(lesetas‿ünì)* et le Méxique. En Amérique Centrale il y a six républiques et trois républiques dans les‿îles *(le isole)* du Golfe du Méxique.

Dans l'Amérique du Sud il y a le Brésil, la Répu-

blique Argentine, le Chili, le Pérou, la Colombie, la Bolivie, l'Ecuador, le Venezuela, le Uruguay et le Paraguay.

En Afrique il y a le Maroc *(maroc)*, l'Algérie, la Tunisie, la Tripolitaine, l'Egypte, le Congo *(congó)* la Conféderation de l'Afrique du Sud qui comprend la Colonie du Cap *(cap)* et les anciennes républiques du Transvaal et d'Orange; les colonies anglaises, françaises, italiennes et Portugaises.

En Océanie il y a l'Australie *(lostralì)* la Nouvelle Zélande et plusieurs îles de l'Océan Pacifiques.

Les langues principales sont l'anglais qui se parle en Angleterre, aux Etats Unis *(oŝetasünì)* en Australie, au Canada et dans toutes les colonies et dépendances de l'Angleterre, l'espagnol qui se parle en Espagne et dans tous les pays de l'Amérique du Sud et de l'Amérique Centrale, excepté le Brésil, le portugais qui se parle au Portugal et au Brésil, le français, l'italien, le russe, l'allemand, le suédois, le danois, le norvégien, le hollandais, le grec, l'arabe, le chinois, le japonais, etc.

Les quatre cinquièmes du globe sont couverts par la mer *(mèr)*. Il y a des continents, des îles, des montagnes, des plaines, des rivières, des lacs *(lac)*, etc.

LEZIONE XIX.

114. Si imparino i verbi irregolari **venir** e **tenir**, costruendone la coniugazione completa sulla base delle indicazioni contenute nella tavola dei verbi irregolari, in appendice a questo volume.

I seguenti verbi si coniugano come **venir**:

convenir, convenire.
devenir, divenire.
parvenir, riuscire.
prévenir, prevenire.
revenir, ritornare.
se souvenir, ricordarsi.

I seguenti verbi si coniugano come **tenir**:

s'abstenir, astenersi.
appartenir, appartenere.
contenir, contenere.
entretenir, intrattenere.
maintenir, mantenere.
obtenir, ottenere.
retenir, ritenere.
soutenir, sostenere.

115. **Je suis ici depuis deux semaines.**	Sono qui da due settimane.
Il y a deux semaines que je suis ici.	Sono due settimane che sono qui.
J'étais là depuis deux semaines.	Ero là da due settimane.
Il y avait deux semaines que j'étais là.	Eran due settimane che io era là.

Nota le precedenti espressioni e l'uso della preposizione **depuis**.

116. **Je viens de le voir.** L'ho veduto poco fa.

Nous venons d'arriver. Siamo arrivati poco fa (o proprio adesso).

Je venais de le voir. L'avevo visto proprio allora.

Nous venions d'arriver. Eravamo arrivati proprio allora.

Venir de seguito da un verbo all'infinito esprime una azione nell'immediato passato. Solo il presente e l'imperfetto di **venir** sono usati in questo senso.

117. **Allez le voir.** Andate a vederlo.

Venez me voir. Venite a vedermi.

Tanto **aller** quanto **venir** non prendono mai le preposizione **à** davanti a un verbo all'infinito, come si fa in italiano.

VOCABOLARIO

je regrette, mi dispiace.
longtemps *(lõntãn)* molto tempo, un pezzo.
avant peu *(avãn pœ)* fra poco.
aller chercher, andare a prendere.
venir chercher, venire a prendere.
se tromper, sbagliarsi.

ESERCIZIO

1. Depuis combien de temps attendez-vous? J'attends depuis un quart d'heure. Je viens d'arriver et je suis venu ici tout de suite quando on m'a dit que vous m'attendiez.

2. Je regrette d'être en retard. Y a-t-il longtemps que vous m'attendez? Non, il n'y a pas longtemps; je vous attends depuis quelques minutes seulement.

3. Il s'en est allé nous prévenant qu'il reviendrait avant peu: nous l'attendons à tout moment.

4. Où sont les enfants? Ils viennent de sortir. Ils sont allés jouer dans le jardin. Avant de sortir ils sont venus nous demander la permission d'aller avec leurs petits amis.

5. Venez me tenir compagnie. Ils sont venus nous tenir compagnie. Il faut qu'ils viennent vous tenir compagnie.

6. Vous souvenez-vous de moi? Je me souviens très bien de vous. Les enfants ne se souviennent pas d'elle. Se souviennent-ils de cette maison? Oh, oui, ils s'en souviennent très bien.

7. Allez voir Jean et dites-lui qu'il faut qu'il vienne ici sans retard. Je l'attends depuis une heure.

8. Mes amis viendront me chercher à trois heures. Ils avaient dit qu'il viendraient à quatre heures mais je leur ai téléphoné que je ne pouvais pas attendre jusqu'à quatre heures.

9. Il maintiendra la parole qu'il a donné. C'est un honnête homme.

10. Toutes les maisons que vous voyez là appartiennent à M. Laurent. C'est un homme très riche et très avare.

11. Les loups deviennent hardis quand la faim les pousse.

12. Je venais d'entrer quand vous m'avez appelé. Il allait entrer quand vous l'avez appelé.

Da tradurre in francese

1. Da quanto tempo aspettavate quando è venuto il vostro amico? Aspettavo da un'ora. Mi ha detto che era arrivato proprio allora e che era venuto subito a vedermi.

2. Luigi mi aspettava da un'ora e mi dispiaceva assai di essere in ritardo. Egli è stato molto gentile, mi ha detto che non era molto tempo che mi aspettava.

3. Quando ritorneranno? Ritorneranno fra poco. Ci hanno prevenuti che verranno appena avranno finito i loro affari.

4. Dove erano i ragazzi? Erano usciti proprio allora. Dov'è Francesco? È uscito poco fa. È andato a vedere sua madre.

5. Giovanni è venuto a dirmi che non ritornerà prima di lunedì. Bisogna che ritorni domenica sera al più tardi.

6. Io mi ricordo benissimo di loro, ma essi non si ricordano di me. Si ricordano di quello che *(ce que)* voi avete detto loro? No, non se ne ricordano affatto.

7. Siamo andati a vedere Giovanni e gli abbiamo detto che bisognava che venisse qui subito. Lo aspettiamo da un'ora.

8. A che ora *(à quelle heure)* verrete a prendermi? Verrò a prendervi alle quattro.

9. A chi appartiene quella casa? Appartiene al signor Laurent. No, non credo che appartenga al signor Laurent, voi vi sbagliate.

10. Il lupo diventa audace quando la fame lo spinge.

11. Stavamo per entrare quando ci avete chiamati. Eravamo arrivati proprio allora.

LEZIONE XX

118. Si impari il verbo irregolare

conduire, condurre

I seguenti verbi si coniugano sul modello di **conduire**:

construire, costruire.
produire, produrre.
introduire, introdurre.
traduire, **tradurre.**

119. Si impari il verbo irregolare **faire**, fare.

120. **Qu'est-ce que cela vous fait?** Che vi importa?
Cela me fait de la peine. Mi dispiace, mi addolora.
Cela ne fait rien. Non fa niente.

Si notino le precedenti locuzioni idiomatiche.

121. Si imparino i verbi:

dire, dire. — **croire**, credere
écrire, scrivere. — **lire**, leggere

Redire, ridire, si coniuga sul modello di **dire. Contredire**, contraddire; **prédire**, predire; **médire**, dir male; si coniugano sul modello di **dire**, con la differenza però che la seconda persona plurale del presente dell'indicativo fa: **contredisez, prédisez, médisez.**

Si coniugano sul modello di **écrire** i seguenti verbi:

décrire, descrivere.
inscrire, inscrivere.
prescrire, proscrivere.

Sul modello di **lire** si coniuga **élire**, eleggere.

122. Si impari il verbo impersonale **Falloir**, bisognare, occorrere.

123. **Qu'est-ce qu'il vous faut?** Di che avete bisogno?
Il me faut uu chapeau neuf. Ho bisogno di un cappello nuovo.
Il lui faut cent francs. Ha bisogno di cento franchi.

124. **Il aime à chanter.** Gli piace cantare.
Il n'y a pas à dire. Non c'è che dire.
La chose est à refaire. La cosa è da rifarsi.

Un gran numero di verbi francesi richiedono la preposizione à davanti all'infinito che li segue.

125. Si impari il verbo irregolare **suffire**, bastare.

VOCABOLARIO

roi *(ruà)* re.
phrase *(fraš)* frase.
traducteur, traduttore.
le monde, la gente.
electeur, elettore.
nouvelle, notizia.
vrai *(vrè)* vero.
grande chose, gran cosa, gran che.

davantage, di più.
envoyer *(ãnvuaié)* mandare.
mandat de poste *(mandà dœ pòst)* vaglia postale.
arriver, accadere.
à tout prix *(a tu prì)* a ogni costo.
se promener, passeggiare.

ESERCIZIO

1. Les domestiques conduisirent le capitaine à son appartement. Après il fut conduit devant le roi.

2. Comment traduisez-vous ce mot? Comment traduit-on cette phrase? Le traducteur a mal traduit la phrase.

3. Que faites vous là? J'écris une lettre. A qui écrivez vous? A Jean. Vous avez tort d'écrire a Jean. Pourquoi? Qu'est-ce que cela vous fait que je lui écrive? Qu'est-ce que vous voulez que cela me fasse? Cela ne me fait rien.

4. Ne médisez pas du monde. Moi, médire? Je n'ai rien dit. Pourquoi voulez-vous que je dise du mal du monde?

5. Les électeurs élurent le Président. Le Président fut élu par les électeurs. J'ai lu la nouvelle sur le journal. Voulez-vous que je vous la lise?

6. Qui a écrit cette lettre? C'est moi qui l'ai écrite. Ce n'est pas vrai, vous ne l'avez pas écrite.

7. Il ne me faut pas grande chose: dix francs me suffisent. Si vous voulez davantage je vous ferai envoyer un mandat de poste.

8. Il faudrait qu'ils fissent venir le docteur. L'enfant est bien malade.

9. Lorsqu'il entra dans la chambres nous crûmes que quelque chose de très serieux était arrivé. Il était tout pâle.

10. Qu'est-ce qu'il dit? Que voulez-vous qu'il dise? Qu'est-ce qu'il a dit? Que voulez-vous qu'il ait dit?

11. En lisant on apprend à lire.

12. Aimez-vous à vous promener dans le parc? Non, j'aime mieux rester à la maison.

13. Il n'y a rien à dire. La chose est faite.

14. Il faut qu'il vienne ici. Il fallut qu'il vint ici. Il faudra que vous le fassiez. Il faut le faire à tout prix. Je ne crois pas qu'il faille le faire.

15. Cela suffit; il ne me faut plus rien. Je ne crois pas que ce soit suffisant.

Da tradurre in francese

1. Il domestico ci condusse ai nostri appartamenti. Fummo poi condotti davanti al re.

2. Avete tradotto questa lettera? Sì, l'ho tradotta. Adesso, traducete questa, per piacere *(s'il vous plaît)*

3. Che cosa faceva Francesco? Scriveva una lettera. A chi scriveva? Che ve ne importa? Io non voglio *(je ne veux pas)* che egli scriva a mio fratello. Chi vi ha detto che scriveva a vostro fratello?

4. Voi dite sempre male della gente. Io non voglio che voi diciate male della gente.

5. Chi fu eletto? Chi è stato eletto? Gli elettori elessero Poincaré.

6. Siete voi *(c'est vous)* che avete scritto questa lettera? No, non sono io *(ce n'est pas moi)*.

7. Quanto gli occorre? Non gli occorre gran che: gli bastano venti franchi.

8. Bisognò far venire il dottore. Bisognerebbe che voi lo faceste venire. Sono molto malato.

9. Quando entrammo, i nostri amici credettero che qualche cosa di serio era accaduto.

10. Che cosa dite? Non dico niente. Che volete ch'io dica?

11. Passeggiava leggendo il giornale.

12. A me piace molto passeggiare nel parco.

13. Che cosa c'era da dire? Non c'era niente da dire. La cosa era fatta.

14. Bisogna che egli vada là. Bisognerebbe che egli lo facesse subito. Bisognava farlo a ogni costo. Io non credevo che bisognasse farlo.

15. Vi basta questo? Sì, non mi occorre altro. Non credo che ciò sia sufficiente.

LEZIONE XXI

126. Si imparino i verbi irregolari:

devoir, dovere. **boire**, bere.
valoir, valere. **vouloir**, volere.

pouvoir, potere.

Si noti che la prima persona personale del presente indicativo di **pouvoir** ha due forme: **je peux** e **je puis**. La seconda forma si usa più comunemente in interrogazioni. Esempio: **Puis-je?** *(püidg)* posso io?

Sul modello di **devoir** si coniugano i seguenti verbi:

recevoir, ricevere.
s'apercevoir, accorgersi.
concevoir, concepire.
décevoir, ingannare.

Nel formare i tempi principali di questi verbi si noti che la lettera **c** deve portare la cédille davanti alle lettere **o** e **u**. I tempi principali di **recevoir** saranno quindi: **recevoir, recevant, reçu, je reçois, je reçus.**

Il participio passato mascolino di **devoir** è **dû**, scritto con l'accento circonflesso, per distinguerlo dalla particella **du**. Il femminino è **due**, senza accento.

127. **Mieux vaut tard que jamais.** Meglio tardi che mai.
Il vaut mieux attendre. È meglio aspettare.

Il vaudrait mieux lui écrire. Sarebbe meglio scrivergli.
Il vaut mieux l'essayer que d'y renoncer. È meglio provarlo che rinunciarci.

Il verbo impersonale **valoir mieux** traduce esser meglio e richiede **que de** davanti a un infinito di una clausola di paragone.

VOCABOLARIO

vaurien, vagabondo, buono a nulla.
lait, latte.
propre, pulito.
conseil *(consèj)* consiglio.
verre *(vèr)* bicchiere.
directement, direttamente.
charger *(sciardgé)* incaricare.

ESERCIZIO

1. Il vaut infiniment mieux avoir toujours l'estime des hommes que quelquefois leur admiration.
2. Veuillez répéter cette phrase: je voudrais l'écrire.
3. Faites comme vous voudrez; je ne veux pas vous donner des conseils.
4. Cet homme ne vaut pas pas cher et son frère ne vaut pas mieux. Ce sont des vauriens!
5. Faut-il que je boive cette eau? Nous buvions du chocolat. Il a bu un verre de lait. Vous ne devriez pas boire dans ce verre; il n'est pas propre.
6. Vous êtes-vous aperçu de quelque chose? No,

je ne me suis aperçu de rien. Moi, je m'aperçois toujours de ces choses.

9. Vous ne devriez pas risquer votre argent dans cette affaire. Vous n'auriez pas dû agir sans me consulter.

8. Combien est-ce qu'il vous doit? Il me doit cent francs.

9. Cet homme m'a déçu. Je conçois cela; vous vous faites décevoir facilement.

10. Il m'a écrit qu'il ne pourra pas venir. Croyez vous qu'il puisse écrire un mot à M. Laurent avant demain matin?

11. Vous auriez pu lui dire que vous ne pouviez pas aller le voir.

12. Ne pouvant pas le voir je lui ai écrit.

Da tradurre in francese

1. Sarebbe meglio avere la sua stima che la sua ammirazione.

2. Avrei voluto scrivere la frase, ma non ha voluto ripeterla.

3. Ditegli che faccia come vuole; non vorrei aver l'aria di dargli dei consigli.

4. Questi due uomini non valgono niente. Sono dei buoni a nulla.

5. Bisognava che egli bevesse subito un bicchiere d'acqua. Questo bicchiere non è pulito; non voglio bere in questo bicchiere.

6. Io mi ero accorto che egli non voleva venire con noi. Egli non si accorgerà di nulla.

7. Non dovreste mai far nulla senza consultarmi.

Non avreste dovuto rischiare il vostro denaro in quest'affare.

8. Vi doveva qualche cosa? No, non mi dovvea niente.

9. Non vi fate ingannare. Nessuno mi ha ingannato.

10. Gli ho scritto che non potrò andare a vederlo. Non credo che egli possa venire qui.

11. Egli avrebbe potuto dirmi che non poteva venire a vedermi.

12. Non potendo rispondergli direttamente, ho incaricato Carlo di parlargli.

LEZIONE XXII.

128. Si impari il verbo irregolare **couvrir**, coprire.

I seguenti verbi si coniugano come **couvrir**:

ouvrir, aprire.	**découvrir**, scoprire.
offrir, offrire.	**rouvrir**, riaprire.
souffrir, soffrire.	**recouvrir**, ricoprire.

129. **Qu'il est beau!** Come è bello!
Que c'est beau! Come è bello!
Comme il est beau! Come è bello!

Que e **comme** si usano in esclamazioni. Si noti la differenza fra **qu'il est beau!** e **que c'est beau!** La prima frase si adopera per persona o oggetto specificato, la seconda per uno spettacolo, una bella azione, ecc.

130. **Quoi qu'il fasse.** Qualunque cosa faccia.

Qui qu'il soit. Chiunque egli sia.
Quoi qu'il en soit. Comunque ciò sia.
Quelque grand qu'il soit. Per grande che sia.
Si patient que vous soyez. Per quanto voi siate paziente.
Quelle que soit son idée. Qualunque sia la sua idea.

Si notino le precedenti espressioni in cui è usato il **congiuntivo.**

131. Si imparino i seguenti verbi irregolari:
voir, vedere.
s'asseoir, sedersi.
pleuvoir, piovere.

132. Si esamini di nuovo la lista di congiunzioni a pagina 103 che richiedono il congiuntivo.

VOCABOLARIO

souhaits *(su-é)* auguri.
aimable *(emabl)* gentile.
reconnaissant *(ræconessãn)* riconoscente.
èbloui, abbagliato.
heureux *(ærœ)* felice.
tout à l'heure *(tutalær)* fra poco, poco fa.
prier, pregare.
prêt *(prè)* pronto.
oublier, dimenticare, dimenticarsi.
rendez-vous *(rendevù)* appuntamento.
écouter, ascoltare.
droit, diritto.
difficile *(difisìl)* difficile.
problème, problema.
résoudre, risolvere, sciogliere.

ESERCIZIO

1. Le pauvre garçon a beaucoup souffert. Une belle carrière était ouverte devant lui et il a dû y renoncer.

2. Je vous offre ces fleurs avec mes meilleurs sou-

haits. Que vous êtes aimable, madame! Je vous en suis infiniment reconnaissant.

3. Si patient qu'il soit, il ne permettra pas que vous disiez quoi que ce soit contre son ami. Quoi que vous fassiez, soyez prudent.

4. Il vit la porte s'ouvrir et il fut ébloni à la vue du merveilleux spectacle qui s'offrait à ses yeux.

5. Laissez la porte ouverte. Votre ami verra que nous sommes sortis.

6. Quelque riche qu'il soit il n'est pas heureux.

7. Nous nous reverrons tout à l'heure. Attendez-moi ici. Je ne sortirai pas avant que vous soyez de retour.

8. Pleut-il? A-t-il plu? J'espère qu'il ne pleuvra pas. Rentrons avant qu'il pleuve.

9. Asseyez-vous, je vous prie. Il était assis. Elle était assise. Nous nous sommes assis. Il désire que nous nous asseyions ici.

10. Je resterai ici jusqu'à ce que vous ayez fini. Je serai prêt dans quelques minutes, pourvu que je trouve tout en ordre dans ma chambre.

11. Nous lui avons écrit, de crainte qu'il n'oubliât son rendez-vous.

12. Bien que je lui dise toujours de faire attention à ce qu'il fait, il réfuse de m'econter.

Da tradurre in francese

1. Quei poveri ragazzi avevano molto sofferto. Hanno dovuto rinunciare alla bella carriera che si apriva davanti a loro.

2. Mi ha offerto dei fiori e mi ha fatto i suoi migliori auguri. Come è buona! Io le sono infinitamente grata.

3. Per gentile che sia, non amerà certo che voi diciate male del suo amico. Chiunque egli sia, io ho diritto di parlare.

4. Videro la porta aprirsi e furono abbagliati alla vista del meraviglioso spettacolo che si offriva ai loro occhi.

5. Lascia la porta aperta. I tuoi amici vedranno che noi siamo usciti.

6. Per quanto difficile sia questo problema bisogna risolverlo.

7. Lo rivedrò fra poco. L'ho visto poco fa.

8. Piove. Ha piovuto. Pioverà. Non credo che piova.

9. Sedetevi, vi prego. Noi eravamo seduti. Ci siamo seduti.

10. Restate qui fino a che io abbia finito. Quando sarete pronto? Sarò pronto fra poco. Purchè non mi facciate aspettare un'ora!

11. Scrive sempre, per paura che io dimentichi gli appuntamenti che mi da.

12. Benchè diciamo loro sempre di fare attenzione a ciò che fanno, essi rifiutano di ascoltarci.

LEZIONE XXIII.

133. Si imparino i seguenti verbi irregolari:

connaître, conoscere.
naître, nascere.
mettre, mettere.
vivre, vivere.

Si coniugano come **connaître** i seguenti verbi:

reconnaître, riconoscere — **paraître**, sembrare.
apparaître, apparire. — **disparaître**, sparire.

Si coniugano come **mettre** i seguenti verbi:

se mettre, mettersi. — **remettre**, rimettere.
promettre, promettere. — **commettre**, commettere.
admettre, ammettere. — **permettre**, permettere.
omettre, omettere. — **soumettre**, sottomettere.

134. Je préfère ne pas le voir. Preferisco non vederlo.

Il a promis ne rien dire. Ha promesso non dir nulla.

J'espère ne plus le revoir. Spero non rivederlo più.

Pas, plus, point, rien si mettono generalmente insieme a **ne** prima di un infinito. Si dice però anche **n'être pas** e **n'avoir pas** oltre che **ne pas être** e **ne pas avoir.**

VOCABOLARIO

même, anche, perfino.
après, dopo.
tous à la fois *(tus a la fuà)* tutti insieme.
étude, studio.
causer, discorrere.
offenser, offendere.
seule, sola.

ESERCIZIO

1. Le connaissez-vous? Non, je ne le connais pas.

2. Il ne m'a pas reconnu, mais il me connait très bien. Moi, je le reconnaîtrais même après vingt ans.

3. J'admets qu'il ait raison. Nous n'admettons pas qu'il ait raison.

4. Il naquit en 1840 et il vécut toute sa vie en France. Tous ses enfants sont nés en France.

5. Où avez-vous mis votre chapeau? Je le mets toujours là. Je suis sûr de l'avoir mis ici, mais il a disparu.

6. Mettons-nous à table, mes amis. Ils se mirent à parler tous à la fois.

7. Il a commis une imprudence. Je ne commets jamais d'imprudences.

8. J'ai promis ne rien dire. Je préfère ne pas le lui dire. J'espère ne plus écouter ces choses là.

9. Il paraît qu'il est toujours chez ses parents. Ils ne paraissent pas très contents de sa présence.

10. Je ne permets pas que vous lui écriviez. Mais j'ai promis de lui écrire. Parlez-lui. J'aime mieux ne pas lui parler.

11. Ces difficultés disparaîtront à mesure que vous avancerez dans vos études.

12. Il se mit à nous raconter son histoire. Nous nous mîmes à manger les bonnes choses qu'il nous avait apportées.

Da tradursi in francese

1. Lo avete riconosciuto? No, non l'ho riconosciuto. Chi è?
2. Non li conosco. Non mi conoscono. Dicono che vi hanno conosciuto a Roma.
3. Egli non ammette che voi abbiate ragione. Io non ammetterò mai che egli abbia ragione.
4. Nacquero in Francia e vi vissero tutta la loro vita.
5. Dove siete nato? Sono nato in Italia.
6. Il mio cappello è sparito. L'avevo messo su questa seggiola. Lo metto sempre in questa stanza.
7. Si misero a tavola e cominciarono a discorrere dei loro affari.
8. Non commettete imprudenze.
9. Ha promesso di non far nulla che possa offendervi. Io preferisco non vederlo.
10. Non credo che egli vi permetta di scrivergli. Non credevo che egli vi permettesse di uscire sola.
11. Questa difficoltà sparirà a misura che avanzerete nei vostri studi.
12. Si misero a raccontarci la loro storia. Noi ci mettemmo ad ascoltarli.

LEZIONE XXIV.

135. Si imparino i seguenti verbi irregolari:

prendre, prendere. **rire**, ridere.
suivre, seguire. **vaincre**, vincere.

Si coniugano come **prendre** i seguenti verbi:

apprendre, imparare. **reprendre**, riprendere.
comprendre, capire, comprendere. **surprendre**, sorprendere.
entreprendre, intraprendere. **se méprendre**, ingannarsi.

Come **rire** si coniuga **sourire**, sorridere.
Come **vaincre** si coniuga **convaincre**, convincere.

136. **Il aime à chanter.** Gli piace cantare.
Il n'y a pas à dire. Non c'è che dire.
La chose est à refaire. La cosa si deve rifare.

Un gran numero di verbi francesi richiede la preposizione **à** davanti all'infinito. In genere sono gli stessi che richiedono **a** in italiano, ma per alcuni vi è differenza, come si vede sopra.

137. Si impari il verbo **Se taire**, tacere, che è riflessivo in francese.

138. **Je n'aime pas cela** / **Cela ne me plaît pas** } Questo non mi piace.

Il verbo italiano **piacere** si traduce generalmente in francese con **aimer**, amare, ma spesso, e specialmente in istile letterario, si usa il verbo irregolare **plaire**.

Non piacere si può tradurre **ne pas plaire** o **déplaire.**

139. **A Dieu ne plaise!** Dio liberi!
Plût à Dieu! Dio volesse!

Si notino le espressioni precedenti in cui viene usato il verbo **plaire.**

VOCABOLARIO

étudier, studiare.
pendant, durante.
les Alliés *(lešalié)* gli Alleati.
lorsque, quando.
tâche, cómpito.
sembler, sembrare.
conduite *(cõndüit)* condotta.
pièce, commedia.
si, così.
stupide *(stüpid)* stupido.
idée, idea.
vérité, verità.

ESERCIZIO

1. Il ne comprend pas ce que nous disons. Est-il possible qu'il ne comprenne pas? Il a étudié le français pendant trois ans et il ne l'a pas encore appris.

2. Je suis très surpris de ce que vous me dites. Ne vous méprenez pas, il veut reprendre sa liberté.

3. Suivez-moi, nous dit-il. Nous le suivîmes et nous arrivâmes à une vaste salle où se trouvaient réunies une centaine de personnes.

4. Les Alliés vainquirent la guerre. Les Allemands furent vaincus.

5. J'aime à rire. Nous avons beaucoup ri. Il rira beaucoup lorsqu'il verra cela.

6. Il a entrepris une tâche très difficile.

7. Je ne veux pas qu'il prenne ce qui ne lui appartient pas. Vous amis prennent toujours ce qui ne leur appartient pas.

8. Pourquoi riez-vous? Il n'y a rien à rire, il me semble.

9. Taisez-vous. Je ne veux pas me taire. Je veux que vous vous taisiez. Il se tut. Il s'est tu.

10. Sa conduite m'a beaucoup déplu. Ces choses ne me plaisent pas du tout.

11. A Dieu ne plaise que je dise du mal de mes amis! Plût à Dieu qu'il fût ici!

12. Hier soir nous avons été au théâtre et nous nous sommes beaucoup amusés. La pièce nous a beaucoup plu.

Da tradurre in francese

1. Essi non capiscono il francese. Credevo che l'avessero imparato. L'hanno studiato ma sono così stupidi che non imparano mai niente.

2. Fummo molto sorpresi di quello che ci dissero.

3. Seguimi, mi disse. Lo seguii e arrivai a una vasta sala ove si trovavano riunite un migliaio di persone.

4. Chi vinse la guerra? Gli Alleati vinsero. I Tedeschi furono vinti.

5. Hanno intrapreso un compito molto difficile.

6. Vi piace ridere? Ho riso molto. Quando vedranno questo, rideranno.

7. Egli non vuole che voi prendiate i suoi libri. Non prendete ciò che non vi appartiene.

8. Perchè rideva? Non c'era niente da ridere.

9. Gli ho detto di tacere. Mi ha detto di tacere. È meglio non dir nulla. Imparate a tacere.

10. La mia idea gli piacque molto. Le vostre idee non mi piacciono affatto.

11. Non voglia Dio che egli apprenda la verità!

12. Ieri sera sono stato al teatro, ma non mi sono divertito affatto. La commedia non mi è piaciuta.

LEZIONE XXV.

140. Si impari il verbo irregolare

Savoir, sapere

141. **Il ne cessait de me tourmenter.** Non cessava di tormentarmi.

Nous ne savions que faire. Non sapevamo che fare.

Je n'osais le lui dire. Non osavo dirglielo.

Il ne peut‿être loin. Non può esser lontano.

Nella negazione dei verbi **cesser, savoir, oser, pouvoir** si omette generalmente **pas** con la particella **ne.** La particella **pas** viene però, spesso usata, anche con questi verbi, in conversazione familiare.

VOCABOLARIO

école, scuola.
adresse, indirizzo.
malheur *(malœr)* sventura, disgrazia.
larmes, lagrime.
cependant, eppure.
s'étonner, meravigliarsi.
montrer, mostrare.
anxiété, ansietà.
dévorer, divorare.
insister, insistere.

ESERCIZIO

1. Cet homme ne sait ni lire ni écrire. N'a-t-il jamais été à l'école?

2. Est-ce que Jean a reçu des nouvelles de son frère? Pas que je sache.

3. Je ne sais que faire. Je n'ose lui écrire car je crains qu'il ne sache ce qui est arrivé. Je ne puis tout dire.

4. Ils ne surent pas profiter de la victoire.

5. Ces gens-là ne savent rien. Ils sont très ignorants. Je suis étonné qu'ils ne sachent pas ces choses.

6. Vous eussiez dit qu'il ignorait tout, si vous l'eussiez ecouté.

7. N'oubliez pas de me faire savoir votre adresse.

8. Ne sachant pas ce qu'il y avait a faire j'ai préféré me taire.

9. Est-ce que Madame Rivière est de retour? Je ne saurais vous le dire.

10. Est-ce qu'il sait ce qui est arrivé? Non, mais il le saura demain.

11. Cet enfant ne cesse de me demander ou est sa mère. Je suis désolé de ne pouvoir le lui dire.

12. Lorsqu'il a su le malheur qui était arrivé, les larmes lui sont venues aux yeux.

Da tradurre in francese.

1. Questi uomini non sanno leggere nè scrivere. Non sono mai stati a scuola.

2. Sapete se hanno ricevuto notizie del loro fratello? Non credo che egli sappia il loro indirizzo.

3. Noi non sappiamo che dire. Non osiamo scriver loro, poichè temiamo che non sappiano la sventura che è accaduta. Eppure non possiamo tacere.

4. Egli non seppe approfittare della vittoria.

5. Quella gente sa tutto. Mi meraviglia che sappiano tante cose.

6. Si sarebbe detto che ignorava ciò che era accaduto se non avesse mostrato nel suo viso l'ansietà che lo divorava.

7. Fatemi sapere qualcosa.

8. Non sapendo che dire ho preferito tacere.

9. È in casa la signora? Non saprei dirvelo; vado a vedere.

10. Essi non sanno ciò che è accaduto, ma lo sapranno domani.

11. Quest'uomo non cessa di insistere per avere il suo denaro. Noi non possiamo dirgli che non abbiamo niente.

12. Quando seppero la sventura che era accaduta, le lagrime vennero loro agli occhi.

VERBO AUSILIARE

Avoir

Participio presente **ayant**
Participio passato **eu**

Mode indicatif

Présent

j'ai, ho
tu as, hai.
il a, ha.

nous avons, abbiamo.
vous avez, avete.
ils ont, hanno.

Imparfait

j'avais, avevo,
tu avais, avevi,
il avait, aveva,

nous avions, avevamo,
vous aviez, avevate,
ils avaient, avevano.

Passé defini

j'eus, ebbi,
tu eus, avesti,
il eut, ebbe,

nous eûmes, avemmo,
vous eûtes, aveste,
ils eurent, ebbero.

Passé indéfini

j'ai eu, ho avuto,
tu as eu, hai avuto,
il a eu, ha avuto,

nous avons eu, abbiamo avuto,
vous avez eu, avete avuto,
ils ont eu, hanno avuto.

Passé antérieur

j'eus eu, ebbi avuto,
tu eus eu, avesti avuto,
il eut eu, ebbe avuto,

nous eûmes eu, avemmo avuto,
vous eûtes eu, aveste avuto,
ils eurent eu, ebbero avuto

Plus-que-parfait

j'avais eu, avevo avuto,
tu avais eu, avevi avuto,
il avait eu, aveva avuto,

nous avions eu, avevamo avuto,
vous aviez eu, avevate avuto,
ils avaient eu, aveano avuto..

Futur

j'aurai, avrò.
tu auras, avrai,
il aura, avrà,

nous aurons, avremo,
vous aurez, avrete,
ils auront, avranno.

Futur antérieur

j'aurai eu, avrò avuto,
tu auras eu, avrai avuto,
il aura eu, avrà avuto,

nous aurons eu, avremo avuto,
vous aurez eu, avrete
ils auront eu, avranno avuto.

Mode Conditionnel

Présent

j'aurais, avrei,
tu aurais, avresti,
il aurait, avrebbe,
nous aurions, avremmo,
vous auriez, avreste,
ils auraient, avrebbero.

Passé

j'aurais eu, avrei avuto,
tu aurais eu, avresti avuto,
il aurait eu, avrebbe avuto,
nous aurions eu, avremmo avuto,
vous auriez eu, avreste avuto,
ils auraient eu, avrebbero avuto.

Mode Impératif

aie, abbi.
ayons, abbiamo.
ayez, abbiate.

Mode Subjonctif

Présent

j'aie, io abbia,
tu aies, tu abbia,
il ait, egli abbia,
nous ayons, abbiamo,
vous ayez, abbiate,
ils aient, abbiamo.

Imparfait

j'eusse, avessi,
tu eusses, avesti,
il eût, avesse,
nous eussions, avessimo,
vous eussiez, aveste,
ils eussent, avessero.

Parfait

j'aie eu, io abbia avuto,
tu aies eu, tu abbia avuto,
il ait eu, egli abbia avuto,
nous eussions eu, abbiamo avuto,
vous eussiez eu, abbiate avuto,
ils eussent eu, abbiano avuto.

Plus que parfait

j'eusse eu, avessi avuto,
tu eusses eu, aveste avuto,
il eût eu, avesse avuto,
nous eussions eu, avessimo avuto,
vous eussiez eu, aveste avuto,
ils eussent eu, avessero avuto.

VERBO AUSILIARIO

Etre

Participio presente, **étant.**
Participio passato, **été.**

Mode Indicatif

Présent

je suis, sono,
tu es, sei,
il est, è,
nous sommes, siamo,
vous êtes, siete,
ils sont, sono.

Imparfait

j'étais, ero,
tu étais, eri,
il était, era,

nous étions, eravamo,
vous étiez, eravate,
ils étaient, erano.

Passé défini

je fus, fui,
tu fus, fosti,
il fut, fu,

nous fûmes, fummo,
vous fûtes, foste,
ils furent, furono.

Passé indéfini

j'ai été, sono stato,
tu as été, sei stato
il a été, è stato,

nous avons été, siamo stati
vous avez été, siete stati,
ils ont été, sono stati.

Passé antérieur

j'eus été, fui stato,
tu eus été, fosti stato,
il eut été, fu stato,

nous eussions été, fummo stati,
vous eussiez été, foste stati,
ils eussent été, furono stati.

Plus-que-parfait

j'avais été, ero stato,
tu avais été, eri stato,
il avait été, era stato,

nous avions été, eravamo stati,
vous aviez été, eravate stati,
ils avaient été, erano stati.

Futur

je serai, sarò,
tu seras, sarai,
il sera, sarà,

nous serons, saremo,
vous serez, sarete,
ils seront, saranno.

Futur antérieur

j'aurai été, sarò stato,
tu auras été, sarai stato,
il aura été, sarà stato,

nous aurons été, saremo stati,
vous aurez été, sarete stati
ils auront été, saranno stati.

Mode Conditionnel

Présent

je serais, sarei,
tu serais, saresti,
il serait, sarebbe,

nous serions, saremmo,
vous seriez, sareste,
ils seraient, sarebbero.

Passé

j'aurais été, sarei stato,
tu aurais été, saresti stato,
il aurait été, sarebbe stato,

nous aurions été, saremmo stati,
vous auriez été, sareste stati,
ils auraient été, sarebbero stati.

Mode Impératif

Sois, sii.
Soyons, siamo.
Soyez, siate.

Mode subjonctif

Présent

je sois, io sia,	**nous soyons**, siamo,
tu sois, tu sia,	**vous soyez**, siate,
il soit, egli sia,	**ils soient**, siamo.

Imparfait

je fusse, fossi,	**nous fussions**, fossimo,
tu fusses, fosti,	**vous fussiez**, foste,
il fût, fosse,	**ils fussent**, fossero.

Parfait

j'aie été, io sia stato,	**nous ayons été**, siamo stati
tu aies été, tu sia stato,	**vous ayez été**, siate stati,
il ait été, egli sia stato,	**ils aient été**, siano stati.

Plus-que-parfait

j'eusse été, fossi stato,	**nous eussions été**, fossimo stati,
tu eusses été, foste stato,	**vous eussiez été**, foste stati,
il eût été, fosse stato	**ils eussent été**, fossero stati.

MODELLO DEI VERBI REGOLARI
DELLE TRE CONIUGAZIONI IN -ER, -IR, -RE

Parler	**Finir**	**Répondre**
	Participe présent	
Parlant	Finissant	Répondant
	Participe Passé	
Parlé	Fini	Répondu
	Mode Indicatif	
	Présent	
je parle,	je finis,	je réponds,
tu parles,	tu finis,	tu réponds,
il parle,	il finit,	il répond,
nous parlons,	nous finissons,	nous répondons,
vous parlez,	vous finissez,	vous répondez,
ils parlent,	ils finissent.	ils répondent.

Imparfait

je parlais,	je finissais,	je répondais,
tu parlais,	tu finissais,	tu répondais,
il parlait,	il finissait,	il répondait,
nous parlions,	nous finissions,	nous répondions,
vous parliez,	vous finissiez,	vous répondiez,
ils parlaient.	ils finissaient.	ils répondaient.

Passé Défini

je parlai,	je finis,	je répondis,
tu parlas,	tu finis,	tu répondis,
il parla,	il finit,	il répondit,
nous parlâmes,	nous finîmes,	nous répondîmes,
vous parlâtes,	vous finîtes,	vous répondîtes,
ils parlèrent.	ils finirent.	ils répondirent.

Passé Indéfini

j'ai parlé,	j'ai fini,	j'ai répondu,
tu as parlé,	tu as fini,	tu as répondu,
il a parlé,	il a fini,	il a répondu,

nous avons parlé,	nous avons fini,	nous avons répondu,
vous avez parlé,	vous avez fini,	vous avez répondu,
ils ont parlé.	ils ont fini.	ils ont répondu.

Passé Antérieur

j'eus parlé,	j'eus fini,	j'eus répondu,
tu eus parlé,	tu eus fini,	tu eus répondu,
il eut parlé,	il eut fini,	il eut répondu,
nous eûmes parlé,	nous eûmes fini,	nous eûmes répondu,
vous eûtes parlé,	vous eûtes fini,	vous eûtes répondu,
ils eurent parlé.	ils eurent fini.	ils eurent répondu.

Plus-que-parfait

j'avais parlé,	j'avais fini,	j'avais répondu,
tu avais parlé,	tu avais fini,	tu avais répondu,
il avait parlé,	il avait fini,	il avait répondu,
nous avions parlé,	nous avions fini,	nous avions répondu,
vous aviez parlé,	vous aviez fini,	vous aviez répondu,
ils avaient parlé.	ils avaient fini.	ils avaient répondu.

je parlerai,	je finirai,	je répondrai,
tu parleras,	tu finiras,	tu répondra,
il parlera,	il finira,	il répondra,
nous parlerons,	nous finirons,	nous répondrons,
vous parlerez,	vous finirez,	vous répondrez,
ils parleront.	ils finiront.	ils répondront.

Futur

Futur Antérieur

j'aurai parlé,	j'aurai fini,	j'aurai répondu,
tu auras parlé,	tu auras fini,	tu auras répondu,
il aura parlé,	il aura fini,	il aura répondu,
nous aurons parlé,	nous aurons fini,	nous aurons répondu,
vous aurez parlé,	vous aurez fini,	vous aurez répondu,
ils auront parlé.	ils auront fini.	ils auront répondu.

Mode Conditionr

Présent

je parlerais,	je finirais,	je répondrais,
tu parlerais,	tu finirais,	tu répondrais,
il parlerait,	il finirait,	il répondrait,

nous parlerions,	nous finirions,	nous répondrions,
vous parleriez,	vous finiriez,	vous répondriez,
ils parleraient.	ils finiraient.	ils répondraient.

Passé

j'aurais parlé,	j'aurais fini,	j'aurais répondu,
tu aurais parlé,	tu aurais fini,	tu aurais répondu,
il aurait parlé,	il aurait fini,	il aurait répondu,
nous aurions parlé,	nous aurions fini,	nous aurions répondu,
vous auriez parlé,	vous auriez fini,	vous auriez répondu,
ils auraient parlé.	ils auraient fini.	ils auraient répondu.

Mode Impératif

Parle,	finis,	réponds,
parlons,	finissons,	répondons,
parlez,	finissez,	répondez.

Mode Subjonctif

Present

je parle,	je finisse,	je réponde,
tu parles,	tu finisses,	tu répondes,
il parle,	il finisse,	il réponde,

nous parlions,	nous finissions,	vous répondions,
vous parliez,	vous finissiez,	vous répondiez,
ils parlent.	ils finissent.	ils répondent.

Imparfait

je parlasse,	je finisse,	je répondisse,
tu parlasses,	tu finisses,	tu répondisses,
il parlât	il finît,	il répondît,
nous parlassions	nous finissions,	nous répondissions,
vous parlassiez,	vous finissiez,	vous répondissiez,
ils parlassent	ils finissent.	ils répondissent.

Parfait

j'aie parlé,	j'aie fini,	j'aie répondu,
tu aies parlé,	tu aies fini,	tu aies répondu,
il ait parlé,	il ait fini,	il ait répondu,
nous ayons parlé,	nous ayons fini,	nous ayons répondu,
vous ayez parlé,	vous ayez fini,	vous ayez répondu,
ils aient parlé.	ils aient fini.	ils aient répondu.

Plus-que-parfait

j'eusse parlé,	j'eusse fini,	j'eusse répondu,
tu eusses parlé,	tu eusses fini,	tu eusses répondu,
il eût parlé,	il eût fini,	il eût répondu,
nous eussions parlé,	nous eussions fini,	nous eussions répondu,
vous eussiez parlé,	vous eussiez fini,	vous eussiez répondu,
ils eussent parlé.	ils eussent fini.	ils eussent répondu.

VERBI IRREGOLARI

La lista seguente non comprende tutti i verbi irregolari francesi, ma solo quelli di maggior uso. Vedi la lezione XVI sulla formazione dei verbi e sui cinque tempi principali.

Verbi in **-er**

Infinito	*Participio Presente*	*Participio Passato*	*Indicativo Presente*	*Passato Definito*
Aller, *andare* j'irai	allant ils vont j'aille -es -e -ent	allé	je vais tu vas il va	j'allai
envoyer, *mandare* j'en verrai	envoyant ils envoient j'envoie -es -e -ent	envoyé	j'envoie	j'envoyai

Verbi in **-ir**

Infinito	*Participio Presente*	*Participio Passato*	*Indicativo Presente*	*Passato Definito*
Acquérir, *acquistare* j'acquerrai	acquérant ils acquièrent j'acquière -es, -e, -ent	acquis	j'acquiers	j'acquis

Infinito	*Indicativo Presente*	*Participio Passato*	*Participio Presente*	*Passato Definito*
Assaillir, *assalire*	assaillant	assailli	j'assaille	j'assaillis
Bouillir, *bollire*	bouillant	bouilli	je bous	je bouillis
Courir, *correre* je courrai	courant	couru	je cours	je courus
Couvrir, *coprire*	couvrant	couvert	je couvre	je couvris
Cueillir, *cogliere* je cueillerai	cueillant	cueilli	je cueille	je cueillis
Dormir, *dormire*	dormant	dormi	je dors	je dormis
Mentir, *mentire*	mentant	menti	je mens	je mentis
Partir, *partire*	partant	parti	je pars	je partis
Se repentir, *pentirsi*	se repentant	repenti	je me repens	je me repentis
Servir, *servire*	servant	servi	je sers	je servis
Fuir, *fuggire*	fuyant	fui	je fuis	je fuis
Haïr, *odiare*	haïssant	haï	je hais	je haïs
Mourir, *morire* je mourrai	mourant ils meurent je meure -es, -e, -ent	mort	je meurs	je mourus

Infinito	Indicativo Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
Tenir, ***tenere***	tenant	tenu	je tiens	je tins
je tiendrai	ils tiennent			
	je tienne			
	-es, -e, ent			
Venir, ***venire***	venant	venu	je viens	je vins
je viendrai	ils viennent			
	je vienne			
	-es, -e, ent			
		Verbi in **-re**		
Battre, *battere*	battant	battu	je bats	je battis
			tu bats	
			il bat	
Boire, *bere*	buvant	bu	je bois	je bus
	ils boivent			
	je boive			
	-es, -e, -ent			
Conclure, *concludere*	concluant	conclu	je conclus	je conclus
Conduire, *condurre*	conduisant	conduit	je conduis	je conduisis

Infinito	Participio Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
Connaître, *conoscere*	connaissant	connu	je connais	je connus
Coudre, *cucire*	cousant	cousu	je couds	je cousis
Craindre, *temere*	craignant	craint	je crains	je craignis
Croire, *credere*	croyant	cru	je crois	je crus
Croître, *crescere*	croissant	crû	je croîs	je crûs
Dire, *dire*	disant	dit	je dis	je dis
	vous dites			
Ecrire, *scrivere*	écrivant	écrit	j'écris	j'écrivis
Faire, *fare*	faisant	fait	je fais	je fis
je ferai	vous faites			
	ils font			
	je fasse			
	-es, -e,			
	-ions, -iez, -ent			
Lire, *leggere*	lisant	lu	je lis	je lus
Mettre, *mettere*	mettant	mis	je mets	je mis
Naître, *nascere*	naissant	né	je nais	je naquis
Plaire, *piacere*	plaisant	plu	je plais	je plus
			il plaît	

Infinito	Participio Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
Prendre, *prendere*	prenant ils prennent je prenne -es, -e, -ent	pris	je prends	je pris
Rire, *ridere*	riant	ri	je ris	je ris
Suivre, *seguire*	suivant	suivi	je suis	je suivis
Taire, *tacere*	taisant	tu	je tais	je tus
Vaincre, *vincere*	vainquant	vaincu	je vaincs il vainct	je vainquis
Vivre, *vivere*	vivant	vécu	je vis	je vécus

Verbi in **-oir**

Infinito	Participio Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
S'asseoir, *sedersi* je m'assiérai je m'asseyerai je m'assoirai	s'asseyant o s'assoyant	assis	je m'assieds o je m'assois	je m'assis
Devoir, *dovere*	devant ils doivent je doive	dû	je dois	je dus

Infinito	Participio Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
	-es, -e, -ent			
Falloir, *bisognare* il faudra	il fallait il faille	fallu	il faut	il fallut
Mouvoir, *muovere* je mouvrai	mouvant ils meuvent je meuve -es, -e, -ent	mû	je meus	je mus
Pleuvoir, *piovere*	pleuvant	plu	il pleut	il plut
Pourvoir, *provvedere*	pourvoyant	pourvu	je pourvois	je pourvus
Pouvoir, *potere*	pouvant ils peuvent je puisse -es, -e, -ions, -iez, -ent	pu	je peux *o* je puis	je pus
Prévoir, *prevedere*	prévoyant	prévu	je prévois	je prévis
Recevoir, *ricevere* je recevrai	recevant ils reçoivent je reçoive	reçu	je reçois	je reçus

Infinito	Participio Presente	Participio Passato	Indicativo Presente	Passato Definito
	-es, -e, -ent			
Savoir, *sapere*	sachant	su	je sais	je sus
	nous savons		sache	
	vous savez		sachons	
	ils savent		sachez	
	je savais			
Valoir, *valere*	valant	valu	je vaux	je valus
	je vaille			
	-es, -e, -ent			
Voir, *vedere*	voyant	vu	je vois	je vis
je verrai				
Vouloir, *volere*	voulant	voulu	je veux	je voulus
je voudrai	ils veulent		*Imperativo*	
	je veuille		Veuillez	
	-es, -e, -ent			

MANUALE DI CONVERSAZIONE ITALIANO-FRANCESE

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Domande e risposte	**Demandes et réponses**	*Dæmãnd e répõns*
Chi è là?	Qui est là?	*Chi è là?*
Chi siete?	Qui êtes-vous?	*Chi èt vu?*
Come vi chiamate?	Comment vous appelez-vous?	*Comãn vušaplé vu?*
Mi chiamo N.	Je m'appelle N.	*Dge mapèl èn.*
Che cosa volete?	Que voulez-vous?	*Kæ vulevù?*
Che cosa desiderate?	Que désirez-vous?	*Kæ deširé vu?*
Ho bisogno di parlarvi.	J'ai besoin de vous parler.	*Dgé bæšuẽn dæ vu parlé.*
Ho qualche cosa da dirvi.	J'ai quelque chose à vous dire.	*Dgé chèlk sciož a vu dir.*
Ascoltatemi.	Ecoutez-moi.	*Ecuté muà.*
Vi ascolto.	Je vous écoute.	*Dgæ vušecut.*
Mi capite?	Me comprenez-vous?	*Mæ cõnprené vu?*
Non vi capisco.	Je ne vous comprends pas.	*Dæ næ vu comprãn pa.*
Perchè non rispondete?	Pourquoi ne répondez-vous pas?	*Purquà næ répõndé vu pa?*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Che cosa volete dire?	Que voulez-vous dire?	*Kœ vulevù dir?*
Che cosa dite?	Que dites-vous?	*Kœ ditvù?*
Che cosa è?	Qu'est-ce que c'est?	*Késkœsè?*
A che serve?	A quoi est-ce que cela sert?	*A quà èskœ sla sèr?*
Parlate italiano?	Parlez-vous l'italien?	*Parlevù litaliēn?*
Lo parlo un poco.	Je le parle un peu.	*Dgœ lœ parl œ̄n pœ.*
Per offrire	**Pour offrir**	*Pur ofrir*
Avete bisogno di qualche cosa?	Avez-vous besoin de quelque chose?	*Avevù bœšuēn dœ chèlk sciōš?*
Vi farebbe piacere questo?	Est-ce que cela vous ferait plaisir?	*Esk slà vu fœré plešir?*
In che posso servirvi?	En quoi puis-je vous servir?	*An qua püidg vu servir?*
Che cosa preferite?	Que préférez-vous?	*Kœ préferé vu?*
Volete qualcosa?	Voulez-vous quelque chose?	*Vulevù chèlk sciš?*
Che cosa prendete?	Qu'est-ce que vous prenez?	*Késk vu prœné?*
Per domandare	**Pour demander**	*Pur dœmāndé*
Devo chiedervi un favore.	Je dois vous demander un service.	*Dgœ duà vu dœmāndé œ̄n servìs.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Volete farmi un piacere?	Voulez-vous me rendre un service?	*Vulevù mœ rāndr œ̄n servìs?*
Posso domandarvi un favore?	Puis-je vous demander un service?	*Püidg vu dœmāndé œ̄n servìs?*
Fatemi questo piacere.	Rendez-moi ce service.	*Rāndemuà sœ servís.*
Volete avere la cortesia di......	Voulez-vous avoir la bonté de.....	*Vulevù avuar la bōnté dœ...*
Scusatemi.	Excusez-moi.	*Ecsušé muà.*
Posso contare su voi?	Puis-je compter sur vous?	*Püidg cōnté sür vu?*
Mi dispiace assai disturbarvi.	Je regrette beaucoup devoir vous déranger.	*Dgœ rœgrèt bocù dœvuar vu dœrāngé.*
Mi farete un gran favore.	Vous m'obligerez beaucoup.	*Vu mobligœré bocù.*
Ho paura di disturbarvi.	Je crains vous déranger.	*Dgœ crēn vu derāngé.*
Per accordare	**Pour accorder**	*Pour acordé*
Sì, certo.	Oui, sûrement.	*Ui, sürmēn.*
Sono dispostissimo a farlo.	Je suis tout à fait disposé à le faire.	*Dge süi tutafé disposé a lœ fèr.*
Farò del mio meglio.	Je ferai de mon mieux.	*Dge fœré dœ mōn miœ.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Potete essere sicuro che farò tutto quello che è in mio potere.	Vous pouvez être sûr que je ferai tout ce qui est en mon pouvoir.	*Vu puvešètr sür kœ dgœ fœré tu sœ chi ètãn mõn puvuar.*
Contate su di me.	Comptez sur moi.	*Cõnté sür muà.*
Fidatevi di me.	Fiez-vous à moi.	*Fievù a muà.*
Tutto quello che ho è al vostro servizio.	Tout ce que j'ai est à votre service.	*Tu sœ kœ dgé ètavotr servis.*
Se avete bisogno di me fatemelo sapere.	Si vous avez besoin de moi, faites-le moi savoir.	*Si vušavé bœšuẽn dœ muà, fètlœmuà savuar.*
Sono a vostra disposizione.	Je suis à votre disposition.	*Dgœ süìšavotr disposisiõn.*
Per fare e ricevere ringraziamenti	**Pour faire et recevoir des remerciements**	*Pur fèr e rœsœvuar dé rœmersimẽn*
Grazie.	Merci.	*Mersì.*
Vi ringrazio.	Je vous remercie.	*Dgœ vu rœmersì.*
Mille ringraziamenti.	Mille remerciements.	*Mil rœmersimãn.*
Vi sono obligatissimo.	Je vous suis infiniment obligé.	*Dgœ vu süì ẽnfinimãn obligé.*
Non vi è di che.	Il n'y a pas de quoi.	*Il niapà dœ quà.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Non dimenticherò mai quel che avete fatto per me.	Je n'oublierai jamais ce que vous avez fait pour moi.	*Dgœ nubliré dgiamé sœ kœ vušavé fé pur muà*
Avrei voluto far di più.	J'aurais voulu faire davantage.	*Dgioré vulü fèr davãntadg.*
Siete davvero troppo gentile.	Vous êtes vraiment trop aimable.	*Vušèt vremãn tropemabl.*
Vi do un gran disturbo.	Je vous dérange beaucoup.	*Dgœ vu derãndg bocù.*
Non so come riconoscere tanta gentilezza.	Je ne sais comment reconnaître tant d'amabilité.	*Dgœ nœ sé comãn rœconétr tãn damabilité.*
Sono spiacente per il disturbo che vi ho dato.	Je regrette vous avoir dérangé.	*Dgœ rœgrèt vusavuar dœrãngé.*
Sono felicissimo di esservi stato utile.	Je suis très heureux d'avoir pu vous rendre service.	*Dgœ süì trešœrœ davuar pü vu rãndr servis.*
Per domandare consiglio, discutere, decidere	**Pour demander conseil, discuter, décider.**	*Pur dœmãndé consèj, discüté, désìdé*
Che cosa fareste voi se foste al mio posto?	Que feriez-vous si vous étiez à ma place?	*Kœ fœriévù si vušetié a ma plas?*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Ecco ciò che farei al vostro posto.	Voici ce que je ferais à votre place.	*Vuasì sœ kœ dgœ fœré a vòtr plas.*
Che cosa devo fare?	Que dois-je faire?	*Kœ duadg fér?*
Che cosa mi consigliate di fare?	Que me conseillez-vous faire?	*Kœ mœ consejé vu fèr?*
Non saprei dirvelo; è molto imbarazzante.	Je ne saurais vous le dire, c'est très embarrassant.	*Dgœ nœ sóré vu lœ dir, sè trešānbarassān.*
Che cosa devo fare?	Qu'est-ce que je dois faire?	*Chèskœ dgœ duà fèr?*
Che cosa ne pensate?	Qu'en pensez-vous?	*Cān pānsevù?*
Credo che abbiate ragione.	Je crois que vous avez raison.	*Dgœ cruà kœ vušavé rešōn.*
Qual'è la vostra opinione?	Quelle est votre opinion?	*Chèlè vòtr opiniōn?*
Non avreste fatto lo stesso?	N'auriez-vous pas fait la même chose?	*Norievupà fé la mèm sciòš?*
Che decisione devo prendere?	Quelle décision dois-je prendre?	*Chèl desišion duadg prāndr?*
Mettetevi al mio posto.	Mettez-vous à ma place.	*Metevù a ma plas.*
Mi viene un'idea.	Il me vient une idée.	*Il mœ viēn ün idé.*
Che cosa ne dite?	Qu'en dites-vous?	*Chēn ditvù?*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Davvero, la vostra idea è ottima.	Vraiment, votre idée est excellente.	*Vremān, votridé ètecselānt.*
Che cosa ve ne sembra?	Que vous en semble-t-il?	*Kœ vušān sāmbl til?*
È la vostra opinione?	Est-ce que c'est votre avis?	*Esksè votravì?*
Non è la mia opinione.	Ce n'est pas mon avis.	*Sœ nèpà monavì.*
Ecco la mia opinione.	Voici mon avis.	*Vuasì monavì.*
Credo che fareste bene di......	Je crois que vous feriez bien de....	*Dgœ cruà kœ vu fœrié biēn dœ....*
Non c'è altro mezzo.	Il n'y a pas d'autre moyen.	*Ilniapà dótr muajēn.*
Che cosa farete?	Que ferez-vous?	*Kœ fœré vu?*
Bisogna prendere una decisione.	Il faut prendre une décision.	*Il fó prāndr ün désišiōn.*

Per affermare	Pour affirmer	*Pur afirmé*
È vero.	C'est vrai.	*Sè vré.*
È verissimo.	C'est tout à fait vrai.	*Sè tutafé vré.*
Vi do la mia parola d'onore.	Je vous donne ma parole d'honneur.	*Dge vu don ma parol donœr.*
Vi dico che è vero.	Je vous dis que c'est vrai.	*Dgœ vu di kœ sè vré.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
È certo.	C'est certain.	*Sè sertēn.*
Potete credermi.	Vous pouvez me croire.	*Vu puvè mœ cruar.*
Ne sono sicuro	J'en suis sûr.	*Dgiān süì sür.*
Posso assicurarvelo.	Je puis vous l'assurer.	*Dgœ püì vu lassuré.*
Per negare	**Pour nier**	*Pur nié*
È un errore.	C'est une erreur.	*Sètün erœr.*
Vi sbagliate.	Vous vous trompez.	*Vu vu trōmpé.*
Non è vero.	Ce n'est pas vrai.	*Sœ nè pa vré.*
È una bugia.	C'est un mensonge.	*Sètœ̄n mansōndg.*
Voi mentite.	Vous mentez.	*Vu mānté.*
Non ho detto questo.	Je n'ai pas dit cela.	*Dgœ né padì sœlà.*
Lo nego assolutamente.	Je le nie absolument.	*Dgœ lœ ni absolümān.*
Posso appena crederlo.	Je puis à peine le croire.	*Dgœ püì apèn lœ cruar.*
Avete assolutamente torto.	Vous avez absolument tort.	*Vuŝavé absolümān tor.*
Probabilità	**Probabilité**	*Probabilité*
È probabile.	C'est probable.	*Sè probabl.*
È abbastanza probabile.	C'est assez probable.	*Sètassé probabl.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
È possibile.	C'est possible.	*Sè possibl.*
Può darsi.	Peut-être.	*Pœtètr.*
Questo si vede tutti i giorni.	Cela se voit tous les jours.	*Sœlà sœ vuà tu lé dgiur.*
È più che probabile.	C'est plus que probable.	*Sè plüs kœ probabl.*
Dubbio, sorpresa, ammirazione	**Doute, surprise admiration**	*Dut, sürpris, admirasiōn*
Ma come! veramente?	Comment! Vraiment?	*Comān! Vremān?*
Davvero?	Vraiment?	*Vremān?*
Questo mi sorprende.	Cela me surprend.	*Sœlà mœ sürprān.*
Dubito che sia vero.	Je doute que ce soit vrai.	*Dgœ dut kœ sœ suà vré.*
Posso appena crederlo.	Je puis à peine le croire.	*Dgœ püì a pèn lœ cruar.*
Ne siete sicuro?	En êtes-vous sûr?	*Ān èt vu sür?*
Non può essere.	Ce n'est pas possible.	*Sœ nepà posibl.*
É possibile?	Est-il possible?	*Ètil posibl?*
È meraviglioso.	C'est merveilleux.	*Sè mèrvejœ.*
Chi l'avrebbe pensato?	Qui l'aurait pensé?	*Chi loré pānsé?*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Non l'avrei mai sospettato.	Je ne l'aurais jamais soupçonné.	*Dgœ nœ loré dgiamé supsonné.*
È davvero magnifico.	C'est vraiment magnifique.	*Sè vremãn magnific.*
È un vero capolavoro.	C'est un véritable chef d'œuvre.	*Sètœ̃n veritabl scè dœvr.*
È stupendo.	C'est superbe.	*Sè süperb.*
La contentezza, la gioia	**Le plaisir, la joie**	*Lœ plesir, la dgiuà*
Mi fa molto piacere.	Cela me fait beaucoup de plaisir.	*Sœlà mœ fé bocù dœ plesir.*
È una gran sodisfazione per me.	C'est une grande satisfaction pour moi.	*Setün grãnd satisfacsiõn pur muà.*
Nulla mi renderebbe più felice.	Rien ne me rendrait plus heureux.	*Riẽn nœ mœ rãndré plusœrœ.*
Ho tutto quello che desidero	J'ai tout ce que je désire.	*Dgé tuskœ dgœ désir.*
Sono al colmo della gioia.	Je suis au comble de la joie.	*Dgœ suisocòmbl dœ la dgiuà.*
Se sapeste come sono felice!	Si vous saviez comme je suis heureux!	*Si vu savié cõm dgœ suisœrœ!*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Il dolore, l'afflizione	**La douleur, l'affliction**	*La dulœr, laflicsiõn*
È spiacevolissimo.	C'est très malheureux.	*Sè trè malœrœ.*
È una gran disgrazia.	C'est un grand malheur.	*Sètœ̃n gran malœr.*
È una cosa molto triste.	C'est une chose bien triste.	*Sètün sciòs biẽn trist.*
Ho avuto molti dispiaceri.	J'ai eu beaucoup de malheurs.	*Dgé ü bocù dœ malœr.*
È una fatalità.	C'est une fatalité.	*Sètün fatalité.*
Che terribile spettacolo!	Quel terrible spectacle!.	*Kœl teribl spectacl!*
Che peccato!	Quel dommage!	*Kœl domadg!*
Che disgrazia!	Quel malheur!	*Kœl malœr!*
Me ne dispiace molto.	Je le regrette beaucoup.	*Dgœ lœ rœgrèt bocù.*
È una perdita irreparabile.	C'est une perte irréparable.	*Sètün pert ireparabl.*
La collera, i rimproveri	**La colère, les reproches**	*La colèr, lé rœprosc.*
Sono molto malcontento di voi.	Je suis très mécontent de vous.	*Dgœ süi trè mecõntãn dœ vu.*
Sono molto in collera con voi.	Je suis très en colère avec vous.	*Dgœ süi tresãn colèr avec vu.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Perchè siete in collera con me?	Pourquoi êtes-vous en colère avec moi?	*Purquà èt vu ãn colèr avec muà?*
Sono di cattivo umore.	Je suis de mauvaise humeur.	*Dgœ süì dœ movès̆ ümœr.*
Sono furioso.	Je suis furieux.	*Ddœ süì füriœ.*
Sono seccatissimo.	Je suis très ennuyé.	*Dgœ süì très̆anuijè.*
È terribile.	C'est terrible.	*Sè teribl.*
Non avete vergogna?	N'avez-vous pas honte?	*Navevù pa ont?*
Dovreste vergognarvi.	Vous devriez avoir honte.	*Vu dœvrié avuar ont.*
Basta! Non una parola di più!	Assez! Pas un mot de plus!	*Asé! Pas̆œ̃n mó dœ plüs!*

Il tempo	Le temps	*Lœ tãn*
Che tempo fa?	Quel temps fait-il?	*Kœl tãn fétil?*
Fa bel tempo.	Il fait beau.	*Il fé bó.*
Piove.	Il pleut.	*Il plœ.*
Nevica.	Il neige.	*Il nèdg.*
Piove ancora?	Est-ce qu'il pleut encore?	*Eskil plœtãncor?*
Nevicava.	Il neigeait.	*Il nedgé.*
Ha piovuto tutta la notte.	Il a plu toute la nuit.	*Ila plü tut la nüì.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Sta per piovere.	Il va pleuvoir.	*Il va plœvuar.*
Tira vento.	Il fait du vent.	*Il fé dü vãn.*
C'è nebbia.	Il y a du brouillard.	*Ilià dü brujar.*
Fa freddo.	Il fait froid.	*Il fé fruà.*
Fa caldo.	Il fait chaud.	*Il fé sció.*
C'è molta umidità.	Il y a beaucoup d'humidité.	*Ilià bocù dümidité.*
Il cielo è coperto.	Le ciel est nuageux.	*Lœ sièl è nüadgœ.*
Avremo un temporale.	Nous aurons un orage.	*Nus̆orõs̆œ̃n oradg.*
L'arcobaleno.	L'arc-en-ciel.	*Larcãnsiel.*
Il lampo.	L'éclair.	*Leclèr.*
Il fulmine.	Le tonnerre.	*Lœ tonèr.*
La pioggia.	La pluie.	*La plüi.*
La neve cade.	La neige tombe.	*La nèdg tòmb.*

La posta	La poste	*La post*
Ecco il portalettere.	Voici le facteur.	*Vuasì lœ factœr.*
La posta è arrivata.	Le courrier est arrivé.	*Lœ curié ètarivé.*
I francobolli.	Les timbres-poste.	*Lé tẽmbr post.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Un francobollo da cinque soldi.	Un timbre à cinq sous.	*œ̃n tẽmbr a sẽn su.*
Una lettera raccomandata.	Une lettre recommandée.	*Ün lètr rœ̈comãndé.*
Un vaglia postale.	Un mandat de poste.	*œ̃n mandà dœ̈ post.*
Un pacco postale.	Un colis postal.	*œ̃n colì postal.*
La ceralacca.	La cire à cacheter.	*La sir a casc-té.*
Carta da lettere.	Papier à lettres.	*Papié a lètr.*
Una busta.	Une enveloppe.	*Ün ãnvœ̈lòp.*
Impostate questa lettera.	Mettez cette lettre à la poste.	*Metè sèt letr a la post.*
Le cartoline.	Les cartes postales.	*Le cart postal.*
Una lettera per l'estero.	Une lettre pour l'étranger.	*Ün letr pur letrandgé.*
La Cassa di Risparmio Postale.	La caisse d'Epargne Postale.	*La Chéc dépargn postal.*
Al finestrino.	Au guichet.	*O ghiscé.*
Gli affari, le banche	**Les affaires, les banques.**	*Leëafèr, le bãnc*
Un negoziante.	Un négociant	*œ̃n negosiãn.*
Un commerciante.	Un commerçant.	*œ̃n comersãn.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Vendita all'ingrosso e al minuto.	Vente en gros et au détail.	*Vãnt ãn gró e ó detaj.*
La fattura.	La facture.	*La factür.*
La ricevuta della ferrovia.	Le recépissé du chemin de fer.	*Lœ̈ rœ̈sepissé dü scœ̈mẽn dœ̈ fèr.*
La mercanzia.	La marchandise.	*La marsciandiš.*
La ricevuta.	Le reçu.	*Lœ̈ rœ̈sü.*
Pagare a contanti.	Payer au comptant.	*Pajé o cõntãn.*
Non si fa credito.	On ne fait pas de crédit.	*õn nœ̈ fé pa dœ̈ credì.*
La cambiale.	La lettre de change.	*La letr dœ̈ sciandg.*
Una tratta a vista.	Une traite à vue.	*Ün trèt a vü.*
Il conto corrente.	Le compte courant.	*Lœ̈ cõnt curãn.*
Il contratto d'affitto.	Le bail.	*Lœ̈ baj.*
La polizza d'assicurazione.	La police d'assurance.	*La polis dasurãns.*
La polizza di carico.	Le connaissement.	*Lœ̈ conessemãn.*
La polizza del Monte di Pietà.	La reconnaissance du Mont de Piété.	*La rœ̈conesans dü mœ̃n dœ̈ pieté.*
La Banca, il banchiere.	La banque, le banquier.	*La bãnc, lœ̈ bãnchié.*
Deposito in conto corrente.	Dépôt en compte courant.	*Depó ãn cõnt curãn.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
L'interesse del tre per cento.	L'intérêt à trois pour cent.	*Lẽnteré a truà pur sãn.*
Automobili	**Automobiles**	*Otomobil*
L'automobile.	L'automobile, l'auto.	*Lótómobìl, lotó.*
Un'automobile.	Une automobile, une auto.	*Ünotomobìl, ünotó.*
La bicicletta.	La bicyclette.	*La bisiclèt.*
Cambiamento di velocità.	Changement de vitesse.	*Sciandg-mãn dœ̄ vitèss.*
Il volante.	Le volant.	*Lœ̆ volãn.*
Il freno.	Le frein.	*Lœ̆ frẽn.*
La ruota.	La roue.	*La ru.*
La ruota di davanti.	La roue de devant.	*La ru dœ̆ dœ̆vãn.*
Le ruote posteriori.	Les roues de derrière.	*Le ru dœ̆ derièr.*
L'asse.	L'essieu.	*Lessiœ̆.*
La molla.	Le ressort.	*Lœ̆ ressòr.*
La benzina.	L'essence.	*Lessãns.*
L'olio.	L'huile.	*Lüil.*
Il motore.	Le moteur.	*Lœ̆ motœ̆r.*
Il cilindro.	Le cylindre.	*Lœ̆ cilẽndr.*

PHRASES USUELLES	FRASI USUALI	PRONUNZIA
Le gomme.	Les pneus.	*Le pnœ̆.*
Lo scappamento.	L'échappement.	*Lesciapmãn.*
Sapete guidare?	Savez-vous conduire?	*Savevù condüir?*
Sapete accomodare?	Savez-vous réparer?	*Savevù reparé?*
Aviazione	**Aviation**	*Aviasiõn*
Un aeroplano, un velivelo.	Un aéroplane, un avion.	*Unaeroplan, unaviõn.*
Elica.	Hélice.	*Élis.*
Alerone.	Aileron.	*Èlœ̆rõn.*
La pala dell'elica.	La branche de l'hélice.	*La bransc dœ̆ lélis.*
Il timone.	Le gouvernail.	*Lœ̆ guvernaj.*
Picchiare.	Piquer du bec.	*Pikœ̆ dü bec.*
Il sedile.	Le siège.	*Lœ̆ sièdg.*
Slittare.	Glisser.	*Glissé.*
La freccia.	La flèche.	*La flèsc.*
Via!	Lâchez!	*Lascé!*
Il serbatoio cola.	Le réservoir est crevé.	*Lœ̆ rœ̆servuar è crevé.*

VOCABOLARIO

In questo vocabolario—tanto nella parte italiana-francese come in quella francese-italiana—sono date tutte le parole che si trovano negli esempi ed esercizi, con eccezione delle particelle più comuni, dei numeri, dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno. Le parole son date solamente col significato o i significati che hanno in questo libro.

FRANCESE-ITALIANO

A

absolument, assolutamente.
acheter, comprare.
adresser, indirizzare.
affaire, (f.) affare.
aimable, gentile, amabile.
aimer, amare, voler bene; piacere.
allemand, tedesco.
aller, andare.
anglais, inglese.
apporter, portare.
après, dopo.
arbre, albero.
argent, denaro; argento.
armée (f.) esercito.
arriver, arrivare.
arrivée (f.) arrivo.
assiette (f.) piatto.
à tout prix, a ogni costo.
aujourd'hui oggi.
aussi, anche.
autre, altro.
Autriche, Austria.
attendre, aspettare.
avocat, avvocato.

B

bague (f.) anello.
bataille, battaglia.
boîte, scatola.
bon, buono.
bonne, (ag.) buona; (n.) serva
boucher, macellaio.

boulanger, fornaio.

C

cadeau, regalo.
cahier, quaderno.
causer, discorrere.
centime, centesimo.
cependant, però.
certain, certo.
chambre, camera.
chapeau, cappello.
chaud, caldo.
chercher, cercare.
choisir, sciegliere.
chose, cosa.
collier, collana.
compter, contare.
couleur (f.) colore.
cour (f.) corte, cortile.
courage, coraggio.
cousin, cugino.
cousine, cugina.
crayon, lapis.
cuivre, rame.

D

dans, in.
davantage, di più.
de bonne heure, presto, di buon'ora.
déjà, già.
dépenser, spendere.
dernier, ultimo.
descendre, scendere.
devenir, divenire.
disparu, sparito.
dit, detto.
domestique, servitore.
donner, dare.
drapeau (m.) bandiera.
droit, diritto.
durer, durare.

E

ébloui, abbagliato.
école, scuola.
écouter, ascoltare.
écrire, scrivere.
écrit, scritto.
élève, allievo.
enfant, fanciullo-a.
ensemble, insieme.
entrer, entrare.
envoyer, mandare.
et, e.
été, estate.
étude, studio.
étudier, studiare.
expirer, spirare.

F

facile, facile.
faim, fame.
fait, fatto.
femme, donna, moglie.
fenêtre, finestra.
fermer, chiudere.
fille, figlia, ragazza.
fils, figlio.
fleur, (f.) fiore.
François, Francesco.

frère, fratello.
fruit, frutto.

G

garçon, ragazzo.
grande-mère, nonna.
grand-père, nonno.
guerre, guerra.

H

haut, alto.
heureux, felice.
hier, ieri.
hiver, inverno.
honneur, onore.

I

ici, qui, qua.
impatience, impazienza.
italien, italiano.

J

Jacques, Giacomo.
jamais, mai.
jardin, giardino.
jour, giorno.
jusque, fino, sino.

L

laisser, lasciare.
langue, lingua.
leçon, lezione.
lettre, lettera.
libraire, libraio.
livre, libro.
longtemps, lungo tempo.
lorsque, quando.
Louis, Luigi.
Louise, Luisa.

M

maigre, magro.
maison, casa.
maître, maestro, padrone.
manger, mangiare.
marcher, camminare.
matin, mattino.
mauvais, cattivo.
médecin, medico.
même, stesso, medesimo; anche, perfino.
merci, grazie.
mois, mese.
monde, mondo; gente.
monter, salire.
mot, parola.
mourir, morire.

N

Noël, natale.
non, no.
nouvelle, notizia.

O

œuf, uovo.
offense, offendere.
officier, ufficiale.
oisif, ozioso.
oncle, zio.
où, dove.
oublier, dimenticare.

oui, sì.
ouvert, aperto.

P

pain, pane.
paresseux, pigro.
pardessus, soprabito.
Paris, Parigi.
partir, partire.
passer, passare.
pendant, durante.
penser, pensare.
perdre, perdere.
peur, paura.
phrase, frase.
pièce, moneta.
plume, penna.
plusieurs, parecchi, diversi.
poire, pera.
ponctuel, puntuale.
porte, porta.
porter, portare.
pourquoi? perchè?
prêt, pronto.
prier, pregare.
pris, preso.
prisonnier, prigioniero.
problème, problema.
prochain, prossimo.
prudence, prudenza.
punir, punire.

Q

quand, quando.

R

raison, ragione.
reconnaissant, riconoscente.
reçu, ricevuto.
rencontrer, incontrare.
rendez-vous, appuntamento.
rester, restare, rimanere.
résoudre, risolvere.
retard, ritardo.
retour, ritorno.
réussir, riuscire.
revenir, ritornare.
roi, re.
rose, rosa.

S

sans, senza.
séance, seduta, riunione.
semaine, settimana.
se promener, passeggiare.
seul, solo.
seulement, solamente.
soif, sete.
soldat, soldato.
sommeil, sonno.
sortir, uscire.
son, soldo.
souhait, augurio.
sœur, sorella.
spectacle, spettacolo.
sucre, zucchero.
Suisse, Svizzera.

T

table, tavola.
tante, zia.
tard, tardi.
tomber, cadere.

tort, torto.
toujours, sempre.
tout à l'heure., fra poco, poco fa.
tout de suite, subito.
traducteur, traduttore.
travail, lavoro.
travailler, lavorare.
très, molto.
trois, tre.
trouver, trovare.
vendre, vendere.
venir, venire.
vert, verde.
viande, carne.
vie, vita.
ville, città.
voir, vedere.
voiture, vettura.
voyage, viaggiare.
vrai, vero.
vu, visto, veduto.

V

vaincu, vinto.

Y

y, ci vi.

ITALIANO-FRANCESE

A

abbagliato, ébloui.
accadere, arriver.
affare, affaire.
albero, arbre.
allievo, élève.
alto, haut.
altro, autre.
amabile, aimable.
amare, aimer.
anche, aussi.
andare, aller.
anello, bague.
a ogni costo, à tout prix.
aperto, ouvert.
appuntamento, rendez-vous.
argento, argent.
arrivare, arriver.
arrivo, arrivée.
ascoltare, écouter.
aspettare, attendre.
assolutamente, absolument.
augurio, souhait.
Austria, Autriche.
avvocato, avocat.

B

bandiera, drapeau.
battaglia, bataille.
buona, bonne.
buono, bon.

C

cadere, tomber.

caldo, chaud.
camera, chambre.
camminare, marcher.
cappello, chapeau.
carne, viande.
casa, maison.
cattivo, mauvais; méchant.
centesimo, centime.
cercare, chercher.
certo, certain.
chiudere, fermer.
città, ville.
collana, collier, (m.)
colore, couleur (f.)
comprare, acheter.
contare, compter.
coraggio, courage.
cortile, cour (f.)
cosa, chose.
cugina, cousine.
cugino, cousin.

D

dare, donner.
denaro, argent.
detto, dit.
di buon'ora, de bonne heure.
dimenticare, oublier.
di più, davantage.
diritto, droit.
discorrere, causer.
divenire. devenir.
donna, femme.
dopo, après.
dove, où.
durante, pendant.
durare, durer.

E

e, et.
entrare, entrer.
esercito, armée (f.)
estate, été.

F

facile, facile.
fame, faim.
fanciullo-a, enfant.
fatto, fait.
felice, heureux.
figlia, fille.
figlio, fils.
finestra, fenêtre.
fino, (prep.) jusque.
fiore, fleur (f.)
fornaio, boulanger.
frase, phrase.
Francesco, François.
fratello, frère.
frutto, fruit.

G

gente, monde (m.)
Giacomo, Jacques.
già, déjà.
giardino, jardin.
giorno, jour.
grazie, merci.
guerra, guerre.

I

ieri, hier.

impazienza, impatience.
in, dans.
incontrare, rencontrer.
indirizzare, adresser.
inglese, anglais.
insieme, ensemble.
inverno, hiver.
italiano, italien.

L

lapis, crayon.
lasciare, laisser.
lavorare, travailler.
lavoro, travail.
lettera, lettre.
lezione, leçon.
libraio, libraire.
libro, livre.
lingua, langue.
Luigi, Louis.
Luisa, Louise.

M

macellaio, boucher.
maestro, maître.
magro, maigre.
mai, jamais.
mandare, envoyer.
mangiare, manger.
mattino, matin.
medesimo, même.
medico, médecin.
mese, mois.
moglie, femme.
molto, très; beaucoup de.
moneta, pièce.
morire, mourir.

N

Natale, Noël.
no, non.
nonna, grande-mère.
nonno, grand-père.
notizia, nouvelle.

O

oggi, aujourd'hui.
offendere, offenser.
onore, honneur.
ozioso, oisif.

P

padrone, maître.
pane, pair.
parecchi, plusieurs.
parola, mot.
partire, partir.
passare, passer.
passeggiare, se promener.
paura, peur.
penna, plume.
pensare, penser.
pera, poire.
perchè? pourquoi?
perchè, parce que.
perfino, même.
però, cependant.
piacere, plaisir.
piatto, assiette.
pigro, paresseux.
porta, porte.
portare, porter, apporter.

pregare, prier.
prendere, prendre.
preso, pris.
presto, de bonne heure.
prigioniero, prisonnier.
problema, problème.
pronto, prêt.
prossimo, prochain.
prudenza, prudence.
punire, punir.
puntuale, ponctuel.

Q

qua, ici.
quaderno, cahier.
quando, quand, lorsque.
qui, ici.

R

ragazza, fille, jeune fille.
ragazzo, garçon.
ragione, raison.
rame, cuivre.
re, roi.
regalo, cadeau.
restare, rester.
ricevuto, reçu.
riconoscente, reconnaissant.
rimanere, rester.
ritardo, retard.
ritornare, retourner.
ritorno, retour.
riuscire, réussir.
rosa, rose.

S

salire, monter.
scatola, boîte.
scegliere, choisir.
scendere, descendre.
scorso, dernier.
scritto, écrit.
scrivere, écrire.
scuola, école.
sempre, toujours.
senza, sans.
sera, soir.
serva, bonne.
servitore, domestique.
sete, soif.
settimana, semaine.
sì, oui.
solamente, seulement.
soldato, soldat.
soldo, sou.
solo, seul.
sonno, sommeil.
soprabito, pardessus.
sorella, sœur.
sparito, disparu.
spendere, dépenser.
spettacolo, spectacle.
spirare, expirer.
studiare, étudier.
studio, étude.
subito, tout de suite.
Svizzera, Suisse.

T

tardi, tard.
tavola, table.
tedesco, allemand.
torto, tort.

traduttore, traducteur.
trovare, trouver.

U

ufficiale, officier.
ultimo, dernier.
uovo, œuf.
uscire, sortir.

V

vedere, voir.
veduto, vu.
vendere, vendre.
venire, venir.
vero, vrai.
vettura, voiture.
viaggiare, voyager.
vinto, vaincu.
visto, vu.
vita, vie.

Z

zia, tante.
zio, oncle.
zucchero, sucre.



INDICE

ERRATA-CORRIGE

Pag. 69	linea 11	leggi **quelqu'un**	invece di	**quelq'un**
" 74	" 1	" **Lezione XI**	"	**Lezione VI**
" 125	" 18	" **voudrais**	"	**vondrais**

OPERE DELLO STESSO AUTORE

EDITE DALLA

SOCIETÀ LIBRARIA ITALIANA

147 MULBERRY STREET

NEW YORK

Lezioni graduate di Lingua Inglese

Italian Lessons

Advanced Italian Lessons

Grammatica Moderna della Lingua Francese

In preparazione

Grammatica Moderna della Lingua Spagnola



